

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO 2017

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		939.609,54	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		927.751,09	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		259.300,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		2.039.119,81	2.320.507,01		

- 1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- 2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) *Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.
- 3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10104	Tipologia 104 Comp partecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10301	Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10302	Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
10000	Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.203.970,39	3.902.710,00 0,00	3.663.500,00 4.867.470,39	3.533.500,00	3.533.500,00
20102	Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	35.350,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000	Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.203.970,39	3.938.060,00 0,00	3.663.500,00 4.867.470,39	3.533.500,00	3.533.500,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 3 Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	367,48	340.500,00 0,00	340.500,00 340.867,48	340.500,00	340.500,00
30200	Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	25.000,00 0,00	25.000,00 25.000,00	25.000,00	25.000,00
30300	Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	40.000,00	307.600,00 0,00	295.000,00 335.000,00	295.000,00	295.000,00
30000	Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	40.367,48	673.100,00 0,00	660.500,00 700.867,48	660.500,00	660.500,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 4 Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 Contributi agli investimenti	126.353,81	147.399,96 0,00	0,00 126.353,81	0,00	0,00
40300	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	23.713,73	474.650,00 0,00	370.000,00 393.713,73	320.000,00	320.000,00
40400	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	48.760,43	610.100,00 0,00	100.000,00 148.760,43	100.000,00	100.000,00
40000	Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	198.827,97	232.149,96 0,00	470.000,00 668.827,97	420.000,00	420.000,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 6 Accensione Prestiti						
60100	Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60200	Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60300	Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60400	Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60000	Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
70100	Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
70000	Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 / 2019 - ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100 Entrate per partite di giro	0,00	321.550,00 0,00	321.550,00 321.550,00	321.550,00	321.550,00
90200	Tipologia 200 Entrate per conto terzi	0,00	513.000,00 0,00	513.000,00 513.000,00	513.000,00	513.000,00
90000	Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	834.550,00 0,00	834.550,00 834.550,00	834.550,00	834.550,00
	Totale Titoli	1.443.165,84	6.677.859,96 0,00	5.628.550,00 7.071.715,84	5.448.550,00	5.448.550,00
	Totale Generale delle Entrate	1.443.165,84	8.804.520,59 2.039.119,84	5.628.550,00 9.392.222,85	5.448.550,00	5.448.550,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		939.609,54	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		927.751,09	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		259.300,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		2.039.119,81	2.320.507,01		
10000 Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000 Titolo2	Trasferimenti correnti	1.203.970,39	3.938.060,00	3.663.500,00	3.533.500,00	3.533.500,00
30000 Titolo3	Entrate extratributarie	40.367,48	673.100,00	660.500,00	660.500,00	660.500,00
40000 Titolo4	Entrate in conto capitale	198.827,97	1.232.149,96	470.000,00	420.000,00	420.000,00
50000 Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000 Titolo6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70000 Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90000 Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
	Totale Titoli	1.443.165,84	6.677.859,96	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00
	Totale Generale delle Entrate	1.443.165,84	8.804.520,59	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00
			2.039.119,81	9.392.222,85		

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (3)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019

1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) *Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma 01	Organi istituzionali					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	18.000,00	(0,00)	(0,00)
			16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale Programma 01	Organi istituzionali	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	18.000,00	(0,00)	(0,00)
0102 Programma 02	Segreteria generale					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	344.525,93	315.250,00	316.250,00	316.250,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	315.250,00	(0,00)	(0,00)
			1.607,36	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale Programma 02	Segreteria generale	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	1.500,00	(0,00)	(0,00)
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	346.133,29	316.750,00	317.750,00	317.750,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	316.750,00	(0,00)	(0,00)
			97.155,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	92.500,00	(0,00)	(0,00)

1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	97.155,00	92.500,00 (0,00) (0,00)	92.500,00 (0,00) (0,00)	92.500,00 (0,00) (0,00)
0104 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
Totale Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
0105 Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo 1	Spese correnti	5.000,00	45.600,00	45.600,00 (0,00) (0,00)	45.600,00 (0,00) (0,00)	45.600,00 (0,00) (0,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.912,64	101.533,33	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.912,64	147.133,33	45.600,00 (0,00) (0,00)	45.600,00 (0,00) (0,00)	45.600,00 (0,00) (0,00)
0106 Programma 06	Ufficio tecnico					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	181.990,00	174.000,00 (0,00) (0,00)	174.000,00 (0,00) (0,00)	174.000,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	0,00	181.990,00	174.000,00 (0,00) (0,00)	174.000,00 (0,00) (0,00)	174.000,00 (0,00) (0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00 <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur.vincolato</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi					
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00 <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur.vincolato</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
0109	Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00 <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur.vincolato</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
0110	Programma 10 Risorse umane					
Totale Programma 10	Risorse umane	0,00	0,00 <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo plur.vincolato</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
0111	Programma 11 Altri servizi generali					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	528.956,55	351.400,00 <i>(240,88)</i> <i>(0,00)</i> 351.400,00	351.400,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	351.400,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
Titolo 2	Spese in conto capitale	17.297,16	32.913,16	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 17.297,16	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Totale Programma 11	Altri servizi generali	17.297,16	561.869,71	351.400,00 (240,88)	351.400,00 (0,00)	351.400,00 (0,00)
0112 Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)		0,00	368.697,16		
Totale Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
Totale Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.209,80	1.350,28	998.250,00 (240,88)	997.250,00 (0,00)	997.250,00 (0,00)
			0,00	1.028.459,80		

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 02 Giustizia						
0201 Programma 01	Uffici giudiziari					
Totale Programma 01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	0,00	(0,00)
0202 Programma 02	Casa circondariale e altri servizi					
Totale Programma 02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	0,00	(0,00)
0203 Programma 03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)					
Totale Programma 03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	0,00	(0,00)
Totale Missione 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	0,00	(0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza						
0301 Programma 01	Polizia locale e amministrativa					
Totale Programma 01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
0302 Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
Totale Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
0303 Programma 03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)					
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
Totale Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio						
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Istruzione prescolastica		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
0402 Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
0403 Programma 03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
0404 Programma 04	Istruzione universitaria		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04	Istruzione universitaria		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
0405 Programma 05	Istruzione tecnica superiore		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05	Istruzione tecnica superiore		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
0406 Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
0407 Programma 07	Diritto allo studio					
Totale Programma 07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
0408 Programma 08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)					
Totale Programma 08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
Totale Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	(0,00)	(0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Totale Titolo 1	Spese correnti	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
0503 Programma 03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)					
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma 01	Sport e tempo libero					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	3.000,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	33.109,83	42.910,95	20.000,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 01	Sport e tempo libero	33.109,83	45.910,95	20.000,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
0602 Programma 02	Giovani					
Totale Programma 02	Giovani	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
0603 Programma 03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)					
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.109,83	45.910,95	20.000,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 07 Turismo						
0701 Programma 01 Titolo 1	Sviluppo e valorizzazione del turismo Spese correnti	0,00	23.000,00	6.000,00 (0,00) (0,00)	6.000,00 (0,00) (0,00)	6.000,00 (0,00) (0,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	1.150,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	24.150,00	6.000,00 (0,00) (0,00)	6.000,00 (0,00) (0,00)	6.000,00 (0,00) (0,00)
0702 Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)					
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 07	Turismo	0,00	24.150,00	6.000,00 (0,00) (0,00)	6.000,00 (0,00) (0,00)	6.000,00 (0,00) (0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 08 Assesto del territorio ed edilizia abitativa						
0801 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
0802 Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
0803 Programma 03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Missione 08	Assesto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0901 Programma 01	Difesa del suolo					
Titolo 2	Spese in conto capitale	17.454,25	17.454,25	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				17.454,25		
Totale Programma 01	Difesa del suolo	17.454,25	17.454,25	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				17.454,25		
0902 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
Titolo 1	Spese correnti	75.761,13	325.332,13	253.400,00	253.400,00	253.400,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
				329.161,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	125.762,62	502.916,74	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
				225.762,62		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	6.800,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
Totale Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	201.523,75	835.048,87	353.400,00	353.400,00	353.400,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
				554.923,75		
0903 Programma 03	Rifiuti					

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 1	Spese correnti	126.232,48	550.000,00 (9.295,00)	550.000,00 (0,00)	550.000,00 (0,00)	
Totale Programma 03	Rifiuti	126.232,48	550.000,00 (9.295,00)	550.000,00 (0,00)	550.000,00 (0,00)	
0904 Programma 04	Servizio idrico integrato					
Totale Programma 04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	
0905 Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
Titolo 2	Spese in conto capitale	115.290,66	263.322,45 (0,00)	150.000,00 (0,00)	150.000,00 (0,00)	
Totale Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	115.290,66	263.322,45 (0,00)	150.000,00 (0,00)	150.000,00 (0,00)	
0906 Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
Totale Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	
0907 Programma 07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Totale Programma 07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
0908 Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Totale Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
0909 Programma 09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)					
Totale Programma 09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	460.501,14	1.665.825,57	1.053.400,00	1.053.400,00	1.053.400,00
				(9.295,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				1.513.901,14	(0,00)	(0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 10						
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>						
1001	Programma 01	Trasporto ferroviario				
	Totale	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 01			(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	0,00	0,00
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale				
	Totale	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 02			(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	0,00	0,00
1003	Programma 03	Trasporto per vie d'acqua				
	Totale	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 03			(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	0,00	0,00
1004	Programma 04	Altre modalità di trasporto				
	Titolo 1	Spese correnti	1.237,08	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	6.237,08	6.237,08	6.237,08
	Totale	Altre modalità di trasporto	1.237,08	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Programma 04			(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	6.237,08	6.237,08	6.237,08
1005	Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	60,00	60,00	60,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	60,00	60,00	60,00

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	30.850,00	850,00	850,00	
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	30.850,00	(0,00)	
Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	30.910,00	910,00	910,00	
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	30.910,00	(0,00)	
1006 Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità' (solo per le Regioni)					
Totale Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità' (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	0,00	(0,00)	
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.237,08	35.910,00	5.910,00	5.910,00	
			di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	37.147,08	(0,00)	

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 11 Soccorso civile						
1101 Programma 01	Sistema di protezione civile					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	139.901,34	41.500,00	41.500,00	41.500,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	41.500,00	(0,00)	(0,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	103.070,23	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	20.000,00	(0,00)	(0,00)
Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	0,00	242.971,57	61.500,00	61.500,00	61.500,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	61.500,00	(0,00)	(0,00)
1102 Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
Totale Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
1103 Programma 03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)					
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	(0,00)	(0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Totale Missione 11	Soccorso civile	0,00	247.974,57	61.500,00	61.500,00	61.500,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	61.500,00		

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00 di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
1202 Programma 02	Interventi per la disabilità					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	1.145.426,19	980.000,00 (0,00) (0,00)	980.000,00 (0,00) (0,00)	980.000,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 02	Interventi per la disabilità	0,00	1.145.426,19	980.000,00 (0,00) (0,00) 0,00	980.000,00 (0,00) (0,00)	980.000,00 (0,00) (0,00)
1203 Programma 03	Interventi per gli anziani					
Titolo 1	Spese correnti	26.696,82	300.580,84	300.000,00 (0,00) (0,00)	300.000,00 (0,00) (0,00)	300.000,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 03	Interventi per gli anziani	26.696,82	300.580,84	326.696,82 300.000,00 (0,00) 0,00	300.000,00 (0,00) (0,00)	300.000,00 (0,00) (0,00)
1204 Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Totale Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	1.740.701,56	1.150.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
				(59.533,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				1.150.000,00		
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	0,00	1.740.701,56	1.150.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
				(59.533,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				1.150.000,00		
1206 Programma 06	Interventi per il diritto alla casa					
Totale Programma 06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
1207 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali					
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
1208 Programma 08	Cooperazione e associazionismo					
Totale Programma 08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
Totale Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		
1210 Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)					
				0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00		

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Totale Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.696,82	3.186.708,59	2.430.000,00 (59.533,00)	2.300.000,00 (0,00) (0,00)	2.300.000,00 (0,00) (0,00)
				2.456.696,82		

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 13 Tutela della salute						
1301 Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00				
Totale Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00 di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
1302 Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					
Totale Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00 di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
1303 Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					
Totale Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00 di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
1304 Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi					
Totale Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	0,00	0,00 di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
1305 Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Totale Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
1306 Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
Totale Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
1307 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo 2	Spese in conto capitale	540.146,83	1.188.823,93	0,00 (0,00) (0,00) 540.146,83	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria	540.146,83	1.188.823,93	0,00 (0,00) (0,00) 540.146,83	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
1308 Programma 08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)					
Totale Programma 08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Totale Missione 13	Tutela della salute	540.146,83	1.188.823,93	0,00 (0,00) (0,00) 540.146,83	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 14 Sviluppo economico e competitività						
1401 Programma 01 Totale	Industria, PMI e Artigianato Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
1402 Programma 02 Totale	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			0,00		
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
1403 Programma 03 Totale	Ricerca e innovazione Ricerca e innovazione			0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
1404 Programma 04 Totale	Reti e altri servizi di pubblica utilità Reti e altri servizi di pubblica utilità			0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
1405 Programma 05 Totale	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività' (solo per le Regioni)			0,00		
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo plurivincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501 Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Totale Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
1502 Programma 02	Formazione professionale					
Totale Programma 02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
1503 Programma 03	Sostegno all'occupazione					
Totale Programma 03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
1504 Programma 04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)					
Totale Programma 04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601 Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	5.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	205.405,51	167.698,65	150.000,00	150.000,00	150.000,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	355.405,51		
Totale Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	205.405,51	172.698,65	155.000,00	155.000,00	155.000,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	360.405,51		
1602 Programma 02	Caccia e pesca					
Totale Programma 02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00		
1603 Programma 03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)					
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00		
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	205.405,51	172.698,65	155.000,00	155.000,00	155.000,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	360.405,51		

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
1701	Programma 01					
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 01		previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00		
1702	Programma 02					
	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)					
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programma 02		previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00		
	Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00		

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
1801 Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
1802 Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)					
Totale Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 19 Relazioni internazionali						
1901 Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					
Totale Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00		
1902 Programma 02	Cooperazione territoriale					
Totale Programma 02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00		
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo plur.vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00		

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 20 Fondi e accantonamenti						
2001 Programma 01	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	28.650,00	14.940,00	15.940,00	15.940,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	14.940,00	(0,00)	(0,00)
Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	28.650,00	14.940,00	15.940,00	15.940,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	14.940,00	(0,00)	(0,00)
2002 Programma 02	Fondo svalutazione crediti					
Totale Programma 02	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
2003 Programma 03	Altri fondi					
Totale Programma 03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	28.650,00	14.940,00	15.940,00	15.940,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	14.940,00	(0,00)	(0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 50 Debito pubblico						
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	9.190,00	8.700,00 (0,00) (0,00) 8.700,00	8.200,00 (0,00) (0,00) (0,00)	7.700,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	9.190,00	8.700,00 (0,00) (0,00) 8.700,00	8.200,00 (0,00) (0,00) (0,00)	7.700,00 (0,00) (0,00) (0,00)
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	9.850,00	10.300,00 (0,00) (0,00) 10.300,00	10.800,00 (0,00) (0,00) (0,00)	11.300,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	9.850,00	10.300,00 (0,00) (0,00) 10.300,00	10.800,00 (0,00) (0,00) (0,00)	11.300,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Totale Missione 50	Debito pubblico	0,00	19.040,00	19.000,00 (0,00) (0,00) 19.000,00	19.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	19.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 60 Anticipazioni finanziarie						
6001 Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria					
Totale Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE ESERCIZIO 2017 / 2019 - SPESE

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio (2)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Missione 99 Servizi per conto terzi						
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	108.815,61	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	943.365,61		
Totale Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	108.815,61	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	943.365,61		
9902 Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale					
Totale Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00		
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	108.815,61	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			0,00	943.365,61		
	Totale Missioni	1.406.122,62	8.804.520,59	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00
			(0,00)	(69.068,88)	(0,00)	(0,00)
			0,00	7.034.672,62		
	Totale Generale delle Spese	1.406.122,62	8.804.520,59	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00
			(0,00)	(69.068,88)	(0,00)	(0,00)
			0,00	7.034.672,62		

2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018	PREVISIONI dell'anno 2019
Titolo1	Spese correnti	234.927,51	5.497.069,54	4.311.350,00 (69.068,88) (0,00)	4.180.850,00 (0,00) (0,00)	4.180.350,00 (0,00) (0,00)
Titolo2	Spese in conto capitale	1.062.379,50	2.456.251,05	472.350,00 (0,00) (0,00)	422.350,00 (0,00) (0,00)	422.350,00 (0,00) (0,00)
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	6.800,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Titolo4	Rimborso Prestiti	0,00	9.850,00	10.300,00 (0,00) (0,00)	10.800,00 (0,00) (0,00)	11.300,00 (0,00) (0,00)
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	108.815,61	834.550,00	834.550,00 (0,00) (0,00)	834.550,00 (0,00) (0,00)	834.550,00 (0,00) (0,00)
	Totale Titoli	1.406.122,62	8.804.520,59	5.628.550,00 (69.068,88) (0,00)	5.448.550,00 (0,00) (0,00)	5.448.550,00 (0,00) (0,00)
	Totale Generale delle Spese	1.406.122,62	8.804.520,59	5.628.550,00 (69.068,88) (0,00)	5.448.550,00 (0,00) (0,00)	5.448.550,00 (0,00) (0,00)

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il Segretario

La Responsabile del Servizio Finanziario

Oberti Marialuisa



Il Rappresentante Legale

Timbro
dell'Ente



COMUNITA' MONTANA
VALLE BREMBANA



COMUNITA' MONTANA
VALLE BREMBANA

PROTOCOLLO GENERALE
N. 0008817 - 17.11.2016
CAT. 5 CLASSE 2 ARRIVO

- RAC.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.663.500,00	4.867.470,39	3.533.500,00	3.533.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	660.500,00	700.867,48	660.500,00	660.500,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	470.000,00	668.827,97	420.000,00	420.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
	Totale	5.628.550,00	7.071.715,84	5.448.550,00	5.448.550,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche ammontano ad € 3.663.500,00.

Una quota pari ad € 30.000,00 deriva da trasferimenti dello stato e si riferisce al contributo statale per I.V.A. su servizi non commerciali che trova corrispondenza in analogo capitolo di spesa, in quanto l'entrata viene ripartita tra i Comuni aderenti alla convenzione per il trasporto e lo smaltimento degli R.S.U.. A tale importo si aggiungono € 20.000,00 relativi alla quota di contributo Statale stimata per l'esercizio associato di funzioni comunali.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti regionali, sono state mantenute le quote assegnate per il 2016, per un importo complessivo pari ad € 526.000,00 suddiviso tra € 506.000,00 quale contributo ordinario ed € 20.000,00 quale contributo per gestioni associate.

E' stato inoltre previsto il contributo per funzioni delegate/trasferite e quota O.P.R., per un totale di € 28.000,00 ed una quota inerente la compartecipazione alla spesa di attuazione dei programmi di manutenzione (ex DGR X/4231 del 23/10/2015).

In merito ai trasferimenti regionali per funzioni delegate, è stata inserita la quota relativa al servizio antincendio boschivo per € 25.000,00 e al servizio G.E.V. per € 5.000,00.

I principali contributi comunali si riferiscono a gestioni associate svolte per conto degli stessi:

▪ protezione civile:	€ 16.500,00
▪ fondo di solidarietà	€ 170.000,00
▪ sistemi informativi:	€ 240.000,00
▪ trasporto discarica R.S.U.:	€ 550.000,00
▪ gestione C.D.D. – C.S.E. :	€ 330.000,00
▪ Assistenza educativa scolastica:	€ 480.000,00

E' stata inoltre prevista, a ristoro della riduzione dei fondi regionali, una compartecipazione da parte dei Comuni alla spesa sostenuta per le gestioni associate, per un importo di € 75.000,00 e una quota di contributo BIM pari ad € 18.000,00 per il pagamento della quota capitale e interesse mutui.

Per quanto riguarda l'esercizio di funzioni sociali, è inoltre previsto un trasferimento A.S.L. (fondi ex Circolare 4) per € 260.000,00, Fondo nazionale politiche sociali € 890.000,00 = (trasferimenti relativi alla gestione del P.D.Z. per un importo di € 760.000,00 e €. 130.000,00 per contributo straordinario BIM per iniziative in campo sociale, voucher lavoro, C.D.D. e C.S.E., come da delibera assembleare n. 12 del 8/8/2016.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Gli stanziamenti sono stati definiti sulla base dell'andamento del gettito 2016.

Complessivamente le entrate extra-tributarie ammontano ad € 660.500,00 di cui:

▪ Diritti di segreteria	€ 1.000,00
▪ Quota compartecipazione comuni 2% per gestione RSU	€ 12.000,00
▪ Quota RUP-prog. interna	€ 3.000,00
▪ Quota finanziamento spese operai forestali	€ 10.000,00
▪ Contributo Pratiche amministrative	€ 10.000,00
▪ Quota finanziamento soggiorno marino anziani	€ 27.000,00
▪ Canone affitto caserma VV.FF., Baita cultura Brembana e Gal	€ 18.500,00
▪ Introiti e rimborsi diversi	€ 14.000,00
▪ Servizi manutentivi per i comuni (correlativa spesa)	€ 80.000,00
▪ Soggiorno marino anziani (correlativa spesa)	€ 300.000,00
▪ Introiti sanzioni amministrative (correlativa spesa)	€ 25.000,00
▪ Credito IVA (correlativa spesa)	€ 50.000,00
▪ Compartecipazione oneri gestione sale Green House	€ 1.000,00
▪ Proventi GSE	€ 4.000,00
▪ Gestione raccolta funghi (correlativa spesa)	€ 100.000,00
▪ Canone affitti – sede-VV.FF. (correlativa spesa)	€ 5.000,00
▪	

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti, da altri trasferimenti in conto capitale, da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente e da altre entrate in conto capitale.

Complessivamente le entrate in conto capitale ammontano ad € 470.000,00.

Gli stanziamenti sono stati così definiti:

▪ Manutenzione pista ciclabile (contributo BIM)	€ 20.000,00
---	-------------

▪ Contributo per sviluppo viabilità vallare (contributo BIM)	€ 30.000,00
▪ Interventi ambientali compensativi	€ 100.000,00
▪ L.R. 31/08- (ex. 7/2000)-miglioramento produzioni montane (boschi)	€ 150.000,00
▪ Gestione squadre antincendio/c/capitale	€ 20.000,00
▪ L.R. 31/08 (ex. 7/2000)-miglioramento produzioni montane (agricoltura)	€ 150.000,00

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Complessivamente le entrate in conto capitale ammontano ad € 834.550,00

▪ Entrate per partite di giro	€ 321.550,00
▪ Entrate per conto di terzi	€ 513.000,00

ANALISI DELLA SPESA

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	4.311.350,00	4.546.277,51	4.180.850,00	4.180.350,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	472.350,00	1.534.729,50	422.350,00	422.350,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	10.300,00	10.300,00	10.800,00	11.300,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	834.550,00	943.365,61	834.550,00	834.550,00
Totale		5.628.550,00	7.034.672,62	5.448.550,00	5.448.550,00

SPESA CORRENTE

In Bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione, a partire da quelle del personale in servizio e da quelle per gli oneri dei mutui ancora in ammortamento, fino a quelle per la gestione dei servizi (acquisto di beni, trasferimenti e prestazione di servizi).

La delicata situazione finanziaria caratterizzata dall'azzeramento dei trasferimenti statali e dalla contrazione progressiva dei trasferimenti regionali, ha imposto la necessità di adottare una serie di interventi mirati al contenimento della spesa corrente di funzionamento.

In tale contesto si ricorda la riduzione al minimo delle spese per il funzionamento degli uffici (acquisto beni, utenze, gestione automezzi), la revisione del parco macchine, la razionalizzazione degli uffici (con accorpamento della Sede c/o ex consorzio agrario) la riduzione dell'organico e l'efficientamento energetico dell'edificio sede della Comunità Montana per l'abbattimento dei costi.

La spesa corrente di funzionamento non è pertanto ulteriormente comprimibile.

Il fondo di riserva è stato determinato in € 14.940,00 pari allo 0,35% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, come previsto dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000.

Alla luce delle analisi di bilancio e dalle verifiche contabili effettuate, non risulta necessario iscrivere alcun fondo crediti di dubbia esigibilità.

La spesa corrente, prevista nel Bilancio 2017 ammonta ad € 4.311.350,00.

Tale macro aggregato, va contestualizzato con la specificità delle Comunità Montane, in quanto la parte prevalente del Titolo I della spesa, è riferita a spese per servizi sostenute per conto dei Comuni aderenti alle Gestioni associate, soggetta a fluttuazioni legate all'andamento dei servizi, che pertanto trova una corrispondenza nella relativa entrata, mentre la minima parte si riferisce a:

· Spese di rappresentanza e per assemblee	€ 4.000,00
· Rimborso spese di viaggio ed indennità amministratori	€ 13.000,00
· Quota associativa Uncem	€ 1.000,00
· Stipendi al personale – Settore affari generali	€182.000,00
· Oneri previdenziali obbligatori carico ente (segreteria generale personale)	€ 50.000,00
· Indennità e rimborso spese per missione del personale	€ 250,00
· Compensi produttività	€ 23.000,00
· Formazione professionale dipendenti	€ 500,00
· Spese varie d'ufficio (altri beni di consumo)	€ 7.000,00
· Spese varie d'ufficio (altri servizi)	€ 11.000,00
· Servizio mensa	€ 6.500,00
· Assicurazioni	€ 18.000,00
· Riscaldamento, energia elettrica, telefono,spese postali,canone acqua e rifiuti	€ 42.500,00
· Spese manutenzione automezzi della Comunità Montana-manutenzione	€ 2.000,00
· Spese manutenzione automezzi della Comunità Montana-assicurazioni	€ 1.000,00
· Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	€ 8.000,00
· Incarichi professionali area amministrativa	€ 4.000,00
· Interessi passivi su mutui sede	€ 8.700,00
· Irap e imposte varie settore affari generali	€ 17.000,00
· Stipendi al personale – Area contabile	€ 59.000,00
· Oneri previdenziali obbligatori carico ente (gestione economica e finanziaria)	€ 17.000,00
· Compensi spettanti ai revisore dei conti e commissioni concorsi	€ 10.000,00
· Oneri finanziari e rilascio fidejussioni	€ 1.000,00
· Irap e imposte varie settore area contabile	€ 5.500,00
· Stipendi al personale – Area tecnica	€127.500,00
· Oneri previdenziali obbligatori carico ente (area tecnica)	€ 35.000,00
· Irap e imposte varie settore area tecnica	€ 11.500,00
· Spese condominiali area ex Falck	€ 100,00
· Spese adeguamento ex. D.lgs. 626/94	€ 3.500,00
· Sistemi informativi	€240.000,00
· Sistemi informativi	€ 15.000,00
· Restituzioni rimborsi e sgravi	€ 400,00
· Contributo statale per iva su servizi non commerciali	€ 30.000,00
· Irap e imposte varie (istituzionale)	€ 500,00
· Fondo di riserva	€ 14.940,00
· Gestione ufficio IAT	€ 6.000,00
· Incarichi professionale L.R. 22/98-Impianti a fune	€ 5.000,00
· Contributo per strada Cornalba –Costa Serina-Lonno Selvino	€ 60,00
· Dispositivi di protezione individuali per operai forestali	€ 400,00
· Interventi manutenzione forestale	€ 25.000,00
· Raccolta funghi – Quota spese e servizi	€ 15.000,00
· Raccolta funghi – Quota comuni	€ 85.000,00
· Gestione squadre antincendio	€ 25.000,00
· Protezione civile	€ 16.500,00
· Servizio guardie ecologiche –Altri beni di consumo	€ 4.000,00

· Servizio guardie ecologiche –manutenzione e riparazioni	€ 1.000,00
· Settore operai forestali e adeguamento automezzi –manutenzioni e riparazioni	€ 1.200,00
· Settore operai forestali e adeguamento automezzi – assicurazioni	€ 1.800,00
· Convenzione trasporto discarica r.s.u.	€550.000,00
· Incarichi professionali area tecnica	€ 40.000,00
· Personale adibito a servizi manutentivi per i comuni	€ 80.000,00
· Assistenza educativa scolastica-gestione associata	€480.000,00
· Servizi sociali convenzionati	€330.000,00
· Trasferimenti per attività sociali	€260.000,00
· Iniziative in campo sociale	€170.000,00
· Soggiorno marino anziani	€300.000,00
· Fondo nazionale politiche sociali	€890.000,00
· Locazione passivi	€ 5.000,00
· Debito iva	€ 50.000,00

SPESE C/CAPITALE (INVESTIMENTI)

Terminati gli investimenti realizzati in attuazione del PISL. e le opere di realizzazione dell'edificio ad emissioni zero, essendo la realizzazione di investimenti strettamente connessa a fonti di finanziamento finalizzate, per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017/2019, non sono allo stato previste opere soggette alla programmazione ex D.Lgs. 163/06.

Le spese in conto capitale, previste nel bilancio di previsione, ammontano a complessivi € 472.350,00 e risultano così finanziante:

- adeguamento strutture informatiche (avanzo economico) € 1.500,00
- contributi per lo sviluppo viabilità vallare € 30.850,00

(avanzo economico per € 850,00 e € 30.000,00 contributo straordinario Bim –delibera assembleare n. 12 del 8/8/2016).

- contributo straordinario BIM per manutenzione straordinaria pista ciclabile (delibera assembleare n.12 del 8/8/2016). € 20.000,00
- interventi ambientali compensativi (entrata finalizzata) € 100.000,00
- contributi regionali L.R. 31/08 – forestazione (entrata finalizzata) € 150.000,00
- contributi regionali A.I.B. (entrata finalizzata) € 20.000,00
- contributi regionali L.R. 31/08 – agricoltura (entrata finalizzata) € 150.000,00

Nel corso del 2017 (e seguenti) non è prevista alcuna contrazione di mutuo.

L'Ente non ha in corso contratti finanziari di derivati ovvero contratti di finanziamento che includono una componente derivata né gli stessi sono previsti nella proposta di bilancio.

L'Ente non ha in corso nessuna garanzia né principali né sussidiarie a favore di Enti o altri soggetti.

RIMBORSO DI PRESTITI

Rientrano tutte le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante l'assunzione di mutui per finanziamenti a medio lungo termine e prestiti a breve termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

- Rimborso capitale mutuo per sede e Valtorta € 7.300,00
- Rimborso capitale mutuo obiettivo 2-recupero sentieri interesse naturalistica € 3.000,00

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Complessivamente le entrate in conto capitale ammontano ad € 834.550,00

▪ Uscite per partite di giro	€ 321.550,00
▪ Uscite per conto di terzi	€ 513.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in riferimento alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno, ma genera un'economia di bilancio che a fine dell'esercizio confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In base al principio contabile applicato in merito alla contabilità finanziaria, si è provveduto ad analizzare le entrate che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e, considerato che i trasferimenti da altre P.A. non vanno conteggiati, si è riscontrato che le categorie di entrate stanziare che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- 1) introiti per sanzioni amministrative;
- 2) quote compartecipazione soggiorno marino anziani;
- 3) quote privati gestione pratiche amministrative.
- 4) gestione raccolta funghi

Si è quindi proceduto a calcolare, per ciascuna delle entrate individuate, la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/competenza e c/residui e gli accertamenti in c/competenza degli ultimi 5 anni.

TIPOLOGIA ENTRATA	METODO	% RISCOSSIONE	STANZIAMENTO €.	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
Introiti per sanzioni amministrative (capitolo n. 1085)	Media semplice su dati bilancio	100%	25.000,00	0,00
Soggiorno marino anziani (capitolo 7)	Media semplice su dati bilancio	100%	300.000,00	0,00
Contributi privati per pratiche amministrative (capitolo n. 76)	Media semplice su dati bilancio	100%	10.000,00	0,00
Gestione raccolta funghi (capitolo n. 1084)	Media semplice su dati bilancio	100%	100.000,00	0,00
TOTALE				0,00

Alla luce delle analisi di bilancio e dalle verifiche contabili effettuate, non risulta necessario iscriverne alcun fondo crediti di dubbia esigibilità. La situazione favorevole delle riscossioni, in particolare per quanto riguarda il soggiorno marino anziani ed i contributi dei privati per pratiche amministrative, è agevolata dai meccanismi di riscossione, che prevedono il pagamento anticipato rispetto alla fruizione del servizio. In merito alle sanzioni amministrative e la gestione raccolta funghi, le stesse vengono accertate per cassa, e non comportano ad oggi rischi per mancati introiti.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Il prospetto del risultato di amministrazione 2016 allegato al bilancio, stima in € 87.219,28 avanzo presunto al 31/12/2016.

In questa sede risulta assai difficile formulare delle proiezioni sul risultato presunto di amministrazione per l'assenza di chiarimenti circa le entrate regionali.

A titolo prudenziale, nessuna quota di avanzo viene comunque applicata al bilancio di previsione 2017.

ELENCO PARTECIPATE POSSEDUTE

Il prospetto di cui sotto, riporta l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente, con l'indicazione della relativa quota percentuale.

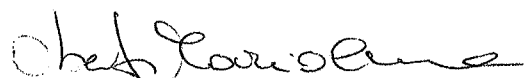
		COMUNITA' MONTANA	ALTRI ENTI PUBBLICI	PRIVATA		VALORE PARTECIPAZIONE
1	*G.A.L. Gruppo Azione Locale	14,60%	26,80%	58,60%	L'attività sociale interesserà gli ambiti operativi per i quali il PAL (Piano di azione locale) ha previsto specifiche azioni di intervento oltre che i settori ad esso correlati	=====
2	**G.A.L. Valle Brembana 2020	17%	22%	61,00%	L'attività sociale interesserà gli ambiti operativi per l'attuazione del P.S.L. Valle Brembana	6.800,00

* In liquidazione come da verbale n. rep. 48267 dell'Assemblea del 28/01/2016.

** Delibera assembleare n. 17 in data 20/09/2016 - Costituzione G.A.L. Valle Brembana 2020 S.R.L. Consortile. Data costituzione 26/09/2016.

Piazza Brembana, 15 Novembre 2016

La Responsabile del Servizio Finanziario
Oberti Rag. Marialuisa



COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE
BREMBANA



COMUNITA' MONTANA
VALLE BREMBANA

PROTOCOLLO GENERALE

N.0008818 - 17.11.2016

CAT. 5 CLASSE 2 ARRIVO

PARERE DEL REVISORE UNICO

- CHIRCA X ACC

- P. G. V.

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Comunità Montana Valle Brembana

IL REVISORE UNICO

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che il revisore ha:

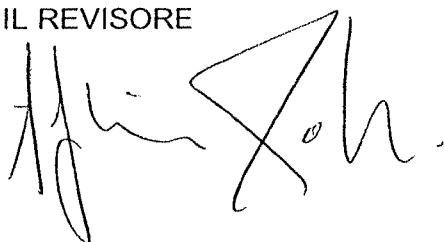
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Comunità Montana Valle Brembana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 17 Novembre 2016

IL REVISORE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Pozzoli Dott. Agostino Revisore della Comunità Montana della Valle Brembana, nominato con deliberazione assembleare n. 30 del 17/12/2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10 Novembre 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 15 novembre 2016 con delibera n. 2/34 completo dei seguenti allegati obbligatori:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - h) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta Esecutiva e approvato con deliberazione n. 6/33 del 25/10/2016;
 - i) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

haeffettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo assembleare ha approvato con delibera n. 4 del 20/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015;

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	402.853,84	
di cui:		
a) Fondi vincolati	209.972,40	
b) Fondi accantonati		
c) Fondi destinati ad investimento	117.296,37	
d) Fondi liberi	75.585,07	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	402.853,84	

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.406.150,00	3.663.500,00	3.533.500,00	3.533.500,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	559.100,00	660.500,00	660.500,00	660.500,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	520.000,00	470.000,00	420.000,00	420.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
totale		5.319.800,00	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00
	totale generale delle entrate	5.319.800,00	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	3.953.050,00	4.311.350,00	4.180.850,00	4.180.350,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	522.350,00	472.350,00	422.350,00	422.350,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>		-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	9.850,00	10.300,00	10.800,00	11.300,00
5	<i>Chiusura anticipazioni ricevuta da Istituto tesoriere/cassiere</i>				
7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
totale		5.319.800,00	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.320.507,01
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.663.500,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	660.500,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	470.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	834.550,00
TOTALE TITOLI		5.628.550,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.949.057,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	4.311.350,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	472.350,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	10.300,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	834.550,00
TOTALE TITOLI		5.628.550,00
SALDO DI CASSA		2.320.507,01

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.324.000,00	4.194.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.311.350,00	4.180.850,00
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato			
- fondo crediti di dubbia esigibilità			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.300,00	10.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		2.350,00	2.350,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		2.350,00	2.350,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.			

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	470.000,00	420.000,00	420.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	472.350,00	422.350,00	422.350,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		2.350,00	2.350,00	2.350,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.



5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

OPERE PUBBLICHE

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019

Opera Pubblica	2017	2018	2019
Totale	0	0	0

Con delibera Assembleare n. 18 del 20/09/2016 e' stata deliberata la restituzione delle aree di Via Castelli al Comune di San Giovanni Bianco, unitamente ad una dote finanziaria di € 170.000,00 per la sistemazione a verde dell'area del campetto di Briolo, per la creazione di un'area idonea all'atterraggio in emergenza e per il recupero delle aree di Via castelli.

A seguito di un accordo intercorso nel 2016, è in fase di approfondimento la possibilità di impiegare il finanziamento ministeriale per la realizzazione di un' elisuperficie H24 in Comune di Lenna a servizio dell'Ospedale di San Giovanni Bianco e della popolazione dell'alta e media Valle Brembana. A seguito di tutte le necessarie verifiche preliminari, verrà stipulato specifico accordo con le amministrazioni interessate, con la definizione dei ruoli di ciascun Ente. Il programma triennale/piano annuale potrà pertanto subire eventuali modifiche successive, in funzione di tali accordi.

7. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.



L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Spese di personale

Il rapporto tra la spesa del personale ed il Titolo I della spesa, per enti quali le Comunità Montane, risulta poco attendibile, in quanto il titolo I della spesa è fortemente condizionato dalla dinamica dei costi e delle funzioni svolte in forma associata per conto dei Comuni, che condizionano in modo anche rilevante i macro aggregati del Titolo I, che risultano di fatto "irrilevanti" dal punto di vista degli equilibri finanziari di bilancio (comportandosi come una sorta di "servizio per conto terzi" con entrata e correlativa uscita). Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, che sul titolo I della spesa (e nella rispettiva entrata di parte corrente), trova allocazione la spesa relativa alla gestione del servizio R.S.U., per uno stanziamento di spesa di € 550.000,00 e la spesa relativa alla gestione dei servizi sociali/P.D.Z., per oltre un milione di euro: capitoli soggetti a fluttuazioni e dinamiche che non hanno nessuna correlazione con il personale o con la reale spesa di funzionamento, ma che incidono in misura rilevante sul rapporto finale.

8.Programma Biennale forniture e servizi 2017/2018

Tipologia		Descrizione del contratto	scadenza contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto 2017	Importo contrattuale presunto 2018	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture				Cognome	Nome			
X		Servizio di assistenza applicativi gestionali per i Comuni convenzionati e per la Comunità Montana	annuale	72500000-0	Regazzoni	Omar	€ 106.007,00	€ 106.007,00	Stanziamenti di bilancio
X		Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani per i Comuni convenzionati	annuale	90513200-8	Regazzoni	Omar	€ 169.992,00	€ 169.992,00	Stanziamenti di bilancio
X		Servizio di smaltimento ingombranti per i Comuni convenzionati	annuale	90513200-8	Regazzoni	Omar	€ 41.953,80	€ 41.953,80	Stanziamenti di bilancio
X		Soggiorno marino anziani	annuale	55100000-1	Regazzoni	Omar	€ 168.800,00	€ 168.800,00	Stanziamenti di bilancio
X		Servizio Segretariato sociale- Ufficio di piano	31/12/2017	85300000-2	Caleari	Maria		€ 214.728,54	Stanziamenti di bilancio
X		Servizio assistenza educativa scolastica	31/07/2018	85300000-2	Caleari	Maria		€ 225.000,00	Stanziamenti di bilancio

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, non risultano inseriti in tale programmazione gli acquisti di importo inferiore agli euro 40.000.

Il programma potrà inoltre subire modifiche con specifica deliberazione di G.E., in funzione delle effettive esigenze vigenti nel tempo.

9.Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non

strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 14.940,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 14.940,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 14.940,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 472.350,00 è pareggiata delle entrate ad essa destinate nel rispetto di specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese di investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2017 sono finanziate con entrate finalizzate; si precisa che nel corso dell'anno 2017 non è prevista la stipula di ulteriori mutui.

ADEGUAMENTO STRUTTURE INFORMATICHE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA CICLABILE	20.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER SVILUPPO VIABILITA' VALLARE	30.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER SVILUPPO VIABILITA'	850,00	850,00	850,00
INTERVENTI AMBIENTALI COMPENSATIVI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
L.R. 31/08 (EX 7/00) - MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI MONTANE (EX ART. 24 -25 - BOSCHI)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
GESTIONE SQUADRE ANTINCENDIO PARTE C/CAPITALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
L.R. 31/08 (EX 7/00) - MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI MONTANE (EX ART. 23 AGRICOLTURA)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale Titolo II (spese in conto capitale)	472.350,00	422.350,00	422.350,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2014), per i tre esercizi del triennio 2017-2019.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	193.031	177.564	167.720	157.424	146.646
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	15.467	9.844	10.296	10.778	11.291
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Altre variazioni (meno)	0	0	0	0	0
Debito residuo	177.564	167.720	157.424	146.646	135.355

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	8.700,00	8.200,00	7.700,00
entrate correnti	3.663.500,00	3.537.500,00	3.533.500,00
% su entrate correnti	0,24%	0,23%	0,22%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 8.700,00 (anno 2017), 8.200,00 (anno 2018) e 7.700,00 (anno 2019) è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	193.031,00	177.564,00	167.720,00	157.424,00	146.646,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	15.467,00	9.844,00	10.296,00	10.778,00	11.291,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- delle previsioni anno 2016
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP approvato con delibera n. 6/33 del 25/10/2016;

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel D.U.P.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;



- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line with a loop at the bottom and a horizontal stroke crossing it.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pertanto

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO





COMUNITA' MONTANA DI VALLE BREMBANA

Provincia di Bergamo

— CUIARA x AICI

— RAG.

PARERE REVISORE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'anno duemilasedici il giorno 17 Novembre presso la sede delle Comunità Montana il Revisore Dott. Agostino Pozzoli nominato dall'Assemblea Comunitaria con atto n. 30 in data 17.12.2015 per il periodo 2016/2018

VISTI

il documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019 approvato con delibera di Giunta Esecutiva n. 6/33 del 25.10.2016

- che dell'approvazione del presente documento viene data comunicazione di deposito per l'Ufficio di Segreteria ai fini della presentazione dell'Assemblea

- che la deliberazione sopra citata, viene sottoposta per la sua approvazione alla prima Assemblea Comunitaria utile ai fini di ottemperare, come previsto dal principio applicato della programmazione all'obbligo di presentazione del D.U.P..

Preso atto che il D.Lgs. 267/2000 (TUEL) prevede agli artt. 1 e 2 e 170, che l'Ente, improntando la propria attività di programmazione, presenta entro il 31 Luglio di ogni anno il "Documento Unico di Programmazione al Consiglio".

Considerato che entro il 15 Novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione Finanziario, la Giunta presenta all'Assemblea Comunitaria la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Considerato altresì che il D.U.P. è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Preso atto che l'art. 239 comma 1 lett. B n. 1, prevede il parere del Revisore in materia di "Strumenti di Programmazione Economico-finanziari"

RILEVATO

che il D.U.P. sottoposto all'esame del Revisore:

- recepisce il contenuto previsto dal principio contabile applicato della programmazione;
- indica la suddivisione delle spese per missioni e programmi;
- contiene il rispetto dei vincoli e delle limitazioni imposte dalle normative vigenti in materia di spese del personale

RILEVATO INOLTRE CHE

- le risorse in entrata, previste sulla base della Legislatura vigente fatte salve le modifiche di cui al D.L. 113/2016 e della Legge di Stabilità 2017 che deve essere ancora redatta sono coerenti con le previsioni degli anni precedenti:

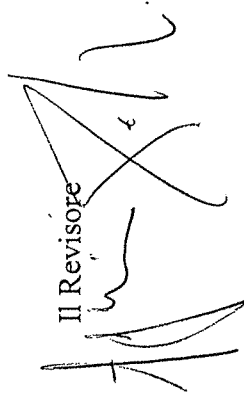
TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

sotto il profilo della conformità alla normativa vigente, al Documento di Programmazione 2017/2019.

Il Revisore


Piazza Brembana, 17 Novembre 2016

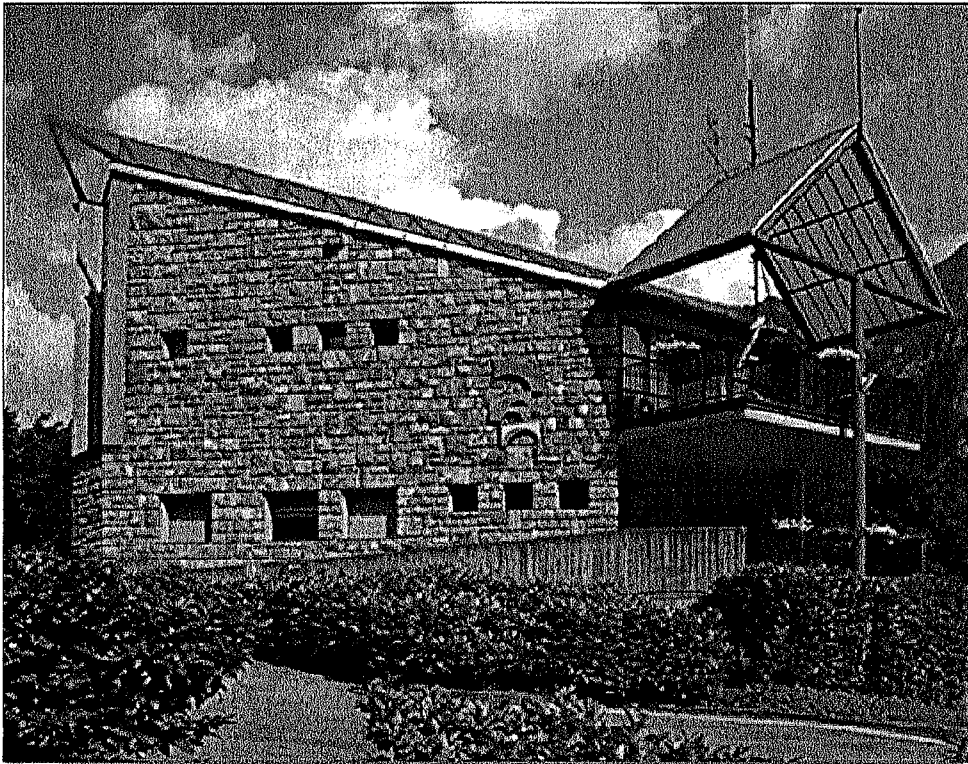


COMUNITA' MONTANA
VALLE BREMBANA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

(D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011)



Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
SeS - Analisi delle condizioni esterne	8
1. Considerazioni generali	8
2. Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente	10
Popolazione	10
Territorio	18
Risorse culturali	19
Associazioni	19
Strutture ed infrastrutture	20
Vincoli	23
SeS – Analisi delle condizioni interne	24
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	24
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	24
Strutture, accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata, funzioni esercitate su delega ed elementi di organizzazione	25
2. Indirizzi generali di natura strategica	28
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	28
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	29
c. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	29
d. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	30
e. La gestione del patrimonio	31
f. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	32
g. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	32
h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	32
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	33
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	34
5. Gli obiettivi strategici	34
Missioni	34
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	34
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	35
MISSIONE 07 – TURISMO	35
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	36
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	37
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE	37
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	38
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE	39

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	39
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI	39
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO	40
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	41
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	42
SeO – Introduzione	42
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	44
Analisi delle risorse	44
Analisi della spesa	49
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	50
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	56
MISSIONE 07 – TURISMO	56
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	58
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	64
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE	66
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	68
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	74
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI	76
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO	77
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	79
SeO - Riepilogo Parte seconda	80
Risorse umane disponibili	80
Piano delle opere pubbliche	82
Piano biennale forniture e servizi	84
Piano delle alienazioni	84

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Esecutiva presenta all'Assemblea, il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Esecutiva rendiconta all'Assemblea, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli di finanza pubblica.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuate le finalità da conseguire.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (laddove presenti);
- b) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- d) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- e) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- f) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni (laddove presenti);

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente) e regionali.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Considerazioni generali

Nella predisposizione dei documenti di programmazione, la Comunità si trova ad operare in funzione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 118/2011, ma nel rispetto di scadenze – spesso non coincidenti – fissate dalla L.R. 19/08, che prevede nel 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione. Pertanto poiché la Regione Lombardia, non ha mai ritenuto applicabili le scadenze – o meglio le proroghe – operate nel passato dalle disposizioni nazionali, confermando la perentorietà delle diverse scadenze previste dalla normativa Regionale, si rende necessario avviare l'iter per la programmazione del triennio 2017/2019, al fine di non incappare nelle limitazioni previste dalla gestione provvisoria che pregiudicherebbe inevitabilmente la funzionalità degli uffici e delle gestioni dei servizi associati.

La condizione di difficoltà economica generale del Paese stenta a risolversi e si ripercuote inevitabilmente sull'intera filiera degli enti locali, a partire dalle Regioni, dalle Province (demolite dalla riforma ex L. 56/2014) sino ad arrivare ai singoli Comuni: il superamento del patto di stabilità con i nuovi vincoli di bilancio -imposto anche ai comuni con popolazione inferiori ai 1000 abitanti- non ha certamente contribuito a favorire il rilancio degli investimenti e della spesa pubblica, di fatto enormemente condizionata dalle riforme della finanza locale che hanno comportato nel tempo un progressivo e graduale impoverimento dei bilanci Comunali e Comunitari.

La recente legge sui piccoli Comuni è certamente un importante segnale di attenzione ai problemi dei piccoli Comuni di Montagna, ma molto resta da fare per sostenere le nostre aree svantaggiate, anche attraverso politiche fiscali specifiche.

La difficoltà finanziaria dell'Ente, legata all'azzeramento dei trasferimenti nazionali e alla progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, è ormai nota, ed a seguito delle varie azioni operate sul fronte della razionalizzazione della spesa - basandosi sull'andamento storico delle entrate - parrebbe raggiunta un fievole situazione di equilibrio.

Questa situazione non permette grandi manovre: le entrate sono sufficienti per approntare un bilancio di natura "tecnica", in grado di garantire il regolare funzionamento dell'ente e lo svolgimento delle funzioni ordinarie (gestioni associate per conto dei Comuni, Funzioni regionali e funzioni istituzionali), ma questo nell'incertezza generale, pare già un aspetto non trascurabile.

Diviene pertanto importante perseguire le opportunità di sviluppo offerte dai bandi regionali: nonostante lo sforzo perpetrato nel 2016 per la candidatura di buona parte del territorio Vallare (in collaborazione con Valle Seriana e Valle di Scalve) sul bando regionale delle Aree interne non è stato purtroppo possibile beneficiare dei finanziamenti regionali e ministeriali, mentre esito positivo e grande soddisfazione ha portato la candidatura del Piano di Sviluppo Locale che ha beneficiato di un finanziamento complessivo di € 7.112.750,00: il nuovo GAL Valle Brembana 2020 è già stato formalmente costituito e in breve periodo diverrà operativo.

Il ruolo amministrativo ed istituzionale della Comunità Montana non si esaurisce tuttavia solo attraverso le dotazioni finanziarie di bilancio, poiché restano svariate tematiche che sono al centro dell'agenda amministrativa e che l'ente deve affrontare unitamente alle restanti istituzioni che operano a livello territoriale. Si pensi ai problemi legati viabilità (ed in particolare alla variante di Zogno o alla vicenda Villa-Dalmine), all'ipotesi di sviluppo della T2 (per la quale sono già stati stanziati € 30.000 mediante l'impiego dei fondi BIM) ed al problema dell'accesso alla città, ai problemi del TPL, ai problemi dell'Ospedale di San Giovanni Bianco (che con l'affermamento al Papa Giovanni XXIII parrebbe avviato verso una progressiva riqualificazione) ed ai problemi del comparto turistico invernale e delle stazioni sciistiche vallari, oltre che alla crisi socio-economica che ha investito buona parte del comparto commerciale e artigianale.

A tali criticità si aggiungono i problemi legati al lavoro, al disagio socio-economico, alla progressiva riduzione dei servizi base, al decremento demografico ed all'invecchiamento della popolazione nei piccoli Comuni, ai servizi scolastici e alla difesa del suolo: problemi enormi che difficilmente potranno essere risolti dalle amministrazioni locali senza strumenti economici adeguati ma che restano al centro dell'attenzione nella programmazione delle iniziative locali.

Una particolare menzione va rivolta alla nota problematica dell'elisuperficie di San Giovanni Bianco, che a seguito della conclusione del procedimento civile e grazie alla collaborazione di tutte le istituzioni interessate, dopo un decennio pare aver finalmente trovato uno sviluppo positivo, poiché con il Comune di

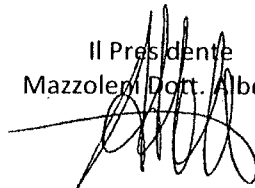
San Giovanni Bianco è stata condivisa una importante soluzione che dovrebbe consentire di disporre a breve di un'area idonea all'atterraggio in emergenza. Si sta inoltre valutando la possibilità di impiegare la parte del finanziamento ministeriale disponibile per la realizzazione di un'elisuperficie H24 in Comune di Lenna, che risulterebbe comunque di utilità per il nosocomio vallare e per il soccorso alla popolazione dell'alta e della media Valle.

Sul fronte delle risorse messe a disposizione del BIM, con delibera assembleare n. 12 del 08 agosto 2016, l'Assemblea della Comunità Montana ha deliberato l'approvazione del programma di utilizzo dei fondi a valere per il periodo 2016-2020: nel prossimo triennio si opererà per la concreta attuazione di quanto programmato, con l'auspicio che possano essere reperite ulteriori risorse straordinarie da destinare alla promozione dello sviluppo socio-economico della Valle.

Si ritiene inoltre importante segnalare come di concerto con le restanti comunità montane lombarde, siano in corso azioni tese a sollecitare il rifinanziamento della L.R. 31/08 artt. 25/26 (forestazione), ad approfondire la possibilità di recuperare l'IVA per i bandi PSR nelle aree svantaggiate (settore pubblico), a richiedere il rifinanziamento di un nuovo PISL in favore degli investimenti nelle aree svantaggiate montane e ad aumentare i fondi per le aree interne, per evitare disegualianze nello sviluppo dei territori montani. Sul fronte nazionale (Uncem e Anci piccoli comuni) è inoltre in corso una iniziativa per l'inserimento in legge di stabilità di una clausola di salvaguardia che affermi la legittimità del riconoscimento convenzionale in favore dei Comuni di un corrispettivo economico a fronte della collocazione sul territorio comunale di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Dopo il tentativo sfumato di riconoscimento/finanziamento dell'area interna della Valle Brembana e dopo il buon risultato ottenuto con la candidatura del PSL Valle Brembana, resta la ferma convinzione che nonostante la limitata disponibilità di risorse finanziarie, lo sviluppo del territorio Vallare può essere perseguito con la leale collaborazione di tutte le istituzioni che vi operano: agli amministratori tutti, il compito e l'onere di perseguire tale unità d'intenti per lo sviluppo del nostro stupendo territorio!

Il Presidente
Mazzoleni Dott. Alberto



2. Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

POPOLAZIONE

Territorio	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI				
	1971	1981	1991	2001	2011
Algua	833	744	692	690	721
Averara	383	327	243	202	182
Blello	117	103	104	N.P.	76
Bracca	670	681	620	N.P.	749
Branzi	903	877	813	752	732
Brembilla	4129	4130	4128	4277	4150
Camerata Cornello	626	540	548	594	627
Carona	654	502	431	383	359
Cassiglio	154	141	120	107	122
Cornalba	320	295	314	N.P.	301
Costa Serina	994	911	888	914	973
Cusio	427	414	370	313	252
Dossena	922	880	940	1015	962
Foppolo	203	204	193	208	202
Gerosa	526	449	360	N.P.	372
Isola di Fondra	231	196	196	184	192
Lenna	665	695	696	704	641
Mezzoldo	460	337	281	222	193
Moio de' Calvi	258	212	188	202	213
Olmo al Brembo	535	557	529	534	518
Oltre il Colle	1574	1366	1236	1094	1058
Ornica	488	346	265	209	172
Piazza Brembana	988	1049	1111	1182	1235
Piazzatorre	506	470	502	477	437
Piazzolo	171	129	111	99	84
Roncobello	595	504	468	485	429
San Giovanni Bianco	4902	4804	4757	4996	5071
San Pellegrino Terme	5503	5485	5290	4980	4950
Santa Brigida	846	694	647	635	597
Sedrina	0	0	2410	2380	2507
Serina	2095	2030	2129	2193	2165
Taleggio	968	754	693	582	603
Ubiale Clanezzo	1161	1168	1195	N.P.	1399
Valleve	207	169	158	158	136
Valnegrà	328	258	237	230	207
Valtorta	557	481	393	347	292
Vedeseta	421	333	297	263	210
Zogno	8674	8591	8714	9015	9054

POPOLAZIONE COMUNI CMVB AL 31.12.2015

COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AL 01/01/2015	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRAZIONI	EMIGRAZIONI	SALDO MIGR.	POPOLAZIONE AL 31/12/2015
ALGUA	686	5	12	-8	17	20	-3	676
AVERARA	189	0	3	-3	3	1	2	188
BLELLO	73	1	2	-1	2	3	-1	71
BRACCA	730	5	9	-4	17	26	-9	717
BRANZI	721	4	13	-9	10	9	1	713
CAMERATA CORNELLO	625	1	5	-4	22	13	9	630
CARONA	339	3	3	0	5	9	-4	335
CASSIGLIO	112	2	1	1	0	4	-4	109
CORNALBA	307	4	1	3	10	8	2	312
COSTA SERINA	977	2	13	-11	14	47	-33	933
CUSIO	249	0	7	-7	8	4	4	246
DOSSENA	954	6	7	-1	12	18	-6	947
FOPPOLO	195	2	4	-2	0	0	0	193
ISOLA DI FONDRA	192	1	4	-3	3	6	-3	186
LENNA	622	5	10	-5	11	16	-5	612
MEZZOLDO	176	0	3	-3	3	4	-1	172
MOIO DE CALVI	223	0	6	-6	6	12	-6	211
OLMO AL BREMBO	503	0	7	-7	6	3	3	499
OLTRE IL COLLE	1032	2	19	-17	22	13	9	1024
ORNICA	159	0	1	-1	1	4	-3	155
PIAZZA BREMBANA	1230	10	22	-12	35	31	4	1222
PIAZZATORRE	417	1	8	-7	5	5	0	410
PIAZZOLO	85	1	1	0	3	0	3	88
RONCOBELLO	433	3	9	-6	12	15	-3	424
SAN GIOVANNI BIANCO	4908	33	53	-20	65	89	-24	4864
SAN PELLEGRINO TERME	4894	27	65	-38	93	87	6	4862
SANTA BRIGIDA	557	6	13	-7	8	5	3	553
SEDRINA	2455	23	23	0	54	65	-11	2444
SERINA	2140	14	37	-23	34	29	5	2122
TALEGGIO	594	5	14	-9	13	22	-9	576
UBIALE CLANEZZO	1404	11	9	2	21	33	-12	1394
VAL BREMBILLA	4434	22	41	-19	45	63	-18	4397
VALLEVE	139	0	2	-2	3	3	0	137
VALNEGRA	201	1	6	-5	12	4	8	204
VALTORTA	286	0	8	-8	3	3	0	278
VEDESETA	208	1	4	-3	5	4	1	206
ZOGNO	9084	59	95	-36	142	161	-19	9029
TOTALI	42533	260	540	-281	725	839	-114	42139

POPOLAZIONE COMUNI CMVB AL 31.12.2015

COMUNI MEMBRI	centro abitato	nucleo abitato	case sparse	TOTALE
ALGUA	622	48	6	676
AVERARA	185	3	0	188
BLELLO	43	25	3	71
BRACCA	717	0	0	717
BRANZI	329	348	36	713
CAMERATA CORNELLO	453	151	26	630
CARONA	325	0	10	335
CASSIGLIO	101	6	2	109
CORNALBA	312	0	0	312
COSTA SERINA	783	105	45	933
CUSIO	246	0	0	246
DOSSENA	587	352	8	947
FOPPOLO	194	0	0	193
ISOLA DI FONDRA	186	0	0	186
LENNA	522	83	7	612
MEZZOLDO	112	42	18	172
MOIO DE CALVI	211	0	0	211
OLMO AL BREMBO	499	0	0	499
OLTRE IL COLLE	936	80	8	1024
ORNICA	154	0	1	155
PIAZZA BREMBANA	1222	0	0	1222
PIAZZATORRE	410	0	0	410
PIAZZOLO	88	0	0	88
RONCOBELLO	320	104	0	424
SAN GIOVANNI BIANCO	4084	561	219	4864
SAN PELLEGRINO TERME	4862	0	0	4862
SANTA BRIGIDA	477	73	3	553
SEDRINA	2047	397	0	2444
SERINA	1887	115	120	2122
TALEGGIO	493	61	22	576
UBIALE CLANEZZO	1394	0	0	1394
VAL BREMBILLA	3585	770	42	4397
VALLEVE	137	0	0	137
VALNEGRA	204	0	0	204
VALTORTA	88	182	8	278
VEDESETA	179	26	1	206
ZOGNO	8055	698	276	9029
TOTALI				42.139

TASSO DI NATALITÀ											
COMUNE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ALGUA	0,79%	0,93%	1,09%	0,56%	0,83%	1,10%	1,09%	0,70%	0,86%	0,43%	0,86%
AVERARA	0%	0,50%	1,02%	1,50%	1,02%	0%	0,50%	1,08%	0,50%	1,61%	0,50%
BLELLO	N.P.	1,11%	1,10%	2,22%	1,11%	1,27%	1,28%	0%	0%	0%	0%
BRACCA	N.P.	0,64%	1,05%	1,07%	0,80%	1,04%	1,83%		0,93%	1,19%	0,93%
BRANZI	1,46%	0,90%	0,54%	1,35%	0,41%	0,41%	0,97%	0,42%	0,55%	0,70%	0,55%
BREMBILLA	0,95%	0,78%	0,86%	0,84%	0,74%	0,81%	0,91%	1,04%	0,70%		
CAMERATA CORNELLO	1,64%	0,32%	2,63%	0,94%	0,16%	0,32%	0,65%	0,49%	1,85%	0,32%	1,85%
CARONA	0,55%	0,80%	0,56%	0,28%	0,84%	0%	0,85%	0%	0%	0%	0%
CASSIGLIO	0,88%	4,20%	1,61%	1,61%	0%	0,83%	1,60%	0%	0%	0%	0%
CORNALBA	N.P.	0,73%	0,68%	0,67%	0,67%	0,97%	0,30%	0,65%	1,25%	0,63%	1,25%
COSTA SERINA	0,51%	0,62%	0,61%	1,12%	0,72%	0,71%	1,43%		0,92%	0,51%	0,92%
CUSIO	0,70%	0,70%	0,36%	0,37%	0,36%	0%	0%	0%	0,40%	0,40%	0,40%
DOSSENA	1,40%	0,90%	0,61%	0,92%	0,62%	0,41%	0,63%	0,42%	0,20%	0,73%	0,20%
FOPPOLO	0,48%	0,49%	0%	0,96%	0%	0,49%	0,48%		0%	0%	0%
GEROSA	N.P.	N.P.	0,78%	N.P.	1,09%	0,83%	0,56%		0,26%		
ISOLA DI FONDRÀ	1,00%	1,00%	1,04%	1,04%	0,53%	0%	1,04%	0%	0%	1,05%	0%
LENNA	0,46%	0,45%	0,61%	1,22%	0,46%	0,78%	0,77%	0,63%	0,77%	0,62%	0,77%
MEZZOLDO	0%	1,46%	1,49%	0%	1,52%	0,51%	1,05%	0%	0%	0,56%	0%
MOIO DE' CALVI	0,99%	2,01%	1,49%	0,48%	0,98%	0,48%	0,48%	0,47%	0,50%	0,00%	0,50%
OLMO AL BREMBO	1,35%	1,35%	0,78%	1,54%	0,38%	1,14%	0,77%	0,58%	0,99%	0,79%	0,99%
OLTRE IL COLLE	0,45%	0,73%	0,37%	0,57%	0,93%	0,85%	1,59%	0,85%	0,95%	1,13%	0,95%
ORNICA	1,03%	0,54%	0%	0,55%	1,12%	0,56%	0,60%	0%	0,63%	0,63%	0,63%
PIAZZA BREMBANA	1,00%	0,50%	0,74%	0,48%	0,71%	0,48%	0,89%	0,50%	1,00%	1,07%	1,00%
PIAZZATORRE	0,43%	0,44%	2,00%	0,44%	0,22%	0,45%	0,68%	0,00%	0,23%	0,70%	0,23%
PIAZZOLO	1,11%	1,11%	0,00%	2,27%	1,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,20%	0,00%
RONCOBELLO	0,21%	0,64%	0,87%	0,45%	1,14%	0,23%	1,39%	1,13%	0,45%	0,23%	0,45%
S.GIOVANNI BIANCO	1,21%	0,80%	0,93%	0,99%	0,97%	0,77%	0,73%	0,99%	0,55%	0,56%	0,55%
S.PELLEGRINO TERME	0,66%	0,85%	0,87%	0,79%	0,87%	1,07%	0,91%	0,78%	0,88%	0,57%	0,88%
SANTA BRIGIDA	0,50%	0,66%	0,33%	0,50%	0,84%	0,34%	0,67%	0,34%	0,18%	0,35%	0,18%
SEDRINA	0,94%	1,33%	0,90%	0,79%	0,71%	0,90%	0,71%	0,56%	0,91%	0,60%	0,91%
SERINA	1,05%	0,78%	0,87%	0,73%	0,78%	0,55%	0,64%	0,83%	0,79%	0,79%	0,79%
TALEGGIO	1,13%	N.P.	1,13%	N.P.	1,31%	1,44%	0,65%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
UBIALE CLANEZZO	0,98%	0,74%	1,37%	1,29%	1,28%	1,22%	0,79%	0,85%	1,00%	0,79%	1,00%
VAL BREMBILLA											0,76%
VALLEVE	0,00%	0,00%	0,72%	0,00%	1,47%	2,19%	1,46%	1,45%	0,74%	0,76%	0,74%
VALNEGRA	0,43%	0,00%	0,00%	0,46%	0,94%	0,96%	0,96%	1,42%	0,48%	0,74%	0,48%
VALTORTA	0,00%	0,60%	0,62%	0,64%	0,32%	0,00%	0,34%	0,00%	1,05%	0,48%	1,05%
VEDESETA	0,42%	0,43%	0,00%	0,00%	0,45%	0,46%	0,93%	0,95%	0,01%	0,35%	0,01%
ZOGNO	0,91%	0,90%	0,81%	0,89%	1,01%	0,88%	0,93%	0,84%	0,89%	0,46%	0,89%

TASSO DI MORTALITA'											
COMUNE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ALGUA	0,52%	0,66%	0,82%	1,26%	0,69%	1,38%	0,82%	0,84%	1,28%	0,43%	1,75%
AVERARA	1%	2,60%	1,52%	1,50%	1,02%	4,32%	2,10%	1,60%	1,60%	3,76%	1,59%
BLELLO	N.P.	2,22%	1,10%	2,22%	1,11%	3,80%	0%	1,35%	1,35%	0,00%	2,74%
BRACCA	N.P.	1,41%	1,44%	1,74%	1,20%	0,91%	0,91%		1,06%	1,46%	1,23%
BRANZI	2,25%	0,80%	1,90%	0,67%	0,96%	1,51%	0,69%	1,11%	0,83%	1,25%	1,80%
BREMBILLA	0,77%	0,78%	0,88%	1,24%	0,91%	0,89%	1,15%	1,11%	1,12%		
CAMERATA CORNELLO	1,15%	0,16%	0,62%	1,10%	0,80%	0,81%	1,13%	0,81%	0,64%	1,12%	0,88%
CARONA	1,37%	1%	1,69%	1,96%	0,56%	1,69%	1,42%	2%	1,75%	2,34%	0,89%
CASSIGLIO	1,77%	1,68%	0%	0,81%	0,83%	1,67%	0%	0%	1,71%	0,00%	0,33%
CORNALBA	N.P.	1,46%	0,68%	1,01%	1%	0,65%	1,64%	1,64%	0,31%	1,88%	1,33%
COSTA SERINA	0,61%	0,93%	1,53%	1,32%	0,61%	0,92%	1,13%		1,13%	0,72%	2,81%
CUSIO	1,05%	2,12%	2,52%	2,58%	1,09%	1,51%	0,03%	1,99%	1,61%	0,40%	0,73%
DOSSENA	1%	1,31%	0,91%	1,12%	0,52%	0,52%	0,63%	0,84%	0,30%	0,73%	2,05%
FOPPOLO	0,48%	0%	0,48%	0,48%	0,95%	0,49%	0,48%		1,94%	2,93%	2,08%
GEROSA	N.P.	N.P.	1,56%	N.P.	2,19%	2,22%	0,84%		0,80%		
ISOLA DI FONDRA	2,50%	0,50%	1,56%	2,59%	1,59%	1,06%	0%	1,52%	2,09%	1,05%	1,70%
LENNA	1,22%	1,36%	1,97%	1,52%	1,22%	2,34%	1,38%	1,09%	0,77%	1,40%	2,69%
MEZZOLDO	2,73%	2,91%	1,99%	2,01%	1,52%	3,06%	1,05%	1,60%	2,77%	1,67%	1,39%
MOIO DE' CALVI	1,49%	1,51%	1,49%	0,48%	0,49%	0,96%	0,95%	0,47%	0,50%	1,38%	1,84%
OLMO AL BREMBO	1,35%	1,16%	1,74%	0,97%	1,54%	1,14%	1,55%	1,76%	0,99%	0,79%	0,63%
OLTRE IL COLLE	1,71%	1,55%	1,30%	1,23%	1,12%	1,51%	1,12%	1,99%	1,04%	1,42%	1,79%
ORNICA	3,10%	2,69%	1,08%	2,20%	1,12%	2,22%	2,40%	1,20%	0,63%	1,26%	1,92%
PIAZZA BREMBANA	1%	1,33%	1,64%	0,96%	0,95%	1,19%	0,97%	1,80%	1%	1,40%	1,18%
PIAZZATORRE	2,32%	0,89%	0,89%	0,22%	1,12%	1,58%	1,36%	1,17%	1,63%	1,86%	2,08%
PIAZZOLO	3,33%	1,11%	0%	4,55%	0%	0%	3,53%	1,16%	1,20%	2,41%	1,08%
RONCOBELLO	1,25%	2,37%	0,87%	1,35%	1,36%	1,61%	2,32%	1,13%	1,59%	0,45%	1,33%
S.GIOVANNI BIANCO	0,86%	1,03%	0,87%	0,80%	1,07%	1,10%	1%	0,83%	1,05%	1,11%	2,33%
S.PELLEGRINO TERME	1,09%	1,01%	0,91%	1,01%	0,89%	0,99%	1,08%	1,02%	1,25%	1,13%	0,94%
SANTA BRIGIDA	1%	1,65%	1,16%	1%	2,19%	1,71%	0,67%	1,72%	2,10%	2,10%	1,73%
SEDRINA	0,66%	1,02%	0,74%	1,02%	0,83%	1,02%	0,63%	1,08%	0,83%	0,88%	2,36%
SERINA	1,01%	1,38%	0,82%	1,18%	1,05%	0,96%	1,24%	1,10%	1,16%	1,39%	0,64%
TALEGGIO	0,80%	N.P.	1,62%	N.P.	1,48%	1,12%	1,47%	1,16%	0,66%	1,83%	0,92%
UBIALE CLANEZZO	0,83%	1,18%	0,72%	0,57%	0,71%	1,72%	0,57%	0,71%	1,07%	1,00%	1,44%
VALBREMBILLA										1,05%	2,99%
VALLEVE	3%	0%	2,17%	0,73%	2,94%	0%	1,46%	2,17%	2,21%	0,00%	2,80%
VALNEGRA	3,48%	3,22%	1,40%	0,46%	0,47%	2,87%	0,96%	1,42%	1,45%	1,45%	1,92%
VALTORTA	0,60%	0,90%	0,31%	1,28%	1,62%	1,02%	1,35%	1,35%	2,10%	1,75%	1,05%
VEDESETA	2,10%	4,33%	2,22%	1,37%	1,36%	1,38%	4,21%	0,47%	0,01%	0,93%	1,27%
ZOGNO	1,10%	1,05%	1,22%	1,11%	1,18%	1,06%	1,02%	1,04%	1,13%	1,25%	1,05%

LIVELLO D'ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (dati riferiti al 2011)

Anno di Censimento	2011									
Tipo dato	popolazione residente (valori assoluti)									
Grado di istruzione	analfabeta		alfabeta privo di titolo di studio		licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di scuola secondaria superiore	diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	titoli universitari	totale
	65 anni e più	6 anni e più	65 anni e più	6 anni e più						
Territorio										
Algua	2	5	7	42	185	248	163	2	37	682
Averara	6	9	63	59	38	..	3	172
Bfello	1	1	26	21	15	..	5	68
Bracca	..	3	3	42	179	285	159	..	34	702
Branzi	..	2	3	38	181	249	193	..	34	697
Brembilla	1	11	72	269	1095	1603	804	6	146	3934
Camerata Cornello	..	2	5	45	154	210	168	1	15	595
Carona	1	10	125	95	95	..	22	347
Cassiglio	1	7	31	40	33	..	2	113
Cornalba	2	9	90	105	71	..	15	290
Costa Serina	1	2	6	36	248	381	221	1	40	929
Cusio	1	2	1	10	87	86	57	..	5	247
Dossena	23	51	270	384	188	4	23	920
Foppolo	7	54	65	61	..	9	196
Gerosa	..	2	2	25	106	131	76	2	8	350
Isola di Fondra	5	11	47	66	58	..	6	188
Lenna	..	1	2	33	135	226	191	..	25	611
Mezzoldo	4	8	57	65	46	..	6	182
Moio de' Calvi	..	1	1	11	35	62	72	2	17	200
Olmo al Brembo	1	1	8	34	141	162	130	..	19	487
Oltre il Colle	1	6	23	53	277	381	242	2	45	1006
Ornica	..	1	1	8	68	58	26	..	5	166
Piazza Brembana	2	2	10	69	237	392	406	2	77	1185
Piazzatorre	2	11	125	124	133	..	27	420
Piazzolo	2	33	27	17	..	1	80
Roncobello	..	1	4	14	128	121	130	..	15	409
San Giovanni Bianco	1	12	58	348	1238	1702	1279	8	212	4799
San Pellegrino Terme	3	8	55	262	1207	1528	1350	12	316	4683
Santa Brigida	..	1	3	27	189	248	101	1	10	577
Sedrìna	4	5	31	146	662	939	542	6	76	2376
Serina	6	8	20	104	563	774	518	6	96	2069
Taleggio	13	42	153	226	135	..	15	571
Ubiale Clanezzo	2	7	12	79	370	492	308	1	50	1307
Valleve	6	38	51	32	..	4	131
Valnegra	1	8	52	65	53	..	21	199
Valtorta	1	8	121	116	36	..	6	287
Vedeseta	..	1	3	7	83	68	38	1	7	205
Zogno	8	19	101	548	2159	3095	2242	11	485	8559
TOTALE	33	103	491	2440	11012	14950	10427	68	1939	40939

TERRITORIO (dati al censimento 2011)

N.	COMUNI MEMBRI	superficie Kmq	superficie montana Kmq	superficie svantagg. Kmq	altitudine s.l.m. in metri	densità popolaz.
1	ALGUA	8,14	8,14	8,14	432	86,62
2	AVERARA	10,56	10,56	10,56	636	17,02
3	BLELLO	2,18	2,18	2,18	952	34,53
4	BRACCA	5,53	5,53	5,53	612	137,04
5	BRANZI	25,29	25,29	25,29	844	27,95
6	BREMBILLA	20,91	20,91	20,91	417	195,11
7	CAMERATA CORNELLO	12,56	12,56	12,56	569	48,44
8	CARONA	44,19	44,19	44,19	1100	8,13
9	CASSIGLIO	14,03	14,03	14,03	600	8,92
10	CORNALBA	9,4	9,4	9,4	893	32,54
11	COSTA SERINA	12,12	12,12	12,12	907	79,12
12	CUSIO	9,34	9,34	9,34	1025	26,79
13	DOSSENA	19,6	19,6	19,6	985	49,19
14	FOPPOLO	16,25	16,25	16,25	1515	12,51
15	GEROSA	10,04	10,04	10,04	760	36,58
16	ISOLA DI FONDRA	13,25	13,25	13,25	707	14,96
17	LENNA	12,88	12,88	12,88	463	50,32
18	MEZZOLDI	18,81	18,81	18,81	835	10,24
19	MOIO DE' CALVI	6,18	6,18	6,18	662	33,51
20	OLMO AL BREMBO	7,79	7,79	7,79	556	65,54
21	OLTRE IL COLLE	32,41	32,41	32,41	1030	32,17
22	ORNICA	14,32	14,32	14,32	921	11,39
23	PIAZZA BREMBANA	6,54	6,54	6,54	536	182,55
24	PIAZZATORRE	23,57	23,57	23,57	850	18,03
25	PIAZZOLO	4,19	4,19	4,19	702	20,23
26	RONCOBELLO	25,5	25,5	25,5	1009	16,9
27	S.GIOVANNI BIANCO	31,45	31,45	31,45	448	163,44
28	S.PELLEGRINO TERME	22,83	22,83	22,83	354	215,65
29	SANTA BRIGIDA	14,21	14,21	14,21	861	43,25
30	SEDRINA	5,98	5,98	5,98	325	428,83
31	SERINA	27,54	27,54	27,54	823	79,19
32	TALEGGIO	46,47	46,47	46,47	761	12,08
33	UBIALE CLANEZZO	7,35	7,35	7,35	333	190,46
34	VALLEVE	14,96	14,96	14,96	1144	9,21
35	VALNEGRA	2,09	2,09	2,09	582	92,82
36	VALTORTA	30,59	30,59	30,59	938	9,45
37	VEDESETA	19,78	19,78	19,78	817	10,89
38	ZOGNO	34,86	34,86	34,86	334	257,12
	COMUNITA' MONTANA	643,69	643,69	643,69		

TERRITORIO

DATI AMBIENTALI

LAGHI

La natura geologica della parte superiore della valle, costituita per lo più da rocce impermeabili, ha favorito la formazione di numerosissimi laghi che rappresentano un elemento ambientale e paesaggistico di grande importanza.

Lo sbarramento di bacini che ospitavano piccoli specchi d'acqua o sedimenti lacustri ha determinato, nei primi decenni del XX secolo, la comparsa di laghi alpini di origine artificiale, spesso molto estesi e profondi, che con tutta una serie di opere di captazione, collegamento e adduzione, alimentano le numerose centrali idroelettriche sparse lungo la valle (circa 15).

FIUMI, TORRENTI E SORGENTI

Il fiume Brembo, idronimo che determina la toponomastica della stessa valle e di molti nuclei collocati lungo le sue sponde, rappresenta il più importante corso d'acqua interamente bergamasco. Il suo corso, nettamente disposto da Nord a Sud a valle di Lenna, è caratterizzato dalla costante confluenza di corsi d'acqua di una certa importanza che, a loro volta, sottendono territori ed ambienti fortemente caratterizzati e ben riconoscibili. È il caso delle Valli Taleggio, Brembilla e Serina, come anche della Valle Imagna, posta al di fuori del territorio comunitario ma ad esso tangente nel settore occidentale. Le sorgenti sono convenzionalmente collocate nell'alto bacino del Brembo di Carona, ma lo stesso ampio ventaglio del settore superiore, a Nord di Lenna, definito dai rami del Brembo di Valleve e Mezzoldo, e dai torrenti Mora e Stabina, sottolinea l'articolazione del sistema sorgentizio e la diversificazione dei territori d'origine. Data l'esposizione a Sud e la non eccessiva altezza delle vette che ne delimitano il bacino superiore, in Val Brembana risultano pressoché assenti le grandi masse glacializzate: unica eccezione un piccolo corpo di ghiaccio sotto la vetta del Pizzo Diavolo di Tenda (m. 2.914), la massima elevazione del bacino. La presenza di nevai semipermanenti e l'ampiezza del bacino hanno comunque sempre garantito notevoli portate d'acqua che, nel corso dei secoli, l'uomo ha sempre cercato di utilizzare per il trasporto di legname e, attraverso canali di derivazione, per il funzionamento di mulini, segherie, opifici, folli, magli, cartiere e per l'irrigazione dei coltivi in pianura.

OASI DI PROTEZIONE

ha 5.507

Zone: S. Brigida-Cusio, Piazzatorre-Mezzoldo, Valleve, Foppolo, Carona, Roncobello, Oltre il Colle, Cornalba, Taleggio, Cassiglio-Valtorta-Vedeseta-Taleggio e Cusio

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA

1. Caccia selettiva ed esclusiva agli ungulati

ha 1.130

Zone: Piazzatorre-Mezzoldo, Taleggio, Vedeseta

2. Divieto uso cane segugio e caccia alla lepre

ha 4.037

Zone: Mezzoldo - Averara/Santa Brigida, Piazzatorre - Mezzoldo, Branzi - Carona, Lenna - San Giovanni Bianco - Dossena, San Giovanni Bianco - Taleggio, Taleggio

3. Valico ove è vietata la realizzazione di appostamenti fissi

ha. 157

Zone: Passo di Valsanguigno in Comune di Branzi-Roncobello

RISORSE CULTURALI

ARCHEOLOGICHE

Comune	Località	Tipo di ritrovamento	Età
Brembilla	Foppa Rudino - Cerro	reperti litici	preistoria
Mezzoldo	Passo San Marco	industria litica	preistoria
Mezzoldo	Centro storico	incisioni rupestri	età' imprecisata
Ubiale Clanezzo	Clanezzo loc. Castello	insediamento	preistoria
Ubiale Clanezzo	Clanezzo - Parrocchia	tombe	alto medioevo
Ubiale Clanezzo	Clanezzo - Tomba di Cornei	grotta	preist.-età' rom. e med.
Ubiale Clanezzo	Clanezzo - Buco Costa Cavallina	grotta	preistoria-età' rom.
Ubiale Clanezzo	Clanezzo - M. Ubione Bus di Laur	grotta	preistoria
Ubiale Clanezzo	Bondo	insediamento	preistoria
Ubiale Clanezzo	Ponte della Sposa	tomba	età' romana
Zogno	Quadrel	tomba	età' romana
Zogno	Pimpol	reperti litici	preistoria
Zogno	Corna Rossa - Grotta Pussu'	grotta	preistoria
Zogno	Grotta dell'Edera o del Paier	grotta	preistoria
Zogno	Grotta di Andrea	grotta	preistoria
Zogno	Grotta del Tabac	grotta	preistoria
Zogno	Grotta Solmarina	grotta	preistoria-epoca rom.
Zogno	Carubbo	insediamento	preistoria
Zogno	Canto Basso	reperti	preistoria
Zogno	Quadrel - Boul	reperti litici	preistoria
Zogno	Orrido, Bus de la Rana	grotta	preistoria
Zogno	Parpalet	ascia litica	preistoria
Zogno	Grumello Zanchi - Bus de la Volp	grotta	preistoria

MUSEI

1. Museo Civico Etnografico- Ecomuseo - Valtorta
2. Museo del Tasso - Camerata Cornello
3. Museo Mineralogico - Oltre il Colle
4. Ecomuseo Ornica - Ornica
5. Ecomuseo Val Taleggio - Taleggio
6. Casa di Arlecchino - San Giovanni Bianco
7. Museo di scienze naturali - San Pellegrino Terme
8. Museo Santa Brigida - Santa Brigida
8. Museo della Valle - Zogno
9. Museo di San Lorenzo - Zogno

BIBLIOTECHE

Comune	Indirizzo	Telefono
01. Brembilla	Via D.P. Rizzi n. 1	Tel. 0345/99513
02. Camerata Cornello	P.zza del Comune n. 3	Tel. 0345/43543
03. Cornalba	V.le Papa Giovanni XXIII n. 6	Tel. 0345/66082
04. Cusio	Via Roma	Tel. 0345/88021
05. Dossena	Via Rigoli	Tel. 0345/49034
06. Lenna	Via San Rocco n. 3	Tel. 0345/81051
07. Olmo al Brembo	Via Roma n. 12	Tel. 0345/87021
08. Oltre il Colle	Via Perletti n. 4	Tel. 0345/95015
09. Piazza Brembana	Via San Bernardo n. 31	Tel. 0345/81035
10. Piazzatorre	Piazza Avis Aido n. 3	Tel. 0345/85023
11. Roncobello	Via Ronchetto n. 2	Tel. 0345/84047
12. S. Giovanni B.	Via Castelli	Tel. 0345/42363
13. S. Pellegrino T.	Viale Vittorio Veneto n. 29	Tel. 0345/22141
14. Santa Brigida	Via Carale	Tel. 0345/88219
15. Sedrina	Via Cadamiani	Tel. 0345/60410
16. Serina	Via Palma il Vecchio n. 20	Tel. 0345/56509
17. Ubiale Clanezzo	Via Gradinata n. 2	Tel. 0345/60060
18. Valnegrà	Piazza F.lli Calvi	Tel. 0345/81084
19. Valtorta	Via Roma n. 5	Tel. 0345/87713
20. Veduggio	Piazza Arrigoni n. 7	Tel. 0345/47036
21. Zogno	Via Roma n. 1	Tel. 0345/91112

ASSOCIAZIONI

AVIS - SEZIONI DI VALLE BREMBANA

01. Alta Valle Brembana (1968)*
02. Ambriola (1972)*
03. Brembilla (1955)*
04. Botta di Sedrina (1966)*
05. San Giovanni Bianco (1972)*
06. San Pellegrino Terme (1955)*
07. Sedrina (1984)*
08. Serina (1986)*
09. Ubiale (1972)*
10. Veduggio (1964)*

11. Zogno (1955)*
* anno di costituzione

VOLONTARIATO

- | | |
|--|--|
| 1. ANFFAS Ass. Naz. Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali
San Giovanni Bianco | Via Cornalita n. 122 |
| 2. Centro accoglienza "La Peta"
Costa Serina | Via Peta n. 3 |
| 3. Conferenza San Vincenzo
San Pellegrino Terme
Oltre il Colle
Brembilla
Zogno | Via Viscardi n. 28
Via Giorgi n. 14
Via Don Rizzi
V.le Martiri della Libertà' |
| 4. Gruppo Caritas
Serina | Via Palma il Vecchio n. 20 |
| 5. Gruppo volontario handicap
Brembilla | Via Torre di Laxolo |
| 6. Patronato San Vincenzo
Serina | Via Ca' Pedruzzo |
| 7. AGAPE
Santa Brigida | Via Carale n. 1 |

CAI CLUB ALPINO ITALIANO Sottosezioni di Valle Brembana

- | | |
|----------------------------------|-----------------------|
| 1. Alta Valle Brembana (sezione) | Tel. 0345/87247-81241 |
| 2. Oltre il Colle | Tel. 0345/95216-95319 |
| 3. Zogno | Tel. 0345/94122-93429 |

PRO LOCO

- | | |
|-------------------------|------------------|
| 01. Algua | Tel. 333/6043937 |
| 02. Bracca | Tel. 0345/97029 |
| 03. Branzi | Tel. 0345/71189 |
| 04. Carona | Tel. 0345/77118 |
| 05. Dossena | Tel. 0345/49034 |
| 06. Foppolo | Tel. 0345/74101 |
| 07. Oltre il Colle | Tel. 0345/95541 |
| 08. Piazzatorre | Tel. 0345/85121 |
| 09. Piazza Brembana | Tel. 0345/82044 |
| 10. Roncobello | Tel. 0345/84085 |
| 11. San Giovanni Bianco | Tel. 0345/41968 |
| 12. Santa Brigida | Tel. 0345/88219 |
| 13. Serina | Tel. 0345/66065 |
| 14. Val Brembilla | Tel. 388/777354 |
| 15. f.A.T. Sedrino | Tel. 0345/23344 |

CENTRI CULTURALI

- Centro Storico Culturale Valle Brembana San Pellegrino Terme Viale della Vittoria n. 49
- Scuola di musica "Valle Brembana" Zogno Via XI Febbraio Tel. 0345/94335
- Associazione culturale "Priula" Zogno
- Studi Tassiani Camerata Cornello Dossena Sedrino
- Dossena Gruppo Le Maschere di Dossena Via Villa Tel. 0345/49489
- Fondazione Francesco Clerici Sedrino Via Sedrino Alta

STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE

SCOLASTICHE

SCUOLE MATERNE STATALI

- | | | |
|-------------------------|-------------------------|-----------------|
| 01. Algua | Frazione Rigosa | Tel. 0345/68012 |
| 02. Costa Serina | Frazione Ascensione | Tel. 0345/97142 |
| 03. Dossena | Via don Rigoli | Tel. 0345/49417 |
| 04. Lenna | Via Mauro Codussi n. 87 | Tel. 0345/82317 |
| 05. S. Giovanni Bianco | Frazione San Gallo | Tel. 0345/45022 |
| 06. S. Pellegrino Terme | Frazione S. Croce | Tel. 0345/21159 |
| 07. S. Brigida | Via Colla | Tel. 0345/88143 |
| 08. Valnegra | Via Locatelli n. 13 | Tel. 0345/81742 |
| 09. Zogno | Via Cavagnis n. 4 | Tel. 0345/92253 |
| 10. Ambria | Via Spino | Tel. 0345/92049 |
| 11. Endenna | Centro | Tel. 0345/93379 |
| 13. Stabbello | Via Centro n. 22 | Tel. 0345/91261 |

SCUOLE MATERNE PRIVATE PARIFICATE

01. Bracca		Tel. 0345/97168
02. Branzi		Tel. 0345/71013
03. Brembilla		Tel. 0345/98102
04. Olmo al Brembo		Tel. 0345/87111
05. Oltre il Colle		Tel. 0345/95065
06. Piazza Brembana		Tel. 0345/81032
07. Piazzatorre		Tel. 0345/85028
08. Roncobello		Tel. 0345/98102
09. S. Giovanni Bianco		Tel. 0345/41045
10. S. Pellegrino Terme		Tel. 0345/21119
11. Sadrina		Tel. 0345/60103
12. Botta di Sadrina		Tel. 035/541621
13. Serina		Tel. 0345/66005
14. Ubiale Clanezzo		Tel. 0345/60470
15. Poscante		Tel. 0345/91560
16. Zogno		Tel. 0345/91246

DIREZIONI DIDATTICHE

01. Brembilla	Via Rizzi	Tel. 0345/60134
02. Piazza Brembana		Tel. 0345/81162
03. S. Pellegrino Terme	Via V. Veneto	Tel. 0345/21419
04. Serina		Tel. 0345/66117
05. Zogno	Via Roma	Tel. 0345/91142

SCUOLE MEDIE DI 1° GRADO

01. Val Brembilla	Via G. Carminati	Tel. 0345/98029
02. Sadrina - Sez. staccata	Via Damiani	Tel. 0345/60000
03. S. Giovanni Bianco	Via Castelli	Tel. 0345/43620
04. S. Pellegrino Terme	Via V. Veneto	Tel. 0345/21132
05. Dossena - Sez. staccata	Via Scuole	Tel. 0345/49410
06. Serina	Via P. il Vecchio	Tel. 0345/66067
07. Costa Serina - Sez. staccata	Via Costa sotto	Tel. 0345/97197
08. Oltre il Colle - Sez. staccata	Via Grimaldo n. 14	Tel. 0345/95110
09. Valnegra		Tel. 0345/81127
10. Olmo al Brembo - Sez. staccata	Via Mascheroni n. 6	Tel. 0345/87061
11. Branzi - Sez. staccata	Tel. 0345/71053	
12. Zogno	Via Marconi	Tel. 0345/91090

SCUOLE SUPERIORI

01 Istituto di istruzione superiore D.M. Turolfo	Zogno loc. Camanghè	Tel. 0345/92210
04. Ist. proff.le alberghiero e per serv. di ristoro	S.Pellegrino T. V.le della Vittoria 6	Tel. 0345/21096
05. Centro di Formazione Professionale Reg.le	S. Giovanni B.co Loc. Monterosso	Tel. 0345/43811

SANITARIE

OSPEDALI

San Giovanni Bianco	Via Castelli n. 5	Tel. 0345/27111
---------------------	-------------------	-----------------

CLINICHE

Casa di cura Dr. Quarenghi	Via S. Carlo n. 70	Tel. 0345/21051
----------------------------	--------------------	-----------------

FARMACIE

01. Bracca - Algua	Via Galleria n. 11	Tel. 0345/97202
02. Branzi	Via San Rocco n. 16	Tel. 0345/71022
03. Val Brembilla	Via Roma n. 47	Tel. 0345/98053
04. Olmo al Brembo	Via Roma n. 31	Tel. 0345/87026
05. Oltre il Colle	Via Roma n. 24	Tel. 0345/95093
06. Piazza Brembana	Via Belotti n. 129	Tel. 0345/81050
07. S. Giovanni Bianco	Via Ceresa n. 40	Tel. 0345/43588
08. S. Pellegrino T.	Via Giovanni XXIII n. 12	Tel. 0345/21015
09. Sadrina	Via Roma n. 75	Tel. 0345/60033
10. Serina	Via Palma il Vecchio n. 53	Tel. 0345/66054
11. Taleggio fraz. Olda	Via Farmacia n. 53	Tel. 0345/47303
12. Zogno	Via XXIV Maggio n. 23	Tel. 0345/91153

CASE DI RIPOSO

1. Val Brembilla
2. Piazza Brembana - Centro don Palla
3. San Pellegrino Terme - Oasi
4. Zogno - Opera Pia Caritas

Tel. 0345/98017
Tel. 0345/82423-34
Tel. 0345/22393
Tel. 0345/92440

AMMINISTRATIVE

CARABINIERI

1. Stazione di Branzi
2. Stazione di Piazza Brembana
3. Stazione di San Giovanni Bianco
4. Stazione di San Pellegrino Terme
5. Stazione di Serina
6. Stazione di Zogno

Tel. 0345/71127
Tel. 0345/81033
Tel. 0345/41019
Tel. 0345/21090
Tel. 0345/66061
Tel. 0345/91666

VIGILI DEL FUOCO

Distaccamento di Zogno

Via Locatelli n. 111

Tel. 0345/94455

CORPO FORESTALE DELLO STATO

1. Comando stazione di Sedrina
2. Comando stazione di Piazza Brembana

Tel. 0345/91024
Tel. 0345/81063

UFFICI FINANZIARI

1. Agenzia delle Entrate

Zogno Piazza Belotti n. 1

Tel. 0345/55511

ISTITUTI PREVIDENZIALI

Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS)
Centro operativo di Zogno

Via Mariri della Libertà

Tel. 0345/55411

SINDACATI

Associazione Artigiani
Associazione artigiani Servizi

Zogno
Brembilla
Piazza B.na
Zogno
Zogno
Zogno
Zogno
S.Giovanni B.co
Zogno
Zogno

Via Romacolo
Via Roma n. 2
Via Roma n. 4
Via Romacolo
Via Locatelli n. 12
Via Locatelli n. 65
Via Mazzini n. 41
Piazza Zignoni n. 13
Via Umberto I n. 2
Via Ruggeri n. 12

Tel. 0345/92727
Tel. 0345/99133
Tel. 0345/81708
Tel. 0345/92727
Tel. 0345/93878
Tel. 0345/92301
Tel. 0345/92422
Tel. 0345/41286
Tel. 0345/94268
Tel. 0345/93910

Associazione commercianti
Unione Artigiani di Bergamo e Prov.
Sindacato Cgil
Sindacato CGIL-S.P.I.
Sindacato Cisl
Federazione Coltivatori Diretti

POSTE

Algua
Averara
Bracca
Branzi
Brembilla
Camerata Cornelio
Carona
Dossena
Foppolo
Gerosa
Isola di Fondra
Lenna
Mezzoldo
Moio de' Calvi
Olmo al Brembo
Oltre il Colle
Ornica
Piazza Brembana
Piazzatorre
Roncobello
S. Giovanni Bianco
S. Pellegrino Terme
Sedrina
Serina
Taleggio
Ubiale Clanezzo
Valle
Valnegrà
Valtorta
Vedeseta
Zogno

Via Marconi n. 70
P.le delle scuole
Via Roma n. 10
Via V. Veneto n. 1
Via Carale n. 8
Via Moia n. 24
Via Giovanni XXIII
Via Marconi n. 70
Via Marconi n. 70
Via Roma n. 15
Via Roma n. 9
Via Roma
Piazza Municipio
Piazza Caduti
Viale IV Novembre n. 7
Viale Giovanni XXIII
Via Roma n. 70
Viale Giovanni XXIII
Costa d'Olda n. 3
Via IV Novembre n. 4
Viale Martiri della Libertà

Tel. 0345/97816
Tel. 0345/80292
Tel. 0345/97815
Tel. 0345/71086
Tel. 0345/99612
Tel. 0345/45395
Tel. 0345/77320
Tel. 0345/49368
Tel. 0345/74415
Tel. 0345/90022
Tel. 0345/71401
Tel. 0345/81132
Tel. 0345/86055
Tel. 0345/81195
Tel. 0345/87028
Tel. 0345/95925
Tel. 0345/89041
Tel. 0345/81186
Tel. 0345/85744
Tel. 0345/84504
Tel. 0345/43488
Tel. 0345/21379
Tel. 0345/60009
Tel. 0345/56507
Tel. 0345/47543
Tel. 0345/60044
Tel. 0345/78169
Tel. 0345/81096
Tel. 0345/87732
Tel. 0345/47063
Tel. 0345/91280

ENEL

Agenzia di San Pellegrino Terme Via dei Sonzogni n. 18 Tel. 0345/21658

VINCOLI

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Superficie Comuni Comunità Montana soggetta a vincolo idrogeologico
Superficie Comuni Comunità Montana compresa nel Parco delle Orobie

ha. 57.366 (89,14%)

ha. 28.299 (43,98%)

VINCOLI ex L. 431/85 (art. 1 ter lettera d, g); L. 1497/39; L. 1089/39

Comuni	boschi ha	L. 431/85 Int. Amb.le	L. 1497/39 Bellezze d'insieme	L. 1089/39
Algua	536	1.000	=	Immobili sottoposti a tutela Affreschi sulla chiesa maggiore cappella (nella parrocchiale) parrocchia del SS Corpo di Gesu' santuario Madonna del Perello chiesa parrocchiale
Averara	618	1.200	parte del territorio	=
Blello	149	1.000	=	=
Bracca	293	1.000	=	=
Branzi	1.110	1.200	=	=
Brembilla	1.288	1.000	=	=
Camerata Cornello	640	1.200	vecchio nucleo	=
Carona	1.190	1.200	=	=
Cassiglio	1.026	1.200	=	=
Cornalba	398	1.200	=	=
Costa di Serina	831	1.200	=	=
Custo	352	1.200	=	Chiesa di San Giovanni nel Deserto
Dossena	1.341	1.200	=	=
Foppolo	302	1.200	=	=
Gerosa	640	1.000	=	=
Isola di Fondra	852	1.200	=	Chiesa in frazione Fondra
Lenna	1.091	1.200	=	Ponte delle capre sul fiume Brembo
Mezzoldo	951	1.200	=	=
Moio de' Calvi	495	1.200	=	=
Olmo al Brembo	586	1.200	=	=
Oltre il Colle	1.158	1.200	=	=
Ornica	624	1.200	=	=
Piazza Brembana	537	1.000	=	Chiesa parrocchiale di San Martino
Piazzatorre	1.493	1.200	=	=
Piazzolo	399	1.000	=	=
Roncobello	1.417	1.200	=	Torre; campanile della parrocchiale; cappella della Forcella
San Giovanni B.	1.740	1.200	terreni prospicienti Il Brembo	terreni mapp. 493, 3577; torre dei Boselli; chiesa parrocchiale; casa in Via Due Ponti;
San Pellegrino T.	1.214	1.000	parte dell'abitato	Chiesa in Cornalita Edificio "il Casinò"; Grand Hotel; chiesa di San Lino
Santa Brigida	779	1.200	=	Chiesa di Santa Brigida e zona di rispetto
Sedrina	340	600	=	Chiesa di San Giacomo Maggiore; ponte sul Brembo; affreschi sul palazzo comunale (ex); edificio in via Roma
Serina	1.339	1.200	=	Fontane in via Cavagnis; case quattrocentesche Bonomi e G. Carrara; case medioevali F. Carrara e Belotti
Taleggio	2.662	1.200	=	=
Ubiale-Clanezzo	537	800	=	=
Valleve	544	1.200	=	=
Valnegra	165	1.000	=	=
Valtorta	1.719	1.200	=	=
Vedeseta	949	1.200	=	=
Zogno	1.802	600 a Est - 1000 a Ovest del Brembo	=	=

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Trasporto e smaltimento RSU	Appalto	Impresa Privata esterna
2	Sistemi informativi Comunali	Appalto	Imprese private esterne
3	Protezione Civile - antincendio	Diretta	Comunità Montana
4	Assistenza Educativa Scolastica	Appalto	Cooperativa esterna
5	Gestione C.D.D. – C.S.E.	Convenzione rapporti amministrativi	Cooperative esterna
6	U.D.P. – Segretariato sociale	Appalto	Cooperativa esterna
7	Soggiorno Marino Anziani	Diretto/appalto	Strutture alberghiere esterne
8	Telesoccorso	Appalto	Impresa Privata esterna

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 1	2	1	1
Concessioni				
Altro				

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2016	Note
G.A.L. Valle Brembana	S.c.r.l.	14,60%	13.000,00	In fase di scioglimento
G.A.L. Valle Brembana 2020	S.c.r.l.	17%	40.000,00	Società costituita nel 2016

Il ruolo della Comunità Montana nei predetti organismi è quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali: si tratta infatti di società consortili costituite per la gestione del P.S.L. finanziato dalla regione Lombardia, ed il capitale sociale è detenuto in maggioranza dalla compagine privata.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. La Comunità, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. La partecipazione nel "vecchio" G.A.L., avendo terminato lo stesso la propria missione istituzionale, è in fase di dismissione per lo scioglimento in corso della società, mentre la partecipazione nel "nuovo" GAL Valle Brembana 2020, è stata acquisita in conformità alle disposizioni introdotte dal nuovo D.Lgs. 175/2016.

Società Partecipate

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2013	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015
Gal Valle Brembana s.c.r.l.	www.galvallebrembana.com	14,62	La società ha come scopo prioritario lo sviluppo economico e sociale dell'area territoriale d'ambito, attraverso la promozione o il sostegno di tutti i possibili fattori di crescita economica sociale e culturale. Realizzazione progetto Leader II e PAL (Piano Azione Locale)	- 9.315,0	4.647,00	- 24.669,00
Gal Valle Brembana 2020 s.c.r.l.	Non Presente	17%	Attuazione P.S.L. Valle Brembana	n.p	n.p	n.p.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
- Mezzi operativi	n. 2	0,00	n. 2	0,00	n. 2	0,00	n. 2	0,00
- Veicoli	n. 7	0,00	n. 7	0,00	n. 7	0,00	n. 7	0,00
- Centro elaborazione dati	si ... no X		si ... no X		si ... no X		si ... no X	
- Personal computer	n. 16	0,00	n. 16	0,00	n. 16	0,00	n. 16	0,00
- Altre strutture (specificare)								

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<p>ACCORDO DI PROGRAMMA</p> <p>Oggetto ATTUAZIONE PIANO DI ZONA 2015/2017 ex d.g.e. 2/15 del 22/04/2015</p> <p>Altri soggetti partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunita' Montana Valle Brembana - Provincia di Bergamo - A.T.S. - A.S.S.T. - Comuni comprensorio C.M.
<p>PROTOCOLLO D'INTESA</p> <p>Oggetto PROGETTO INTEGRATO STRATEGICO PER AMMODERNAMENTO EVALORIZZAZIONE COMPRESORI SCIISTICI</p> <p>Oggetto PROTOCOLLO MONITORAGGIO RISCHIO VALANGHE</p> <p>Oggetto PROTOCOLLO MIGLIORAMENTO SNODO VIARIO VALTESSE/PONTESECCO</p>

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

<p>Funzioni e servizi delegati dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> * Riferimenti normativi * Funzioni o servizi * Trasferimenti di mezzi finanziari * Unita' di personale trasferito
<p>Funzioni e servizi delegati dalla regione</p> <ul style="list-style-type: none"> * Riferimenti normativi 1. L.R. 18/97 2. L.R. 11/98 3. L.R. 11/09 4. L.R. 31/08 (ex 7/00) * Funzioni o servizi 1. Beni Ambientali e paesistici 2. Agricoltura 3. Impianti a fune 4. Agricoltura - Meccanizzazione forestale 5. O.P.R. * Trasferimenti di mezzi finanziari 1. Nessuno 2. Nessuno 3. € 14.330,15 4. Nessuno 5. € 14.330,15
<p>Funzioni e servizi delegati dalla Provincia</p> <ul style="list-style-type: none"> * Riferimenti normativi * Funzioni o servizi * Trasferimenti di mezzi finanziari * Unita' di personale trasferito
<p>Funzioni e servizi associati e/o delegati dai Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> * Funzioni o servizi 1. Gestione servizio smaltimento r.s.u. 2. Sistemi informativi 3. Protezione Civile 4. Soggiorno Marino 6. Sportello Catastale 7. Telesoccorso 8. Fondo nazionale politiche sociali - P.D.Z. - servizi sociali e servizi connessi 9. Servizi turistici

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

STATUTO

Approvato dall'Assemblea della Comunità Montana nella seduta del 18 dicembre 2009 con deliberazione n. 32 e pubblicato sul B.U.R.L. serie straordinaria inserzioni n. 2/6 del 11.01.2010.

REGOLAMENTI

- **REGOLAMENTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**
Approvato con delibera Assembleare n. 23 del 27.06.2008.
- **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA**
Approvato con delibera assembleare n. 32 del 21.11.2008 modificato con delibera assembleare n. 18 del 05.11.2010.
- **REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**
Approvato con delibera assembleare n. 13 del 19.05.2011.
- **REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**
Approvato con delibera assembleare n. 17 del 05.11.2010.
- **REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**
Approvato con delibera di G.E. n. 3/14 del 14.05.2013.
- **REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI**
Approvato con delibera Assembleare n. 4 del 15.02.2013.
- **REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI ESTERNI DA PARTE DEL PERSONALE DIP.**
Approvato con delibera G.E. n. 6/2 del 23.01.2014.
- **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA**
Approvato con delibera Assembleare n. 33 del 17.12.2015.
- **REGOLAMENTO PER L'USO DELLE SALE COMUNITARIE**
Approvato con delibera Assembleare n. 32 del 17.12.2015.

STRUMENTI PROGRAMMATORI VIGENTI

Piano di sviluppo socio-economico adottato con delibera Assembleare 36 del 07/12/2000.

Piano di sviluppo turistico approvato con delibera Assembleare n. 7 del 13/04/2007.

Accordo Quadro Sviluppo Territoriale della Provincia di Bergamo approvato con delibera di C.D. n. 12/41 del 12.12.2007 e integrato con delibera di G.E. n. 2/4 del 04.02.10.

Accordo di programma per la realizzazione del progetto integrato strategico per l'ammodernamento, potenziamento e valorizzazione dei comprensori sciistici della Valle Brembana e Valsassina nelle province di Bergamo e Lecco, promosso da Regione Lombardia con DGR n. 11240 del 10.02.2010 ai sensi della L.R. 2/2003 art. 6 approvato con delibera di G.E. n. 3/29 del 22/10/2012 .

P.I.S.L. Montagna 2011-2013 approvato con delibera Assembleare n. 31 del 25/11/2011 rimodulato con delibera Assembleare n. 44 del 23/09/2013 e n. 38 del 26/11/2014.

Programma Utilizzo fondi BIM 2016-2020 approvato con delibera Assembleare n. 12 del 08.08.16.

DOTAZIONE CARTOGRAFICA

Cartografia dei vincoli idrogeologici
Carta geoambientale (dei Comuni a valle fino a Lenna esclusa)
Colture 1:10.000
Aereofotogrammetria centri abitati 1:5.000
Carte catastali 1:10.000
Carte tecniche regionali 1:10.000
Carte geologiche 1:50.000
Lucidi fotopiano 1:10.000
CTR 1:25.000
CARTE IGM 1:25.000
PE.TER (sistema informativo territoriale)

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La Comunità Montana al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuta ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Stante, l'impossibilità di attivare forme di indebitamento (stante la situazione finanziaria complessiva) e l'assenza di specifici finanziamenti ad hoc, non sono allo stato programmabili opere pubbliche/investimenti per importi superiori ad € 100.000,00, come previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 50/16.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019.

Opera Pubblica	2017	2018	2019
Totale	0	0	0

Con delibera Assembleare n. 18 del 20/09/2016 è stata deliberata la restituzione delle aree di Via Castelli al Comune di San Giovanni Bianco, unitamente ad una dote finanziaria di € 170.000,00 per la sistemazione a verde dell'area del campetto di Briolo, creando un'area idonea all'atterraggio in emergenza e per il recupero delle aree di Via castelli.

A seguito delle intese intercorse nel 2016, è in corso di approfondimento la possibilità di impiegare il finanziamento ministeriale per la realizzazione di un'elisuperficie H24 in Comune di Lenna a servizio dell'Ospedale di San Giovanni Bianco e della popolazione dell'alta e media Valle Brembana. A seguito di tutte le necessarie verifiche preliminari, verrà stipulato specifico accordo

con le amministrazioni interessate, con la definizione dei ruoli di ciascun Ente. In esito a tali accordi si procederà, se necessario ad apportare le modifiche al programma triennale/piano annuale.

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano investimenti contenuti nella programmazione delle opere pubbliche in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Risultano infatti regolarmente completati gli investimenti relativi alla realizzazione della Green House e gli interventi attuativi del PIS.

In merito all'Eliporto di San Giovanni Bianco, s'è già precisato al punto precedente: con la chiusura del procedimento civile ed a seguito delle valutazioni dell'ENAC-AIRWAY e di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa (Comunità Montana, Comune San Giovanni Bianco, ASST, ATS, AREU, Provincia di BG) l'intervento di realizzazione dell'originario investimento in Via Castelli è stato abbandonato, mentre sono in corso i necessari approfondimenti, per realizzare l'elisuperficie in Comune di Lenna, presso area pubblica che il Comune ha già dichiarato disponibile e per la quale di spono di specifico studio di fattibilità

c. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Va tuttavia precisato, per un ente intermedio come la Comunità Montana, preposta allo svolgimento di rilevanti gestioni associate, che nella spesa c.d. corrente, confluiscono tutte le spese tipicamente non d'investimento, relative alle gestioni associate svolte per conto dei Comuni, trasformando buona parte della suddetta spesa, non in un aggregato che rappresenta la spesa c.d. di "funzionamento", ma in una sorta di "servizio conto terzi", che per questioni contabili deve essere rappresentato all'interno del titolo I della spesa. Per tale ragione, anche in passato, è stato analizzando in modo distorto tale aggregato, attribuendo alle Comunità Montane elevati costi di funzionamento, mentre in realtà le vere spese di funzionamento rappresentano la parte minore del titolo I della spesa.

La spesa corrente, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2017	Cassa 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	996.750,00	1.001.750,00	995.750,00	995.750,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	803.400,00	1.005.393,61	803.400,00	803.400,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.060,00	6.297,08	5.060,00	5.060,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	41.500,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.430.000,00	2.456.696,82	2.300.000,00	2.300.000,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	14.940,00	14.940,00	15.940,00	15.940,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	8.700,00	8.700,00	8.200,00	7.700,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	834.550,00	943.365,61	834.550,00	834.550,00
	Totale generale spese	5.145.900,00	5.489.643,12	5.015.400,00	5.014.900,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

d. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

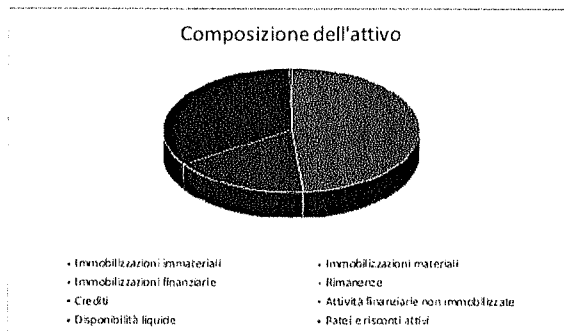
Per quanto riguarda la spesa corrente, ripartita tra le varie missioni, va segnalato che ad eccezione della missione 1 (all'interno della quale confluiscono le spese di personale e di funzionamento) e delle missioni 20 e 50, le restanti missioni vengono finanziate pressoché con finanziamenti finalizzati di natura pubblica. La Comunità Montana, non dispone di leve tributarie, pertanto l'incremento dei servizi (e delle relative spese) dipende esclusivamente dalle necessità/disponibilità delle amministrazioni Comunali nello svolgimento di gestioni associate, e dalle disponibilità di eventuali ulteriori forme di finanziamento.

E' già stata segnalata la situazione di "sofferenza" finanziaria della Comunità, affrontata con riduzione dell'organico e razionalizzazione delle spese correnti: la dotazione organica e finanziaria complessiva, risultano sottodimensionate rispetto alle reali esigenze dell'Ente.

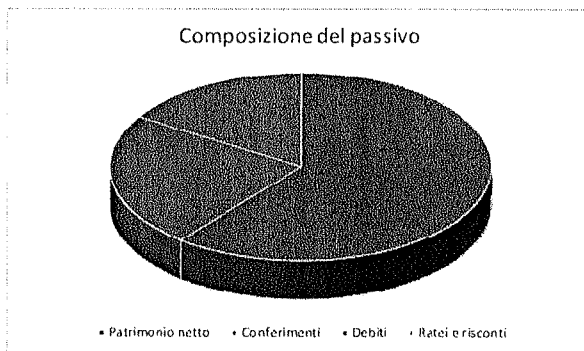
e. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra, per quanto possibile, il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente, non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.908.943,75
Immobilizzazioni finanziarie	1.900,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.020.554,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.039.119,81
Ratei e risconti attivi	16.290,64



Passivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	3.631.528,40
Conferimenti	1.387.848,35
Debiti	967.432,23
Ratei e risconti	0,00



f. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento di risorse straordinarie, se si esclude l'indebitamento che in termini formali (come meglio illustrato nell'analisi che segue) potrebbe certamente essere perseguito, ma che in termini operativi non è sostenibile -stante l' indisponibilità di risorse finanziarie di parte corrente da destinare al pagamento del debito pubblico-, dipende esclusivamente dai bandi di finanziamento regionale/nazionale.

Se si escludono le risorse ricorrenti (pur poste in parte straordinaria) - dicasi L.R. 31/08 agricoltura e forestazione - va segnalato come il recente passato, grazie alla disponibilità di consistenti risorse regionali ed una buona capacità programmatica dell'ente, sia stato particolarmente favorevole alle dinamiche d'investimento dell'Ente: si ricordano a tal fine i finanziamenti P.S.R., il finanziamento del PISL montagna, il finanziamento degli edifici ad emissioni zero e pompe di calore.

Vanno inoltre tenute in debita considerazione le risorse assegnate dal BIM: per il quinquennio 2016-2020 la programmazione è già stata approvata con deliberazione assembleare n. n. 12 del 08.08.16.

Nell'esercizio 2016 è stato possibile ottenere il finanziamento del P.S.L.: nel triennio di riferimento verranno perseguite tutte le possibili opportunità di finanziamento per lo sviluppo socio-economico del territorio.

g. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2014), per i tre esercizi del triennio 2017-2019.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	193.031	177.564	167.720	157.424	146.646
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	15.467	9.844	10.296	10.778	11.291
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Altre variazioni (meno)	0	0	0	0	0
Debito residuo	177.564	167.720	157.424	146.646	135.355

h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Per quanto riguarda gli equilibri di parte corrente e generali del bilancio di previsione, si conferma la – seppur delicata - situazione raggiunta dalla Comunità Montana: l'azzeramento dei trasferimenti nazionali e la progressiva riduzione dei trasferimenti regionali hanno comportato innumerevoli difficoltà finanziarie all'ente, affrontate con una riduzione della dotazione organica e con la razionalizzazione della spesa corrente.

Il bilancio di previsione 2017, risulta in equilibrio, con un avanzo economico di € 2.350,00 da destinare alla parte straordinaria. L'equilibrio è conseguito con l'iscrizione dei trasferimenti regionali ordinari, - determinati sulla base dell'assegnato nell'esercizio 2016 - oltre che al mantenimento a titolo previsionale della quota relativa alle funzioni delegate.

Anche i trasferimenti regionali per l'esercizio delle gestioni associate, sono iscritti sulla base dell'assestato 2016, con l'aggiunta di un'entrata previsionale pari ad € 72.500,00 relativa alla compartecipazione dei Comuni alle spese delle gestioni associate (servizi sociali e gestione raccolta funghi), oltre alle ordinarie entrate consolidate.

Dal punto di vista della gestione di cassa, come risultante dall'andamento storico, non è prevista alcuna anticipazione di cassa, risultando la gestione in equilibrio.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'attuale dotazione organica dell'Ente è definita con delibera di G.E. n. 12/41 del 22/12/2010 e n. 3/14 del 14/05/2013, confermata con delibera di G.E. 5/32 del 18/10/2016.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2016:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2016

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
A	1	1
B.3	2	0 *
C	11	6
D.1	3 (1 p.time 50%)	2 **
D.3	3	1***
Segretario/Direttore	2 (statuto)	1

* n. 1 dipendente cat. B3 posto in aspettativa con incarico temporaneo D1 – con delibera di G.E. n. 5/32 del 18/10/2016 è stata avviata la procedura per il recupero parziale del turnover pregresso e l'assunzione di n. 1 dipendente categoria B3 p.time 50%;

**n.1 incarico D1 temporaneo;

*** n. 1 dipendente cat. D3 posto in aspettativa con incarico temporaneo Segretario/Direttore.

A seguito della dichiarazione di eccedenza del personale in relazione alla situazione finanziaria, operata con deliberazione n. 5/17 del 10.06.2014, n. 1 posto di categoria D3 e n. 1 posto di categoria C, sono stati dichiarati eccedentari rispetto alla dotazione organica vigente e, pertanto, potranno essere nuovamente istituiti solo a seguito dell'avvenuta maturazione dei requisiti pensionistici del relativo personale interessato, ex L. 214/2011 (09/10/2019 e 01/11/2019).

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Area	Dipendente	Decreto di nomina Presidenziale	Incarichi conferiti per il periodo
AMMINISTRATIVA	Regazzoni Omar *	n. 11/n del 26/11/2014	Decorrenza 01/12/2014 – termine scadenza mandato presidente
CONTABILE	Oberti Maria Luisa	n. 12/n del 26/11/2014	Decorrenza 01/01/2015 – termine scadenza mandato presidente
TECNICA	Gotti Angelo	n. 09/n del 24/06/2014	Decorrenza 24/06/2014 – termine scadenza mandato presidente
SERVIZI SOCIALI	Calegari Maria	n. 13/n del 26/11/2014	Decorrenza 01/01/2015 – termine scadenza mandato presidente

* Incarico aggiuntivo con contratto dirigenziale di Direttore/Segretario

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 la Comunità Montana non risultava assoggettata al patto di stabilità interno.

Inoltre la Comunità Montana non risulta soggetta ai vincoli previsti dall'art. 9 della L. 243/12.

5. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni: l'analisi è limitata alle missioni provviste di dotazione finanziaria.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2017-2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	18.000,00	18.000,00	16.000,00	16.000,00
02 Segreteria generale	316.750,00	316.750,00	317.750,00	317.750,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45.600,00	58.512,64	45.600,00	45.600,00
06 Ufficio tecnico	174.000,00	174.000,00	174.000,00	174.000,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	351.400,00	368.697,16	351.400,00	351.400,00

La Missione si articola in una serie di programmi che interessano trasversalmente diversi settori e sono volti ad organizzare l'attività istituzionale della Comunità Montana con particolare riguardo alle seguenti attività:

- provvedimenti degli Organi istituzionali e istruzione degli atti inerenti l'attività complessiva dell'Ente;
- realizzazione del programma di governo nel pieno rispetto delle norme sulla trasparenza;
- attuazione della semplificazione delle procedure amministrative;
- amministrazione e funzionamento dei servizi generali e di quelli finanziari e fiscali;
- gestione del personale.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sport e tempo libero	20.000,00	53.109,83	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Nella missione rientrano gli interventi di manutenzione straordinaria alla pista ciclabile finanziati con la programmazione dell'impiego dei fondi BIM 2016-2020.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Nella Missione rientrano le attività inerenti l'amministrazione e il funzionamento dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Stante l'esiguità delle risorse disponibili, si è stabilito, comunque, di mantenere attiva la gestione dell'ufficio IAT di Sedrina per la promozione dello sviluppo turistico vallare. L'ufficio andrà eventualmente riorganizzato e ripensato in funzione della costituenda associazione Visit Brembo, che dovrebbe promuovere una gestione unitaria del turismo vallare.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	17.454,25	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	353.400,00	554.923,75	353.400,00	353.400,00
03 Rifiuti	550.000,00	676.232,48	550.000,00	550.000,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	150.000,00	265.290,66	150.000,00	150.000,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Nella Missione rientrano le attività inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente e del territorio.

In merito alla L.R. 31/2008, per quanto attiene la forestazione, sono stati ipotizzati stanziamenti in linea con l'andamento storico, pur essendo in questa fase difficile prevedere lo stanziamento che Regione Lombardia renderà disponibile in futuro, poiché per l'esercizio 2016 non sono state finanziate iniziative e si è nell'attesa dei bandi di finanziamento sul P.S.R..

E' ricompresa nella Missione l'attività di controllo e di formazione svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie coordinate dall'Ente, la realizzazione degli interventi ambientali e compensativi finanziati con la monetizzazione delle aree boschive oggetto di trasformazione, la possibilità di convenzionamento per i Comuni per la realizzazione di interventi di manutenzione ambientale e l'utilizzo degli introiti delle sanzioni

amministrative, che in aggiunta agli interventi ambientali compensativi, consentono di garantire interventi di manutenzione sul territorio.

Rientra pure in tale ambito la gestione associata avviata nel 2016 per la raccolta dei funghi epigei sul territorio dei Comuni convenzionati.

Infine la missione comprende il servizio di gestione del trasporto a discarica e smaltimento dei R.S.U. dei Comuni aderenti.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	5.000,00	6.237,08	5.000,00	5.000,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	30.910,00	30.910,00	910,00	910,00

In questa Missione rientrano le attività inerenti attività di competenza della Comunità Montana in merito ai servizi connessi alla mobilità sul territorio, ed in particolare le competenze ex LR. 22/98 in materia di impianti a fune. Vi sono inoltre ricomprese le risorse BIM per il protocollo d'intesa afferente allo snodo viario di Valtesse, per l'accesso in Bergamo e per lo sviluppo della Tramvia T2.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	61.500,00	61.500,00	61.500,00	61.500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa Missione rientrano le attività di competenza dell'Ente inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Sono parimenti compresi gli interventi di Antincendio boschivo sul territorio attraverso la gestione delle squadre AIB.

L'obiettivo generale è quello di gestire i rischi naturali e tutelare il territorio e i suoi abitanti. In particolare si intende raggiungere gli obiettivi prefissati con l'organizzazione di servizi basati sull'attività dei volontari

che operano nelle squadre coordinate dalla Comunità Montana. Pur trattandosi di volontariato, i servizi offerti hanno raggiunto un livello professionalmente elevato, grazie al costante impegno dei volontari, alle dotazioni strumentali ed ai corsi di formazione e alle esercitazioni organizzate periodicamente.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	980.000,00	980.000,00	980.000,00	980.000,00
03 Interventi per gli anziani	300.000,00	326.696,82	300.000,00	300.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.150.000,00	1.150.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa Missione rientrano le attività inerenti l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi sociali, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Con delibera di g.e. n. 2/15 del 22/04/2015, è stato approvato il P.D.Z. afferente al triennio 2015 – 2017.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	540.146,83	0,00	0,00

In questa Missione rientra (in termini di cassa essendo gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2016) il trasferimento in favore del Comune di San Giovanni Bianco (di cui si è già parlato in premessa) per la sistemazione a verde del Campetto di Briolo ed il recupero dell'area di Via Castelli, unitamente all'ipotesi di realizzazione dell'elisuperficie in Comune di Lenna.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	155.000,00	360.405,51	155.000,00	155.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Come per la missione 9, la disponibilità di risorse per il finanziamento degli interventi nel settore agricolo ex L.R. 31/08, dipende dai contributi che Regione Lombardia metterà a disposizione. Lo stanziamento è stato inserito sulla base dell'andamento storico. Inoltre stante l'indisponibilità di risorse economiche, non è attualmente possibile garantire la programmazione delle tradizionali iniziative di sostegno del settore agricolo (manifestazioni zootecniche, frutticole e agricole), pur confermando la ferma volontà di dare continuità a tali iniziative mediante il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o imprevedute successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fondo di riserva	14.940,00	14.940,00	15.940,00	15.940,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa Missione rientra l'accantonamento del fondo di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Alla luce delle analisi di bilancio e dalle verifiche contabili effettuate, non risulta necessario iscrivere alcun fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE 50– DEBITO PUBBLICO.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Tali missioni evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.700,00	8.700,00	8.200,00	7.700,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.300,00	10.300,00	10.800,00	11.300,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2015	3.606.343,80	2017	8.700,00	360.634,38	0,24%
2016	4.611.160,00	2018	8.200,00	461.116,00	0,18%
2017	4.324.000,00	2019	7.700,00	432.400,00	0,18%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2017 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 901.585,95 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2015	0,00
Titolo 2 rendiconto 2015	3.139.024,29
Titolo 3 rendiconto 2015	467.319,51
TOTALE	3.606.343,80
3/12	901.585,95

In questa Missione rientrano i pagamenti delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Per quanto riguarda l'attivazione di nuovi prestiti, non risulta al momento ipotizzabile alcuna operazione stante la situazione dell'entrata corrente.

Per quanto riguarda l'eventuale anticipazione di cassa, nel rispetto dell'andamento storico della capienza di cassa, non risulta al momento necessario prevedere alcuna anticipazione.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è influente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	834.550,00	943.365,61	834.550,00	834.550,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

In questa Missione rientrano le spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione – Programma.

Inoltre per facilitare l'analisi della programmazione finanziaria, per ogni programma è stata inserita una elencazione analitica dei singoli capitoli di spesa.

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, programma biennale forniture e servizi, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il programma biennale delle forniture e servizi, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nei vari interventi legislativi, ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

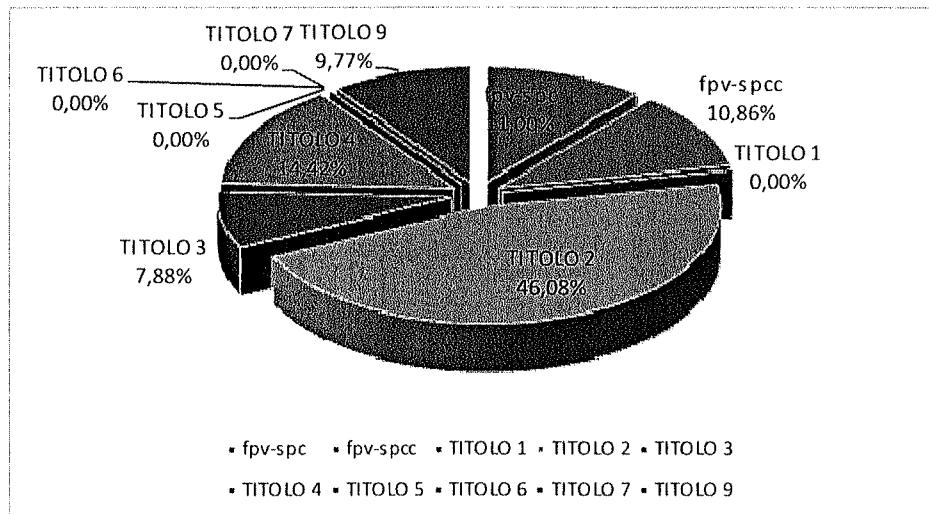
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.663.500,00	4.867.470,39	3.533.500,00	3.533.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	660.500,00	700.867,48	660.500,00	660.500,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	470.000,00	668.827,97	420.000,00	420.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
	Totale	5.628.550,00	7.071.715,84	5.448.550,00	5.448.550,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	353.517,94	939.609,54	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	910.644,48	927.751,09	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.059.724,90	3.139.024,29	3.938.060,00	3.663.500,00	3.533.500,00	3.533.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	451.006,73	467.319,51	673.100,00	660.500,00	660.500,00	660.500,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.050.089,86	446.464,79	1.232.149,96	470.000,00	420.000,00	420.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.114,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	259.950,74	628.715,77	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
Totale		4.835.886,81	5.945.686,78	8.545.220,59	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00

Si evidenzia come il F.P.V. sia soggetto a definizione con la variazione di esigibilità adottata con la chiusura d'esercizio, mentre la variazione dell'entrata per trasferimenti correnti risulti "fluttuante" principalmente in funzione delle gestioni associate svolte per conto dei Comuni (allocate contabilmente al titolo primo della spesa) e non risulti pertanto rappresentativa delle risorse "libere" per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'ente.

ENTRATE 2016



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Si ricorda a tal fine che la Comunità Montana, è un ente a totale finanza derivata, essendo sprovvista di entrate tributarie.

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi (sia nazionali che regionali) che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate, e subiscono in particolare l'influenza dell'andamento delle gestioni associate svolte per conto dei Comuni.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.059.724,90	3.139.024,29	3.902.710,00	3.663.500,00	3.533.500,00	3.533.500,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	35.350,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.059.724,90	3.139.024,29	3.938.060,00	3.663.500,00	3.533.500,00	3.533.500,00

Note

Si segnala come risultati del tutto evidente che la Comunità Montana è un ente a totale finanza derivata.

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	326.719,39	298.583,93	340.500,00	340.500,00	340.500,00	340.500,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	18.170,71	22.484,57	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	106.116,63	146.251,01	307.600,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00
Totale	451.006,73	467.319,51	673.100,00	660.500,00	660.500,00	660.500,00

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti, da altri trasferimenti in conto capitale, da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente e da altre entrate in conto capitale.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	147.399,96	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	968.393,44	370.644,43	474.650,00	370.000,00	320.000,00	320.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	81.696,42	75.820,36	610.100,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	1.050.089,86	446.464,79	1.232.149,96	470.000,00	420.000,00	420.000,00

Note

Nel corrente esercizio le entrate in conto capitale, si riferiscono per € 300.000 a ipotetici trasferimenti ex l.r. 31/08 (agricoltura e forestazione), per € 100.000 agli ipotetici interventi ambientali compensativi e per € 20.000 a ipotetici trasferimenti regionali per la gestione delle squadre A.I.B. e per 50.000 ai contributi BIM deliberati con delibera Assembleare n. 12 del 08/08/2016. Trattandosi di entrate con spesa direttamente correlata, l'impiego e l'utilizzo delle stesse è subordinato in concreto all'accertamento dell'entrata.

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

Come emerge in modo chiaro, la Comunità Montana da diversi anni non ricorre all'indebitamento, così come, coerentemente con l'andamento storico non è al momento prevedibile l'attivazione di anticipazioni di cassa.

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	194.806,71	193.063,63	321.550,00	321.550,00	321.550,00	321.550,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	65.144,03	435.652,14	513.000,00	513.000,00	513.000,00	513.000,00
Totale	259.950,74	628.715,77	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00

Note

Rispetto all'andamento storico delle entrate per conto terzi, si registra un consistente incremento a partire dall'esercizio 2015, per il noto meccanismo di riversamento dell'IVA da split payment.

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	4.311.350,00	4.546.277,51	4.180.850,00	4.180.350,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	472.350,00	1.534.729,50	422.350,00	422.350,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	10.300,00	10.300,00	10.800,00	11.300,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	834.550,00	943.365,61	834.550,00	834.550,00
Totale		5.628.550,00	7.034.672,62	5.448.550,00	5.448.550,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla nuova normativa contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	3.517.461,39	3.024.695,33	5.497.069,54	4.311.350,00	4.180.850,00	4.180.350,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.081.306,35	468.630,51	2.456.251,05	472.350,00	422.350,00	422.350,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	6.800,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	14.629,64	15.467,20	9.850,00	10.300,00	10.800,00	11.300,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	259.950,74	628.715,77	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
Totale		4.873.348,12	4.137.508,81	8.804.520,59	5.628.550,00	5.448.550,00	5.448.550,00

Anche il titolo I della spesa, risulta influenzato in modo importante dalla fluttuazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa afferenti le gestioni associate svolte per conto dei Comuni (la più rilevante si riferisce ai servizi sociali), che operativamente hanno il corrispettivo capitolo in entrata e che non sono emblematici della spesa di funzionamento dell'ente.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2014 e 2015.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

Per ciascun programma si declina altresì l'analisi di dettaglio per ciascun capitolo di spesa, al fine di comprendere più approfonditamente le dotazioni finanziarie e gli obiettivi di riferimento.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Organi istituzionali	12.239,13	12.323,91	16.000,00	18.000,00	16.000,00	16.000,00
02 Segreteria generale	337.047,46	256.549,34	344.525,93	315.250,00	316.250,00	316.250,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	139.776,24	84.750,89	97.155,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.212,58	40.061,04	45.600,00	45.600,00	45.600,00	45.600,00
06 Ufficio tecnico	169.398,85	165.821,60	181.990,00	174.000,00	174.000,00	174.000,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	278.155,44	303.827,83	528.956,55	351.400,00	351.400,00	351.400,00
Totale	983.829,70	863.334,61	1.214.227,48	996.750,00	995.750,00	995.750,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi dell'Ente, quali: Presidente, Giunta Esecutiva e Assemblea

Occorre ribadire che il Decreto Legge n. 78/2010 convertito nella L.122/2010, ha azzerato con decorrenza 31 maggio 2010 qualsiasi indennità di carica per gli amministratori delle Comunità Montane, conseguentemente la postazione di bilancio è stata inserita per il rimborso agli stessi delle sole spese di viaggio, vitto e alloggio, sostenute in ragione del mandato amministrativo. All'uopo, con deliberazione GE n. 3/37 del 19.11.2014 sono state approvate le linee di indirizzo per l'utilizzo dell'automezzo proprio da parte degli amministratori (Presidente e assessori).

Anche per il corrente esercizio, è stata riconfermata l'adesione all'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – che è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da oltre 50 anni raggruppa e rappresenta i Comuni interamente e parzialmente montani e le Comunità montane.

Nel 2017 ricorre il 30° anniversario della tragica alluvione del 17, 18 e luglio 1987. Verrà a tal fine organizzato un momento commemorativo per mantenere vivo il ricordo di un evento che sconvolse il territorio dell'intera valle, che provocò cinque giovani vittime, distrusse infrastrutture e cose e mise in ginocchio l'economia dell'intera valle.

Finalità da conseguire

- Consentire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente
- Fornire i supporti tecnici operativi agli amministratori per lo svolgimento delle funzioni connesse al mandato

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa e all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC
N. 2 STAMPANTI LASER
N. 1 FOTOCOPIATRICE
N. 2 TEL.
N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
1	1	10010	01.03.01.02.09	SPESE DI RAPPRESENTANZA E PER ASSEMBLEE	4.000,00	2.000,00	2.000,00
1	1	10020	01.03.02.01.02	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ED INDENNITA'	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1	1	10021	01.03.02.99.03	AMMINISTRATORI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione 1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI					18.000,00	16.000,00	16.000,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico. Nel dettaglio da un lato rientrano tutte le attività di supporto alle attività deliberative e dall'altro le attività di coordinamento generale amministrativo.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, pubblicazione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Il diritto di accesso agli atti è svolto facendo largo uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi di spedizione di lettere e raccomandate e, mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente di tutti gli atti e provvedimenti di interesse collettivo.

Finalità da conseguire

- Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo proprio degli organi politici e strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria.
- Fornire assistenza agli organi collegiali Giunta Esecutiva e Assemblea
- Acquisizione e/o sostituzione di componenti hardware che si rendessero necessarie in corso d'anno.
- Garantire un'adeguata copertura assicurativa alle varie responsabilità afferenti all'ente.

Nell'ambito del supporto agli organi politici la finalità è consolidare il punto di incontro e di raccordo tra gli organi amministrativi e i responsabili di area.

Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra le diverse aree, favorire momenti di confronto e discussione sul funzionamento degli uffici, promuovere l'aggiornamento sugli sviluppi normativi.

Motivazione delle scelte

Sviluppo di azioni di supporto agli organi politici, finalizzate a garantire il corretto funzionamento degli organi politici e delle successive procedure amministrative che ne derivano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa e all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 4 PC
N. 4 STAMPANTI LASER
N. 1 FOTOCOPIATRICE
N. 4 TEL.
N. 1 FAX

N. 1 IMPIANTO REGISTRAZIONE

MISS	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
1	2	10030	01.01.01.01.02	STIPENDI AL PERSONALE (segreteria generale personale e organizzazione) SETTORE AFF. GENERALI	182.000,00	182.000,00	182.000,00
1	2	10040	01.01.02.01.01	ONERI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE (segreteria generale personale e organizzazione)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	2	10050	01.01.01.01.04	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE	250,00	250,00	250,00
1	2	10060	01.01.01.01.04	COMPENSI PER PRODUTTIVITA'	23.000,00	23.000,00	23.000,00
1	2	10080	01.01.01.02.999	FORMAZIONE PROFESSIONALE DIPENDENTI	500,00	500,00	500,00
1	2	10090	01.03.01.02.999	SPESE VARIE D'UFFICIO (ALTRI BENI DI CONSUMO)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1	2	10091	01.03.02.99.999	SPESE VARIE D'UFFICIO (ALTRI SERVIZI)	11.000,00	12.000,00	12.000,00
1	2	10110	01.01.01.02.02	SERVIZIO MENSA	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1	2	10120	01.10.04.01.03	ASSICURAZIONI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1	2	10190	01.02.01.01.01	IRAP E IMPOSTE VARIE SETTORE AFFARI GENERALI	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1	2	20010	02.01.01.07.999	ADEGUAMENTO STRUTTURE INFORMATICHE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 2 SEGRETERIA GENERALE					316.750,00	317.750,00	317.750,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Descrizione del programma

Nel programma rientrano in sintesi:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, anche attraverso il supporto gestionale a tutta la struttura;
- la redazione e la gestione del bilancio, delle relative variazioni e del conto consuntivo;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il monitoraggio delle spese telefoniche, gas ed energia elettrica al fine di reperire le migliori condizioni tariffarie presenti sui mercati;
- la gestione del rapporto con il Tesoriere, il Revisore dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Nell'ambito del programma saranno perseguite le seguenti finalità:

- applicare e gestire il nuovo sistema contabile ex D. Lgs 118/2011
- sviluppare metodologie orientate ad individuare dal punto di vista economico finanziario la più corretta forma di gestione dei servizi di competenza dell'Ente, al fine di ottimizzare il rapporto costi-benefici;
- proseguire con la ricerca ottimale e tempestiva dei contraenti di beni, servizi e lavori attraverso piattaforme disponibili a livello regionale;
- garantire il rispetto degli equilibri di bilancio anche attraverso la redazione dei pareri contabili.

Motivazione delle scelte

Garantire la messa a regime del nuovo sistema contabile armonizzato.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC

N. 1 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 2 TEL

N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
1	3	10200	01.01.01.01.02	STIPENDI AL PERSONALE (gestione economica, finanziaria, programmazione) AREA CONTABILE	59.000,00	59.000,00	59.000,00
1	3	10210	01.01.02.01.01	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO ENTE (gestione economica, finanziaria, programmazione)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1	3	10220	01.03.02.01.08	COMPENSI SPETTANTI REVISORI DEI CONTI E COMMISSIONI CONCORSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	3	10240	01.10.99.99.999	ONERI FINANZIARI RILASCIO FIDEJUSSIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	3	10250	01.02.01.01.01	IRAP E IMPOSTE VARIE AREA CONTABILE	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO					92.500,00	92.500,00	92.500,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Descrizione del programma

Il programma trova il suo fulcro nei servizi / attività afferenti l'ordinaria gestione delle sedi dell'Ente. E' previsto il mantenimento degli edifici e degli impianti in buono stato di conservazione attraverso interventi di manutenzione ordinaria e all'occorrenza straordinaria e di adeguamento funzionale degli stessi alle normative di sicurezza.

Rientrano anche le attività per la manutenzione dei seguenti automezzi dell'ente, comprese le spese per le assicurazioni:

- n. 1 Fiat Panda
- n. 1 Fiat Punto
- n. 1 Land rover defender
- n. 1 Daihatsu
- n. 1 Suzuki Jimny

Il parco macchine in dotazione, agli uffici (Fiat Panda – Fiat Punto e Daihatsu) si presente piuttosto obsoleto, anche se regolari interventi di manutenzione ordinaria consentono per il momento di garantire una soddisfacente efficienza dei mezzi in dotazione.

Con l'intervento di efficientamento energetico eseguito presso la sede comunitaria nell'anno 2015, è stato possibile ridurre i costi di riscaldamento ed energia elettrica.

Finalità da conseguire

Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte

Massima valorizzazione del patrimonio dell'Ente e riduzione dei costi di gestione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa, Finanziaria e Tecnica per quanto di rispettiva competenza.

Risorse strumentali da utilizzare

- N. 2 PC
- N. 2 STAMPANTI LASER
- N. 1 FOTOCOPIATRICE
- N. 2 TEL
- N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
1	5	10130	01.03.02.05.999	RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA, TELEFONO, SPESE POSTALI, CANONE ACQUA E RIFIUTI	42.500,00	42.500,00	42.500,00
1	5	10140	01.03.02.09.01	SPESE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI DELLA COMUNITA' MONTANA - MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	5	10141	01.10.04.01.01	SPESE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI DELLA COMUNITA' MONTANA - PREMI ASSICURAZIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	5	10300	01.03.02.99.999	SPESE CONDOMINIALI AREA EX FALCK	100,00	100,00	100,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI					45.600,00	45.600,00	45.600,00

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le attività di amministrazione e funzionamento dell'Area Tecnica, ivi comprese le attività e i servizi inerenti il settore agricolo – forestale

Occorre precisare che recentemente la Regione Lombardia con L.R. n. 19/2014 e n. 21/2014, ha trasferito ai Comuni dotati di PGT le competenze per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 44 della Lr 31/08 inerenti il vincolo idrogeologico, con relativa gestione dei ricorsi amministrativi ex l. 689/81 a decorrere dal 2016: pertanto rimangono in capo alla Comunità Montana le autorizzazioni che comportano anche la trasformazione del bosco.

Finalità da conseguire

- ottimizzare la gestione delle pratiche di autorizzazione alla trasformazione del bosco, quelle residuali inerenti lo svincolo idrogeologico e le restanti competenze ex L.R. 31/08 (gru a cavo, infrastrutture temporanee, manifestazioni motoristiche...)
- semplificare le attività di presentazione delle pratiche per gli utenti esterni
- affidare incarichi di progettazione esterni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Motivazione delle scelte

Garantire un miglioramento continuo dei servizi offerti, assicurando la correttezza dell'istruttoria e riducendone il più possibile le tempistiche .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica e Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare

N. 6 PC

N. 4 STAMPANTI LASER

N. 2 FOTOCOPIATRICI

N. 5 TEL

N. 2 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
1	6	10260	01.01.01.01.02	STIPENDI PERSONALE AREA TECNICA	127.500,00	127.500,00	127.500,00
1	6	10270	01.01.02.01.01	ONERI PREV.LI E ASSISTENZIALI AREA TECNICA	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1	6	10280	01.03.01.02.03	D.P.I. DIPENDENTI	0,00	0,00	0,00
1	6	10290	01.02.01.01.01	IRAP E IMPOSTE VARIE AREA TECNICA	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 6 UFFICIO TECNICO					174.000,00	174.000,00	174.000,00

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI**

Descrizione del programma

Nel programma sono riportate quelle attività che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della Missione 1.

Fanno pertanto parte del presente programma:

- le visite datoriali dei dipendenti e le spese per la tutela nei luoghi di lavoro
- le attività di protocollo generale con l'inclusione delle attività di registrazione ed archiviazione degli atti.
- le attività di supporto legale all'intera struttura e di gestione amministrativa dei contenziosi legali
- la gestione in forma associata dei sistemi informativi per 34 comuni dell'ambito territoriale di riferimento
- la restituzione ai Comuni dei fondi ripartiti dal Ministero per il contenimento delle tariffe applicate dagli enti ed alimentati con le risorse finanziarie derivanti dall'assoggettamento ad IVA delle prestazioni di servizi non commerciali affidati dagli enti locali a soggetti esterni all'amministrazione.
- Le attività relative alla gestione dell'I.V.A. commerciale, in base alle nuove disposizioni.

Finalità da conseguire

- garantire la tutela dell'Ente in caso di contenzioso promosso da terzi, nei vari gradi di giudizio
- rinnovare l'incarico all'O.I.V.
- garantire la tutela della salute nei luoghi di lavoro
- favorire lo sviluppo dei servizi in forma associata
- gestire i sistemi informativi

Motivazione delle scelte

E' attualmente in corso il censimento dei fabbisogni dei Comuni per l'appalto dei servizi per l'esercizio 2017. Nel contempo, è confluita nella gestione dei servizi informativi la gestione del sistema attinente al Disaster Recovery.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa e Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare

- N. 2 PC
- N. 2 STAMPANTI LASER
- N. 1 FOTOCOPIATRICE
- N. 2 TEL
- N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
1	11	10150	01.03.02.11.06	SPESE PER LITI ABITRAGGI E RISARCIMENTI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1	11	10160	01.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI AREA AMMINISTRATIVA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1	11	10310	01.03.02.11.999	SPESE ADEGUAMENTO EX D.LGS. 626/94	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1	11	10320	01.03.02.19.01	SISTEMI INFORMATIVI	255.000,00	255.000,00	255.000,00
1	11	10340	01.04.01.01.07	RESTITUZIONE RIMBORSI E SGRAVI	400,00	400,00	400,00
1	11	10350	01.04.01.02.03	CONTRIBUTO STATALE PER IVA SU SERVIZI NON COMMERCIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1	11	10360	01.02.01.01.01	IRAP E IMPOSTE VARIE (istituzionale)	500,00	500,00	500,00
1	11	10650	01.10.99.99.999	DEBITO IVA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	11	20060	02.05.99.99.999	STUDIO SOVRACCOMUNALI	0,00	0,00	0,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI					351.400,00	351.400,00	351.400,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019
01 Sport e tempo libero	1.500,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le iniziative volte alla promozione dello sport e del tempo libero.

Finalità da conseguire

- Promozione l'attività sportiva;
- Promuovere e valorizzare le infrastrutture vallari ed in particolare la mobilità dolce ;

Motivazione delle scelte

- Le risorse disponibili, unitamente alle restrizioni normative, non consentono di attuare specifiche iniziative di sostegno economico alle numerose associazioni sportive vallari che promuovono la pratica delle varie discipline sportive.
- L'Assemblea della Comunità Montana, nell'impiego delle risorse provenienti dal BIM, ha programmato l'impiego di una quota di risorse pari a 20.000 per interventi di manutenzione straordinaria alla pista ciclabile realizzati direttamente dalla C.M.. In aggiunta a tali risorse, risultano stanziati € 100.000,00 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della pista ciclabile da parte dei Comuni di S.Pellegrino Terme, S.Giovanni Bianco, Camerata Cornello, Lenna e Piazza Brembana, oltre ad € 150.000,00 per la riqualificazione della pista ciclabile da realizzare da parte dei Comuni di Zogno, San Pellegrino Terme e San Giovanni Bianco.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle afferenti l'area tecnica. Nello specifico gli interventi da realizzare a cura della Comunità Montan potranno essere svolti in economia con l'impiego della squadra operai forestali.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC
N. 2 STAMPANTI LASER
N. 1 FOTOCOPIATRICE
N. 1 TEL
N, 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
6	1	20100	02.05.99.99.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA CICLABILE	20.000,00	0,00	0,00
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero PROGRAMMA 1 SPORT E TEMPO LIBERO					20.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.405,80	12.462,00	23.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale	13.405,80	12.462,00	23.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

MISSIONE 07: TURISMO PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le iniziative volte alla promozione di eventi turistici attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale a cura dell'ufficio turistico vallare, la produzione e la diffusione di materiale promozionale per valorizzare l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

In un'ottica di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, le strategie ed iniziative promozionali e l'attività svolta, andranno coordinate ed eventualmente conferite all'interno della costituenda associazione Visit Brembo, che dovrebbe rappresentare l'intero territorio vallare.

Finalità da conseguire

- Promozione dell'attività turistica mediante la gestione dell'ufficio IAT di Sedrina;
- Realizzazione del calendario delle manifestazioni in sinergia con le pro loco e associazioni comunali;
- Partecipazione ai tavoli di lavoro sui progetti turistici promossi dalla Provincia o da altri enti.

Motivazione delle scelte

Le attività gestionali sono rivolte generalmente a rendere fruibili le opportunità e i servizi turistici dell'intera Valle Brembana con la promozione del territorio e delle manifestazioni ad esso legate.

In sintesi, l'ufficio si occupa principalmente di:

- garantire all'utenza il servizio di Informazione e Accoglienza, mettendo a disposizione una buona conoscenza del territorio;
- costruire e mantenere un contatto diretto con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per lo sviluppo di sinergie tra le attività nell'ambito della promozione turistica;
- integrare la rete informativa provinciale per assicurare coerenza con le politiche di promozione generali;
- supportare l'organizzazione dei progetti promozionali e di valorizzazione proposti dai soggetti che operano sul territorio;

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle acquisite mediante utilizzo di LSU (ex art. 26 c. 2 del D.Lgs. 150/2015) e di personale individuato con i progetti di leva civica.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N, 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOL.	Piano dei conti D.lgs. 119/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
7	1	10400	01.03.02.99.999	GESTIONE UFFICIO IAT	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Missione 7 Turismo, PROGRAMMA 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo					6.000,00	6.000,00	6.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	96.696,91	78.552,30	325.332,13	253.400,00	253.400,00	253.400,00
03 Rifiuti	500.196,63	450.403,14	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	40.406,21	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	596.893,54	569.361,65	875.332,13	803.400,00	803.400,00	803.400,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Descrizione del programma

Nel programma rientrano una serie di attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale svolte prevalentemente in forma diretta attraverso l'utilizzo della squadra operai agricolo-forestali.

Interventi di manutenzione forestale

Il Regolamento Regionale 5/2007 all'art. 18 c. 2, prevede quanto segue: *"I proventi delle sanzioni di cui all'art. 61 della L.R. 31/08 sono destinati, compatibilmente con le norme vigenti, comunitarie e nazionali, relative ad aiuti e contributi al settore forestale e ambientale:*

- a) *alle cure colturali dei boschi previste dalla pianificazione forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008;*
- b) *ad opere di pronto intervento di cui all'art. 52, comma 3, della l.r. 31/2008;*
- c) *alla creazione di nuovi boschi;*
- d) *alla manutenzione di opere di sistemazione idraulico-forestale esistenti;*
- d bis) alla prima stesura dei piani di indirizzo forestale;*
- d ter) ad iniziative di informazione, divulgazione e assistenza tecnica sulle attività selvicolturali.*

L'intervento (che verrà finanziato con risorse finalizzate) prevede di utilizzare gli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative, per finanziare prioritariamente attraverso l'impiego della squadra operai, opere di manutenzione forestale nei Comuni dell'ambito territoriale di competenza.

A seguito della sospensione dell'iter di approvazione del PIF Alta Valle Brembana ex delibera G.E. 6/35 del 2011, si ritiene opportuno avviare i necessari approfondimenti, d'intesa con le amministrazioni Comunali interessate, per valutare l'avvio dell'iter di aggiornamento della minuta del Piano, mediante l'utilizzo della quota parte delle sanzioni

amministrative.

Raccolta funghi

Con delibera Assembleare n. 8 del 20 maggio 2016, è stata avviata la gestione associata per la raccolta a pagamento dei funghi epigei, con l'approvazione del relativo regolamento e schema di convenzione.

L'iniziativa ha visto l'adesione in prima battuta di n. 26 amministrazioni Comunali ed i risultati del primo anno, nonostante una stagione particolarmente limitata dal punto della produzione fungina, sono stati positivi.

Restano demandate all'assemblea dei sindaci le eventuali iniziative circa l'impiego delle risorse - soggette ad una ripartizione sulla base di parametri definiti- e l'eventuale modifica delle disposizioni regolamentari/tariffarie.

La convenzione ha validità decennale e particolare attenzione verrà prestata all'attività di vigilanza da espletarsi attraverso le Guardie Ecologiche Volontarie.

G.E.V.

L'attività delle GEV, organizzate e coordinate dalla Comunità Montana, ha come obiettivo la promozione delle attività legate alla conservazione dell'ambiente.

In particolare l'attività per il 2017 è così prevista:

- Attività di controllo - I servizi verranno pianificati tenendo conto della stagionalità e delle priorità presenti sul territorio, in particolare:
 - nel periodo invernale - attività di monitoraggio e presidio incendi boschivi, attività legate al controllo del transito sulla V.A.S.P.; attività di controllo abbandono rifiuti;
 - nel periodo primaverile - servizi legati alla tutela della fauna minore; attività di monitoraggio e presidio incendi boschivi; attività legate al controllo del transito sulla V.A.S.P.; attività di controllo abbandono rifiuti;
 - nel periodo estivo-autunnale- controllo della raccolta funghi; attività legate al controllo del transito sulla V.A.S.P.; attività di controllo abbandono rifiuti.
- Attività di formazione- partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento.
- Iniziative con le scuole d'informazione e di educazione ambientale
- Attività di promozione ambientale: Partecipazione a fiere e iniziative presenti sul territorio;
- Attività legate alla Protezione Civile - In caso di emergenza le G.E.V. andranno ad integrare, tenendo conto delle proprie peculiarità, i Gruppi di volontari chiamati ad intervenire in occasione di calamità.
- Gestione ordinaria del servizio e dei mezzi in dotazione allo stesso (es: acquisto di equipaggiamenti e materiali; spese per la manutenzione degli automezzi e delle attrezzature).

incarichi professionali area tecnica

L'intervento risponde alla necessità di ricorrere a professionisti esterni per prestazioni di servizi connessi ai numerosi adempimenti in materia di vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistiche e forestali, interventi compensativi, pronuncia di compatibilità ambientale, attuazione del nuovo PSR 2014-2020, istruttoria pratiche L.R. 31/2008, aggiornamento piano intercomunale di protezione civile e piano VASP, gestione tecnica della squadra operai dell'Ente.

Il ricorso alle prestazioni professionali in argomento si rende necessario laddove la carenza di personale interno non consente il rispetto delle scadenze fissate da organi superiori, oppure nel caso in cui la prestazione sia tale da richiedere l'apporto di figure professionali non presenti all'interno dell'Ente (es. geologo).

Personale adibito a servizi manutentivi per i Comuni

Si continuerà ad attivare convenzioni con i comuni per la realizzazione di lavori in amministrazione diretta con la squadra operai della Comunità Montana.

La squadra operai forestali stagionali, composta per l'anno 2016 da 6 elementi, è in grado di realizzare tutta una serie di interventi di interesse ambientale, quali: tagli fitosanitari e cura dei boschi, sistemazioni idraulico forestali, costruzione/ manutenzione di strade agro-silvo-pastorali e mulattiere, recupero aree verdi, sistemazioni di viali taglia fuoco e realizzazione o manutenzione opere antincendio boschivo.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione delle amministrazioni comunali manodopera agricolo-forestale, da impiegare nello svolgimento di interventi altrimenti difficilmente gestibili in appalto.

Nello specifico le finalità da conseguire sono le seguenti:

- Attuare gli interventi oggetto di apposite convenzioni con i Comuni d'ambito

- Realizzare gli interventi attivati direttamente dall'Ente, tra i quali prevalgono i lavori di manutenzione territoriale e di recupero ambientale
- Organizzare i lavori della squadra operai
- Acquistare materiale e dotazioni per la gestione della squadra operai.

Interventi ambientali compensativi

La L.R. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" prevede che ai sensi della D.G.R. n. VII/13900 del 01.08.2003, il rilascio dell'autorizzazione di cambio di destinazione d'uso del bosco per tutti gli interventi superiori ai 100 mq (ad esclusione degli interventi autocompensativi, indicati nella citata D.G.R. e degli interventi di pubblica utilità per i quali la superficie minima oltre la quale scatta l'obbligo degli interventi compensativi è elevata a 2.000 mq), sia subordinato alla presentazione e all'approvazione, da parte dell'Ente delegato, di dettagliati progetti di intervento di compensazione.

In altri termini l'intervento compensativo deve essere proposto dal richiedente e disposto dall'Ente territoriale di competenza contestualmente al rilascio della autorizzazione per la trasformazione del bosco, e non successivamente ad essa. La citata D.G.R. prevede che, in alternativa all'esecuzione di interventi compensativi, il richiedente l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso del bosco, possa versare all'Ente competente, per ogni mq di bosco trasformato, una quota calcolabile applicando le tabelle riportate della D.G.R. stessa.

Da qui l'inserimento a bilancio della postazione che consentirà di introitare i fondi suindicati.

La Comunità Montana utilizzando un criterio di rotazione tra i vari Comuni d'ambito, , individuerà gli interventi da realizzare con l'utilizzo delle le risorse introitate secondo le indicazioni della normativa sulla compensazione. Gli interventi verranno realizzati in amministrazione diretta tramite l'utilizzo della squadra operai.

Finalità da conseguire

Attuare iniziative per la difesa e la valorizzazione del territorio.

Realizzare interventi mirati al mantenimento / recupero / completamento di infrastrutture esistenti.

Sviluppare le attività di educazione ambientale rivolta alle scuole ed alla popolazione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state operate tenendo conto sia delle necessità di interventi operativi mirati al mantenimento /recupero/completamento di infrastrutture esistenti, sia dell'opportunità di presentare alcuni progetti di investimento a carattere sovracomunale.

Per quanto concerne le scelte inerenti l'organizzazione dei servizi delle Guardie Ecologiche Volontarie, verrà tenuto nella massima considerazione il rapporto costi /benefici, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per quanto riguarda le attività amministrative e di coordinamento tecnico-operativo saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica. Inoltre per i servizi/attività comportanti l'intervento di specifiche professionalità (es. geologo, dott. forestale) si farà ricorso ad incarichi professionali esterni, mentre dal punto di vista strettamente operativo si fa riferimento alla squadra operai agricolo forestali dell'Ente ed ai volontari del servizio G.E.V.

Per l'esecuzione degli interventi da realizzare in amministrazione diretta, si procederà alla riassunzione del personale già assunto la precedente stagione, compatibilmente con la programmazione annuale.

Risorse strumentali da utilizzare

Gestione amministrativa

N. 4 PC

N. 4 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 4 TEL

N. 1 FAX

G.E.V.

N. 1 SUZUKI JIMNY

N. 1 LAND ROVER DEFENDER (utilizzato anche come P.C./AIB)

Attrezzatura varia: cannocchiale, binocolo, machine fotografiche, bilance, radio ricetrasmittenti.

Squadra operai

N. 1 MACCHINA OPERATRICE CARON

N. 1 ISUZU D-MAX

N. 1 AUTOCARRO IVECO

N. 2 MOTOCARIOLE

N. 1 TRIVELLA

N. 1 BETONIERA

N. 1 MARTELLO PNEUMATICO

N. 1 MINI ESCAVATORE COMPLETO DI MARTELLO DEMOLITORE

N. 2 GENERATORI

N. 1 MOTOSALDATRICE

N. 1 IDROPULITRICE

MOTOSEGHE – DECESPUGLIATORI – SOFFIATORI - TRAPANI E ATTREZZI VARI

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
9	2	10460	01.03.01.02.03	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI PER OPERAI FORESTALI	400,00	400,00	400,00
9	2	10470	01.04.01.02.03	INTERVENTI DI MANUTENZIONE FORESTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
9	2	10471	01.03.01.02.999	RACCOLTA FUNGHI- QUOTA SPESE E SERVIZI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
9	2	10472	01.04.01.01.03	RACCOLTA FUNGHI- QUOTA COMUNI	85.000,00	85.000,00	85.000,00
9	2	10510	01.03.01.02.999	SERVIZIO GUARDIE ECOLOGICHE - ALTRI BENI DI CONSUMO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
9	2	10511	01.03.02.09.01	SERVIZIO GUARDIE ECOLOGICHE - MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9	2	10520	01.03.02.09.01	SETTORE OPERAI FORESTALI E ADEGUAMENTO AUTOMEZZI - MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
9	2	10521	01.10.04.01	SETTORE OPERAI FORESTALI E ADEGUAMENTO AUTOMEZZI - ASSICURAZIONI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
9	2	10540	01.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI AREA TECNICA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
9	2	10550	01.03.02.99.999	PERSONALE ADIBITO A SERVIZI MANUTENTIVI PER I COMUNI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
9	2	20180	02.03.01.02.03	INTERVENTI AMBIENTALI COMPENSATIVI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE					353.400,00	353.400,00	353.400,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Descrizione del programma

Con delibera Assembleare n. 20 del 24.09.2015 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio rifiuti e la proposta è stata accolta da 21 Comuni, per cui si è provveduto ad attivare le procedure necessarie per l'affidamento del servizio conformemente al modello organizzativo ormai collaudato da diversi anni, con l'introduzione da parte di alcune amministrazioni, del servizio sperimentale di raccolta dell'umido, e la successiva introduzione da parte di alcune amministrazioni del servizio di raccolta.

Finalità da conseguire

- Favorire lo sviluppo dei servizi in forma associata.
- Gestire il Servizio trasporto e smaltimento RSU per conto dei Comuni convenzionati, ottenendo economie di scala nella gestione del servizio a livello sovracomunale.

Motivazione delle scelte

Garantire il raggiungimento di una "massa critica" in grado di favorire il contenimento dei costi e il raggiungimento di economie di scala per un servizio che, qualora svolto autonomamente, soprattutto per i piccoli comuni più marginali, rischierebbe di comportare notevoli costi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative connesse all'attuazione del servizio svolto in forma associata saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare

- N. 1 PC
- N. 1 STAMPANTE LASER
- N. 1 FOTOCOPIATRICE
- N. 1 TEL
- N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
9	3	10530	01.03.02.15.05	CONVENZIONE TRASPORTO DISCARICA R.S.U.	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 3 RIFIUTI					550.000,00	550.000,00	550.000,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Descrizione del programma

Il programma prevede la realizzazione di attività di "Aiuti al settore forestale" in attuazione degli artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56 della L.r.31/2008.

Il margine di manovra della Comunità Montana è ricondotto nei limiti che annualmente vengono fissati dalla Regione che con DGR stabilisce i criteri per l'assegnazione dei fondi necessari all'apertura dei bandi delle Misure Forestali ai sensi della succitata normativa. In particolare si rileva come per l'annualità 2016 non siano state messe a disposizione risorse specifiche, e come probabilmente, per gli anni a seguire le dotazioni regionali si concentreranno sul P.S.R..

Nello specifico verranno favoriti gli investimenti sulle manutenzioni straordinarie del reticolo viario agro-silvo-pastorale e la realizzazione di nuove strade, le sistemazioni idraulico-forestali, il miglioramento del patrimonio boschivo attraverso interventi colturali e di gestione diretta. Le imprese boschive verranno sostenute:

- negli investimenti in attrezzature per le fasi comprese tra l'abbattimento e l'esbosco
- nell'acquisizione dei soprassuoli la cui utilizzazione è penalizzata dalle vigenti condizioni di mercato.

I privati verranno sostenuti nei miglioramenti conseguenti a danni straordinari al patrimonio forestale di proprietà o in gestione.

Finalità da conseguire

Gli interventi ammissibili sono finalizzati al potenziamento della filiera bosco - legno attraverso iniziative di sostegno agli operatori del settore, alla gestione attiva, ordinaria e straordinaria dei comparti boscati di proprietà pubblica, alla realizzazione di infrastrutture funzionali alla manutenzione del territorio e alla pianificazione di settore.

La tipologia degli investimenti ammessi è periodicamente definita dalle circolari applicative regionali: la Comunità Montana individua le misure da attivare, definisce il riparto tra le misure dei fondi disponibili, formula i criteri per la compilazione delle graduatorie di finanziamento, ed effettua, in conformità alle indicazioni normative, la gestione tecnico-amministrativa dei fondi assegnati.

Le azioni di competenza della Comunità Montana e notificate dalla Regione Lombardia come "Aiuti per il settore forestale" n. 475/2009 (decisione Commissione Europea C (2009)/ 10614 del 21 dicembre 2009) ,

sono le seguenti:

MISURE FORESTALI

- Azione 1 Interventi selvicolturali finalizzati al mantenimento, miglioramento e ripristino delle funzioni ecologiche, protettive, ricreative delle foreste, la biodiversità e la sanità dell'ecosistema forestale
- Azione 3 Pianificazione forestale
- Azione 5 Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di Assestamento e di indirizzo forestale dei boschi
- Azione 6 Sostegno alle imprese boschive
- Azione 8 Opere forestali ed infrastrutturali di interesse della collettività
 - 8.A.1 Miglioramenti Forestali (previsti dalla pianificazione forestale)
 - 8.B Interventi forestali straordinari
 - 8.D Sistemazioni idraulico-forestali
 - 8.E.1 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali
 - 8.E.2 Costruzione nuove strade agro-silvo-pastorali
 - 8.F Pianificazione forestale
 - 8.F.1 Revisione Piani di Assestamento Forestale (PAF)
 - 8.F.2 Piani di Assestamento Forestale (PAF) semplificati
 - 8.F.5 Revisione Piani della Viabilità agro-silvo-pastorale (VASP)

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare

- N. 2 PC
- N. 2 STAMPANTI LASER
- N. 1 FOTOCOPIATRICE
- N. 2 TEL
- N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
9	5	20230	02.03.01.02.03	L.R. 31/08 (EX 7/00) - MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI MONTANE (EX ART. 24 -25 - BOSCHI)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE					150.000,00	150.000,00	150.000,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	4.948,32	6.185,40	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	59,23	59,23	60,00	60,00	60,00	60,00
Totale	5.007,55	6.244,63	5.060,00	5.060,00	5.060,00	5.060,00

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA 04: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Descrizione del programma

Nel programma rientra la gestione delle attività relative alle competenze dell'Ente in materia di impianti a fune (ex Lr.11/09).

Finalità da conseguire

Gestire le competenze in materia di impianti a fune (ex Lr.11/09)

Motivazione delle scelte

L'intervento è finalizzato all'affidamento di un incarico professionale per l'assistenza tecnica inerente l'attuazione delle competenze ex L.r. n. 11/09, relativa funzioni amministrative in materia di impianti a fune di risalita in genere (e piste da sci), non classificati di trasporto pubblico locale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate fanno riferimento in modo prevalente alla figura professionale esterna, con il supporto, qualora necessario, dei dipendenti dell'Ente appartenenti alle aree Amministrativa e Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare

- N. 1 PC
- N. 1 STAMPANTE LASER
- N. 1 FOTOCOPIATRICE
- N. 1 TEL
- N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
10	4	10440	01.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI L.R. 22/98-IMPIANTI A FUNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità PROGRAMMA 4 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO					5.000,00	5.000,00	5.000,00

**MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 05: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Descrizione del programma

Premesso che la Comunità Montana non ha competenza istituzionali in merito alla viabilità ordinaria, il programma è stato inserito gli oneri a carico dell'Ente derivanti dalla convenzione approvata con delibera Assembleare n. 25 del 15 dicembre 1995, come quota parte per il completamento della strada d'interesse sovracomunale, Lonno-Selvino-Aviatico-Trafficanti-Cornalba. L'impegno a carico dell'Ente cesserà il 30/06/2018, con una quota annuale costante di € 59,21.

Con delibera di G.E. n. 5/32, è stata inoltre confermata l'adesione al P.D.I. promosso dalla Provincia di Bergamo, per il miglioramento del sistema funzionale dello snodo viario Valtesse/Pontesecco che vede la partecipazione della Provincia di Bergamo, del Comune di Bergamo, della C.M. Valle Imagna, dei Comuni di Poneranica, Sorisole, Alme' e Villa d'Almè.

In aderenza alla delibera assembleare n. 12 del 08/08/2016 è inoltre stata inserita la quota parte di fondi afferenti la ex tramvia (Linea T2) e la compartecipazione a specifici studi viabilistici per superare la criticità dello snodo viario di Valtesse e favorire l'accesso all'area urbana di Bergamo, il cui impiego resta da definire in accordo con le varie istituzioni coinvolte.

Finalità da conseguire

Pagamento della quota parte annuale di spesa per la completamento della strada d'interesse sovracomunale, Lonno-Selvino-Aviatico-Trafficanti-Cornalba.

Partecipazione al protocollo d'intesa per il miglioramento e la sistemazione funzionale dello snodo viario critico di Valtesse/Pontesecco, con l'obiettivo di garantire un'adeguata fluidità della viabilità di fondovalle, nella fascia oraria dalle ore 6,30 alle ore 9,00, pesantemente condizionata dalle criticità dello snodo viario di Valtesse.

Stimolare e contribuire alla realizzazione del tratto di tramvia T2, e favorire lo sviluppo di soluzioni permanenti che consentano di facilitare l'accesso all'area urbana di Bergamo.

Motivazione delle scelte

Attuazione della convenzione approvata con delibera Assembleare n. 25 del 15/12/95.

Attuazione del P.D.I. approvato con delibera di G.E. n. 5/32 del 24.09.2015, che verrà riproposto anche per le annualità successive.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTE LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
10	5	10450	01.04.01.02.03	CONTRIBUTO PER STRADA: CORNALBA - COSTA SERINA / LONNO SELVINO	60,00	60,00	60,00
10	5	20170	02.03.01.03.999	CONTRIBUTI PER SVILUPPO VIABILITA' VALLARE	30.000,00	0,00	0,00
10	5	20170	02.03.01.03.999	CONTRIBUTI PER SVILUPPO VIABILITA'	850,00	850,00	850,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI					30.910,00	910,00	910,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	36.230,00	14.792,63	139.901,34	41.500,00	41.500,00	41.500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.230,00	14.792,63	144.901,34	41.500,00	41.500,00	41.500,00

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti la gestione di servizi e attività relative agli interventi di competenza dell'Ente in merito alla Protezione Civile e all' Antincendio boschivo

Protezione civile

La Comunità Montana da diverso tempo sta attuando iniziative volte alla creazione di un'organizzazione in grado di fornire un idoneo sostegno alle Amministrazioni ed alla popolazione durante la gestione delle emergenze causate dagli eventi calamitosi che possono interessare anche più Comuni contemporaneamente.

Attraverso la creazione di un servizio associato, sono state attuate iniziative che hanno tra i loro obiettivi primari il coordinamento e la creazione di sinergie tra le varie Amministrazioni. Particolare riguardo è stato dedicato alla fase di pianificazione delle emergenze. Tale attività si svolge attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologicamente all'avanguardia come i S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) e con l'apporto di professionisti in possesso di nozioni tecniche adeguate e con buona conoscenza del territorio vallare.

Sono in fase di definizione finale gli scenari relativi agli ultimi due comuni aderenti, a seguito dei quali potrà essere approvato il Piano Intercomunale di Protezione Civile di questa Comunità Montana, che raggruppa tutti i 37 comuni d'ambito: andrà in via successiva approfondito e valutato, d'intesa con le amministrazioni comunali, l'inserimento del rischio sismico.

La pianificazione delle attività idonee a fronteggiare le calamità prese in esame (frane, valanghe, alluvioni e incendi boschivi) e che possono interessare il nostro territorio, rappresenta un passaggio fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi in materia di Protezione Civile.

Inoltre si procederà ad implementare la dotazione delle varie Squadre locali costituenti il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e A.I.B. della Comunità Montana Valle Brembana, già peraltro operativo sul territorio a supporto delle Amministrazioni Comunali e degli altri Gruppi che operano nel campo del volontariato. Inoltre saranno promosse iniziative di sensibilizzazione e informazione a favore della popolazione, attraverso incontri sul territorio, la pubblicazione dei piani in via informatica e corsi di formazione a favore degli operatori comunali.

Con delibera di G.E. n.5/23 del 20/07/2016 è stato rinnovato per la stagione 16/17 il protocollo operativo per l'istituzione di un nucleo tecnico operativo a livello provinciale, per il monitoraggio del rischio valanghe e il supporto alle decisioni da parte degli enti locali nella fase di gestione delle emergenze, a cui partecipano oltre che la nostra C.M., la Provincia di Bergamo, l'ARPA, la Prefettura di Bergamo, il C.F.S., e le CC.MM. Valle Seriana e Valle di Scalve.

A.I.B.

La Regione Lombardia con la L.R. n. 31/08, ha trasferito alle Comunità Montane l'organizzazione delle squadre di antincendio boschivo per gli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche ed alle calamità

naturali a sostegno delle colture e delle strutture aziendali nonché delle infrastrutture rurali.

Attualmente la Comunità Montana può avvalersi di un'organizzazione che conta 28 Gruppi locali per un totale complessivo di n. 375 volontari.

In considerazione del fatto che il volontario rappresenta la figura cardine dell'A.I.B., l'Ente è impegnato a garantire, a favore degli operatori costituenti i Gruppi vallari, le seguenti iniziative:

- corsi di formazione ed esercitazioni;
- visite mediche a favore dei volontari;
- partecipazione ad iniziative di lotta agli incendi boschivi anche al di fuori del territorio vallare in collaborazione con la Regione Lombardia;
- pagamento locazioni delle stazioni ripetitrici radio e video;
- pagamento bollo e assicurazione mezzi A.I.B. in dotazione al Servizio;
- spese per la manutenzione degli automezzi e delle attrezzature;
- rimborso e contributi ai Gruppi per le spese sostenute durante le operazioni di spegnimento;
- sostegno amministrativo e tecnico per le problematiche derivanti dall'attività di volontariato.

Nel corso del 2017 il Servizio A.I.B. provvederà a potenziare la dotazione delle attrezzature e dei materiali da rendere disponibili ai Gruppi A.I.B. vallari. In particolare, potranno essere acquistati nuovi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) e nuove attrezzature volte a migliorare le condizioni di operatività dei volontari, attraverso nuovi sistemi operativi

Finalità da conseguire

- Coordinamento delle attività di Protezione Civile, in particolare attraverso l'attuazione della pianificazione programmata con il Piano Intercomunale della Valle Brembana e l'istituzione di un sistema di gestione che prevede l'utilizzo di software con Sistemi Informativi Territoriali.
- Gestione delle squadre A.I.B. e P.C.
- Attività di controllo del territorio e la sensibilizzazione della popolazione in merito alle problematiche ambientali.

Motivazione delle scelte

Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per quanto riguarda le attività amministrative e di coordinamento tecnico-operativo saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica, mentre dal punto di vista strettamente operativo si fa riferimento ai volontari PC e AIB.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la gestione amministrativa/coordinamento

- ufficio con n. 3 scrivanie dotato di Hardware, fax, fotocopiatrice, sala riunione, schermo per la proiezione di scenari e per la riproduzione delle immagini trasmesse dalle telecamere esterne;
- impianto di videomonitoraggio con n. 3 stazioni;
- impianto radio con n. 3 stazioni ripetitrici, n. 1 base, n. 3 veicolari e n. 49 portatili di cui n. 39 dotati di GPS, in collegamento con il G.I.S./S.I.T. utilizzato per la pianificazione e le emergenze del nostro territorio;
- software di cui al punto precedente che permette:
 - la piena gestione dei dati alfanumerici applicabili a supporti cartografici;
 - l'interazione con dispositivi multimediali;
 - l'organizzazione di un archivio dati in un database relazionale che ne consente l'associazione con i dati cartografici del nostro territorio;
 - in caso di emergenza l'attivazione automatica di procedure standard (trasmissione fax, e-mail, sms) per ogni evento alle varie componenti interessate allo stesso;

- la possibilità della verifica a posteriori delle strategie adottate in emergenza, al fine di eventuali affinamenti e precisazioni;

Per la gestione operativa le 28 squadre locali A.I.B. hanno in dotazione, oltre ai DPI per lo spegnimento incendi, la seguente attrezzatura:

SOFFIATORI , POMPE MANUALI, FLABELLI TANICHE, PILE INDIVIDUALI, PICCONI, ZAPPE SCURI E BADILI, CASSETTA PRONTO SOCCORSO, ZAINI, MOTOSEGHE, DPI PER UTILIZZO MOTOSEGHE

N. 3 CARRELLI RIMORCHIO E GRUPPO ELETTROGENO.

N. 4 MODULI ELITRASPORTABILI DA LT. 600,

N. 1 MODULO ELITRASPORTABILE DA LT. 400

N.1 MODULO ELITRASPORTABILE DA LT. 300

N. 10 VASCHE DA 6000 LT. PER L' APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEGLI ELICOTTERI BOMBARDIERI

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
11	1	10480	01.03.01.02.999	GESTIONE SQUADRE ANTINCENDIO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
11	1	10500	01.03.02.99.999	PROTEZIONE CIVILE	16.500,00	16.500,00	16.500,00
11	1	20250	02.02.01.99.999	GESTIONE SQUADRE ANTINCENDIO PARTE C/CAPITALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Missione 11 Soccorso civile PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE					61.500,00	61.500,00	61.500,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	561.120,13	666.885,83	1.145.426,19	980.000,00	980.000,00	980.000,00
03 Interventi per gli anziani	285.018,08	261.394,19	300.580,84	300.000,00	300.000,00	300.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.014.866,73	613.467,49	1.740.701,56	1.150.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.861.004,94	1.541.747,51	3.186.708,59	2.430.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte.

L'ampia gamma di disabilità presente nella popolazione, per origine, gravità e prognosi, impone la necessità di programmare, sperimentare, consolidare modelli di intervento capaci di dare risposta efficace ad una domanda e bisogni estremamente variabili.

Nello specifico le principali voci di bilancio sulla disabilità riguardano:

- La gestione del servizio di **assistenza educativa scolastica** realizzato dalla Comunità Montana, su delega dei Comuni dell'ambito che hanno aderito al progetto di gestione associata. Ad oggi hanno

delegato la gestione del servizio alla Comunità Montana 36 Comuni su 37 dell'ambito Valle Brembana. La Comunità Montana gestisce anche, tramite la sottoscrizione di un accordo operativo con la Provincia di Bergamo, il servizio ai minori disabili sensoriali. L'accordo disciplina i rapporti tra le parti in relazione alla gestione sperimentale del servizio che resta in capo per quanto riguarda la parte economica, alla Provincia, ma come gestione a carico dell'Ente.

Questa modalità di erogazione dell'assistenza educativa scolastica consente l'ottimizzazione delle risorse, sia economiche che umane, per la realizzazione di un servizio di fondamentale importanza per l'integrazione sociale dei soggetti disabili della Valle. Infatti avere un preciso e unico referente in Valle consente una sinergia tra il servizio di assistenza educativa scolastica e gli altri servizi sociali previsti nel Piano di Zona i cui destinatari spesso coincidono nei due settori. Inoltre la gestione associata consente di sgravare i singoli comuni dalle procedure di individuazione degli operatori incaricati dell'assistenza educativa

- Il sostegno dei costi derivanti dalla gestione in forma associata esclusivamente per i rapporti amministrativi con gli Enti accreditati per i servizi: centro diurno disabili (CDD) e centro socioeducativo (CSE). L'atto, inserito ed approvato all'interno del PdZ 201/2017, disciplina la gestione di cui sopra, e non costituisce delega alla Comunità Montana per la gestione dei **servizi CDD e CSE**, che rimangono nella piena responsabilità dei comuni interessati. I comuni che usufruiscono del servizio sono n. 6 per il CDD e n.12 per il CSE, che sono quelli che hanno utenti inseriti nelle strutture, tutte accreditate dalla Comunità Montana.
- La gestione del fondo di solidarietà, vede l'adesione di n. 37 comuni e prevede la contribuzione in favore dei Comuni per le spese sostenute nell'ambito della disabilità – anziani – minori, secondo i criteri e le linee guida periodicamente definiti dall'assemblea dei sindaci. Inoltre è prevista una quota pari al 5% del budget annuale, per eventuali spese progettuali di ricerca fondi/bandi.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di:

- favorire parità d'accesso ai servizi da parte dei minori disabili;
- ottimizzare i costi a carico dei Comuni e di supportarli nell'espletamento delle procedure amministrative connesse al servizio;
- supportare i comuni nelle spese inerenti l'ambito della disabilità – anziani – minori.

Motivazione delle scelte

- Favorire la gestione e lo sviluppo in maniera uniforme dei servizi sociali per tutti i comuni convenzionati;
- Programmare, promuovere e realizzare politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita;
- Supportare, con un criterio di solidarietà, i comuni con maggiori criticità nell'ambito della disabilità anziani/minori.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per quanto riguarda le attività amministrative e di coordinamento dell'intero settore dei servizi sociali saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Servizi sociali, mentre dal punto di vista strettamente operativo si fa riferimento al personale tecnico fornito dalle cooperative aggiudicatarie dei rispettivi servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 PC

N. 2 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 3 TEL

N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
12	2	10570	01.03.02.99.999	ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA - GESTIONE ASSOCIATA	480.000,00	480.000,00	480.000,00
12	2	10580	01.03.02.99.999	SERVIZI SOCIALI CONVENZIONATI	330.000,00	330.000,00	330.000,00
12	2	10600	01.03.02.99.999	INIZIATIVE IN CAMPO SOCIALE	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'					980.000,00	980.000,00	980.000,00

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER ANZIANI

Descrizione del programma

Il programma si sviluppa in una serie di attività, ormai collaudate, che consentono di offrire un servizio di qualità a costi contenuti. Sono previsti sei turni di due settimane ciascuno (oltre a quello natalizio) da trascorrere nella località marina di Alassio durante il periodo invernale, indirizzati soprattutto alle persone anziane della valle.

Dal punto di vista operativo l'Ente provvede a:

- espletare le gare per l'assegnazione delle forniture relative al servizio (sistemazione alberghiera, trasporto, stampa depliant);
- mantenere i rapporti con le Amministrazioni Comunali per l'organizzazione e la gestione del servizio soggiorno marino anziani;
- effettuare la raccolta delle iscrizioni, coordinare le attività in contatto con gli hotels e le infermiere;
- gestire contabilmente tutte le operazioni correlate all'espletamento del servizio.

Finalità da conseguire

Favorire la piena integrazione sociale e sostenere il benessere psicofisico degli anziani
Organizzazione di soggiorni climatici invernali prevedendo tariffe agevolate per l'utenza.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma sono:

- il riconoscimento dell'importanza della qualità di vita delle persone anziane, che costituiscono una percentuale sempre più rilevante della popolazione;
- lo sviluppo delle opportunità di socializzazione degli anziani mediante l'organizzazione di soggiorni climatici.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative connesse all'attuazione del programma saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare

- N. 1 PC
- N. 1 STAMPANTE LASER
- N. 1 FOTOCOPIATRICE
- N. 1 TEL
- N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
12	3	10610	01.03.02.99.999	SOGGIORNO MARINO ANZIANI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI					300.000,00	300.000,00	300.000,00

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per tutte le categorie sociali (famiglie, minori, anziani, disabili, gravi marginalità) nel sistema in cui vivono, in collaborazione e sinergia con le associazioni, il volontariato, le cooperative e tutti i soggetti che sul territorio si occupano di welfare locale.

Gli interventi attivati in campo sociale riguardano anche la promozione di politiche attive del lavoro, di contrasto alla povertà e volte a favorire l'inclusione sociale.

I Comuni e il sistema del welfare hanno pesantemente subito l'impatto della crisi economico-finanziaria sia in termini di aumento dei bisogni dei cittadini sia in relazione alle continue diminuzioni delle risorse. La profonda crisi economica e la grave crisi occupazionale hanno investito pesantemente il territorio vallare causando una crisi sociale, con fragilità e povertà diffuse senza precedenti.

Inoltre il territorio è caratterizzato da una bassa natalità e da un alto indice di vecchiaia che mette in evidenza la necessità di pensare a forme innovative di servizi rivolti alla popolazione anziana, spesso sola.

In questi anni all'aumento delle difficoltà ha fatto seguito una domanda sempre più pressante di servizi ed interventi dei servizi sociali, i quali, nonostante le continue decurtazioni di risorse hanno continuato a porre in essere interventi di protezione sociale in grado di rispondere in modo soddisfacente ai crescenti bisogni.

Nello specifico le principali voci di bilancio inerenti l'attuazione del programma sono raggruppabili in due interventi:

TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ SOCIALI, con una dotazione complessiva di €. 260.000,00

La Regione Lombardia assegna annualmente, tramite l'ATS, alla Comunità Montana in qualità di ente gestore della L.328/00 delegata dai 37 comuni che la compongono, le risorse da erogare come contributi per i servizi e gli interventi sociali afferenti alle aree minori, disabili, anziani, realizzati da enti gestori sia pubblici che privati in possesso dell'accreditamento. Conseguentemente, l'ufficio competente della Comunità Montana provvede annualmente ad informare tutti i Comuni dell'Ambito e gli enti gestori dei servizi sociali, circa le modalità con cui deve essere effettuata la rendicontazione che va indirizzata alla Comunità Montana, la quale provvede al riparto destinando quote del fondo sulle varie aree.

Le quote contributive, di competenza della Comunità Montana, assegnate agli Enti/soggetti gestori dei servizi verranno suddivise in misura percentuale, sia in base ai criteri di ripartizione approvati dall'Assemblea dei Sindaci, che in base alle quote destinate per ogni intervento relativo alle aree:

- Minori [ADM (Assistenza Domiciliare Minori), asili nido, rette minori in comunità, affidi]
- Disabili (rette per strutture accreditate, servizio inserimento lavorativo, servizio di assistenza domiciliare disabili -SADH);
- Anziani (SAD -Servizio di Assistenza Domiciliare)

Per le rendicontazioni e tutto ciò che riguarda l'iter procedurale si provvederà in base alle indicazioni regionali.

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI, con una dotazione complessiva di €. 890.000,00

Occorre premettere che:

- lo stanziamento per l'anno 2017 è stato previsto sulla base dei dati storici, oltre alla quota di € 130.000,00 di fondi BIM ex delibera Assembleare n. 12 del 08/08/2016;
- la legge 328/00 ha imposto di fatto una riorganizzazione del sistema di erogazione dei servizi socio-assistenziali tenendo conto delle modalità di gestione dettate dalla Regione Lombardia attraverso decreti e circolari applicative;
- i Comuni sono chiamati ad attuare una serie di servizi che in passato venivano svolti dall'ATS;
- i Comuni, con l'approvazione del P.D.Z.2015/2017, hanno confermato il finanziamento di un "Fondo sociale" (pari ad una quota pro-capite di € 2,00 + € 500,00 a Comune) per concorrere a mantenere e dar continuità in forma associata ai servizi pagati anche con i fondi della L.328/00.

La gestione del FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) andrà a sostenere le seguenti servizi/attività:

➤ **Servizio sociale/segretariato sociale/tutela minori/responsabile Udp**

I Servizi sociali e di segretariato sociale, rappresentano la primaria risposta ai bisogni espressi dall'ambito territoriale così che i comuni unanimemente riconoscono il ruolo fondamentale dell'assistente sociale che ha il ruolo di raccogliere le domande dei cittadini nel settore dei servizi sociali e formulare interventi e azioni efficaci ed efficienti tenuto conto delle risorse a disposizione. E' in quest'ottica che i comuni, a partire dall'anno 2012, si sono fatti carico interamente del costo del personale rappresentato dalle assistenti sociali.

A fronte della significativa riduzione delle risorse assegnate all'Ambito Territoriale della Valle Brembana dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali è indispensabile creare una solida struttura organizzativa dei soggetti che consentono che le azioni descritte nel Piano diventino concrete e operative in particolare dovranno diventare maggiormente "protagoniste" le assistenti sociali che operano in Valle. Questo significa che le assistenti sociali avranno l'onere di curare e monitorare un settore di intervento nell'ambito dei servizi sociali non solo rispetto al proprio comune bensì dell'intera Valle Brembana acquisendo una competenza specifica ed effettiva in quella particolare materia che consentirà di essere fonte e riferimento per il cittadino, gli amministratori e gli operatori per reperire informazioni precise e puntuali. In quest'ottica, a partire dall'anno 2014, si è provveduto ad attivare sportelli di segretariato sociale nei comuni anche di piccole dimensioni dislocati in alta Valle. La sperimentazione degli sportelli dislocati nei vari piccoli comuni, dall'anno 2016, si è ridotta lasciando solo alcune postazioni presso i comuni più decentrati, questo a fronte di una scarsa affluenza.

L'organizzazione avrà, sinteticamente questa struttura:

- RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO: con incarico di coordinamento delle Assistenti Sociali raccordo psicologi ATS, monitoraggio e supervisione dei servizi di segretariato sociale e tutela minori. Inoltre, sarà compito del responsabile il coordinamento delle attività relative all'udp
- SUPERVISORE/COORDINATORE TUTELA MINORI: per supervisione sui casi di tutela minori;
- Referente CEAD (Centro per Assistenza Domiciliare);

Il servizio di segretariato sociale/tutela minori/responsabile U.D.P., è esternalizzato attraverso l'impiego di cooperative sociali.

➤ **Servizi/interventi per l'area famiglia e minori**

- **SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA**
 - Accredimento strutture, predisposizione bando specifico;
 - Promozione gestione associata di ambito dei servizi per la prima infanzia di competenza dei comuni;
- **SERVIZI MINORI E FAMIGLIA:**
 - Prosegue lo sviluppo del progetto riguardante la tutela minori, gli affidi (attraverso il progetto "Diamoci una mano ..famiglie affidatarie risorsa per il territorio" che in partenariato con la cooperativa Aeper e i fondi di fondazione Cariplo ha l'obiettivo di presidiare gli affidi e creare una rete territoriale di famiglie affidatarie) e il raccordo con i consultori familiari presenti sul territorio.
 - Erogazione contributi ex spai, voucher Inps e voucher abitativi. L'utilizzo dello strumento del voucher regolato da un protocollo d'intesa ha come obiettivo il sostegno della fragilità economica, ed avviene tramite gli sportelli della Caritas del territorio;
 - Gestione fondi di ambito a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi (voucher inps);
 - Collaborazione e confronto con le scuole per definire progetti e iniziative sempre più in linea con le esigenze delle famiglie della Valle in rapporto alle problematiche giovanili, alle problematiche dei disturbi dell'apprendimento dei minori;
 - Realizzazione di un bando di accreditamento per il riconoscimento di un voucher extrascuola a favore di soggetti profit/no profit, al fine di realizzare i servizi di extrascuola a favore dei minori del territorio;
 - Progetto prevenzione: in sinergia con l'ATS –Dipartimento dipendenze e prevenzione- e con il

privato sociale finalizzato al contrasto del gioco d'azzardo, alla promuovere di un codice etico da proporre agli esercenti e alla partecipazione attiva degli amministratori e della popolazione per l'assunzione di atteggiamento responsabili che limitino il fenomeno;

- Servizio di assistenza domiciliare minori.

Nel corso dell'esercizio 2015, era stato candidato in Regione Lombardia il progetto "Eligo", che prevedeva la realizzazione di attività inerenti l'incentivazione delle politiche giovanili ed occupazionali. A seguito dell'approvazione della graduatoria, in un primo tempo il progetto era stato ammesso ma non finanziato per insufficienza di fondi, successivamente è stato ammesso a finanziamento, per tanto a partire da marzo 2016 è stato avviato questa progettualità a favore dello startup d'impresa e del protagonismo giovanile.

➤ **Servizi/interventi per l'area anziani**

- Erogazione voucher sollievo domiciliare;
- Servizio di telesoccorso, fondamentale per gli anziani soli, i disabili, che soffrono di gravi patologie ed in genere per tutti coloro che in qualsiasi momento possono avere bisogno di contattare un valido centro di assistenza in grado di intervenire con tempestività.
- Attivazione del servizio di telefonia sociale in collaborazione con l'AUSER provinciale;
- Attivazione del progetto sperimentale Welfare in- frazione che ha come obiettivo la presenza di un **custode della frazione** per l'assistenza diretta agli anziani e alle loro famiglie nei contesti territoriale più isolati;

Anche per il 2017 si prevede la realizzazione del servizio con le medesime caratteristiche degli anni precedenti. La quota associativa al servizio, oltre al costo dell'allacciamento effettivo degli utenti residenti sarà a carico dei comuni associati.

Si prevede di valutare ulteriormente, con i comuni interessati la possibilità di costituzione di una gestione associata del servizio di assistenza domiciliare con capofila la Comunità Montana attraverso lo strumento del bando di accreditamento e l'erogazione di voucher.

➤ **Servizi/interventi per l'area disabili**

- Servizio Inserimenti Lavorativi: per il 2017 verrà gestito tramite un referente (E.N.G.I.M.) che si occuperà della gestione del servizio, di presidiare i tavoli Lr.13/2003, del rapporto con gli enti accreditati per l'erogazione delle prestazioni riguardanti il servizio inserimenti lavorativi..
- Erogazione buoni/voucher sociali/cre/domiciliari per disabili:
- Realizzazione del progetto "Una squadra per tutti" per favorire l'inserimento dei disabili nelle società sportive e sensibilizzare la comunità all'inclusione dei giovani disabili,;
- Attuazione dei progetti in partnership con soggetti privati e associazioni finanziati con risorse della Lr.23/1999, della Fondazione Comunità Bergamasca e Fondazione Cariplo ;
- Prosecuzione progettualità legate all'area psichiatria.

A seguito del completamento delle opere relative alla creazione di un centro polifunzionale per gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate, realizzato in Comune di San Pellegrino Terme e, finanziato con i fondi PISL Montagna, a partire da settembre 2016, sono state avviate le attività programmate, da parte del soggetto attuatore "Cooperativa sociale "Il Barone Rosso".

➤ **Servizi Interventi per l'area Socio-Sanitaria**

Raccordo CEAD e ASL per l'utilizzo dei fondi non autosufficienza secondo lo stanziamento per l'anno 2017.

Permane inoltre la volontà della Comunità Montana come ente gestore del Piano di Zona 2015/2017, insieme all'Ufficio di Piano, all'Assemblea dei Sindaci, di porre una maggiore attenzione al volontariato e al terzo settore, per concretizzare linee comuni di risposta al disagio nel territorio, al riguardo si prevede di proseguire il progetto promosso dalla Comunità Montana in collaborazione con le associazioni dei disabili del territorio, il CSV e la Fondazione Bergamasca.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di:

- garantire ai cittadini adeguati servizi di natura socio assistenziale;
- sviluppare le progettualità nell'ambito del nuovo Piano di Zona triennale, che vedrà la contestuale partecipazione ai tavoli di programmazione sia delle istituzioni pubbliche, sia del privato sociale presente sul territorio.

Il tema del lavoro, sarà al centro degli interventi in campo sociale, con il potenziamento dei servizi e attività legate al progetto Eligo, in raccordo con lo Sportello Lavoro e in collaborazione con i servizi operanti sul territorio, provinciali e del terzo settore.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte che caratterizza il programma è costituita

- dalla centralità della persona nella cura e nella soddisfazione delle esigenze/necessità espresse da minori, adulti, anziani, disabili, stranieri, emarginati.
- dal sostegno alle persone svantaggiate con particolare riferimento alle politiche di inserimento lavorativo
- dalla tutela del minore in tutti i suoi aspetti

La motivazione delle scelte del livello di programmazione e di governance dei servizi sociali e socio assistenziali dell'ambito della Valle Brembana è conforme al modello regionale e trova la sua logica nella necessità che i suddetti servizi siano gestiti in un'ottica sovracomunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per quanto riguarda le attività amministrative e di coordinamento dell'intero settore dei servizi sociali saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Servizi sociali, mentre dal punto di vista strettamente operativo si fa riferimento al personale tecnico (assistenti sociali, assistenti educatori) fornito dalle cooperative aggiudicatrici dei rispettivi servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 PC + N. 1 portatile

N. 3 STAMPANTI LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 3 TEL

N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
12	5	10590	01:04:01:02:03	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' SOCIALI	260.000,00	260.000,00	260.000,00
12	5	10620	01:03:02:99:999	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	890.000,00	760.000,00	760.000,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE					1.150.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.850,00	4.850,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.850,00	4.850,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Descrizione del programma

Nel programma è prevista l'attivazione dei finanziamenti ex art. 24 della L.R. 31/08: agricoltura di montagna. Nell'anno 2016 è stato attivato il bando per le richieste di finanziamento a valere sull'esercizio 2016 (importo € 100.676,31), le cui fasi tecnico-amministrative successive alla valutazione iniziale verranno svolte nel corso del 2017, mentre per eventuali ulteriori dotazioni finanziarie, si fa rinvio alle disponibilità Regionali, attualmente sconosciute

Nel programma rientra anche la gestione del canone passivo afferente "Baita della cultura brembana". All'uopo si è provveduto a sottoscrivere un contratto di affitto con i proprietari dell'immobile sito in Comune di Zogno, in via Grotte delle Meraviglie n. 14, idoneo ad ospitare la struttura. Il canone annuo è stato definito in Euro 4.850,00 e lo stesso risulta coperto dalla specifica entrata prevista nel contratto di affidamento della gestione dei locali stessi, della durata di dodici anni decorrenti dal 2013. La spesa è pertanto coperta con l'introito del canone di locazione attiva.

L'assenza di sufficienti disponibilità finanziarie, non consente di garantire in fase previsionale la copertura delle spese tradizionalmente sostenute, per l'organizzazione da parte dei Comuni e delle associazioni di settore, dei tradizionali eventi di promozione delle attività agricole e delle peculiarità culturali del mondo contadino: resta comunque di preminente importanza il reperimento delle risorse necessarie in sede di approvazione del conto consuntivo, per garantire il regolare svolgimento delle tradizionali iniziative.

A seguito del finanziamento regionale del PSL Valle Brembana 2020 presentato dalla Comunità Montana Valle Brembana, che prevede un finanziamento complessivo di € 7.112.150,00, sarà cura della Comunità Montana seguire ed affiancare il GAL Valle Brembana nelle scelte strategiche di attuazione delle misure del PSL.

Finalità da conseguire

Favorire e sostenere gli investimenti nelle aziende agricole, la riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero caseario – favorire il miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e pascoli montani.

Favorire e promuovere l'agricoltura ed i prodotti tipici di montagna.

Favorire attraverso la Baita la distribuzione di materiale informativo-promozionale relativo alla cultura e ai prodotti tipici della Valle Brembana e favorire l'utilizzo dello spazio didattico.

Promuovere attraverso il sostegno economico le tradizionali rassegne zootecniche del territorio e le iniziative di promozione del settore frutticolo.

Motivazione delle scelte

Obiettivo dell'iniziativa è di sostenere e promuovere l'agricoltura di montagna e le produzioni tipiche anche attraverso la promozione della cultura e delle tradizioni brembane, al fine di tramandare gli antichi saperi, incrociandoli con le nuove abilità agro alimentari e artigianali che si stanno sviluppando.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTE LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
16	1	10640	01.03.02.07.01	LOCAZIONI PASSIVE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
16	1	20360	02.03.03.03.999	L.R. 31/08 (EX 7/00) - MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI MONTANE (EX ART. 23 AGRICOLTURA)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca PROGRAMMA 1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE					155.000,00	155.000,00	155.000,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziare in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	28.650,00	14.940,00	15.940,00	15.940,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	28.650,00	14.940,00	15.940,00	15.940,00

Non essendo prevista alcuna entrata di dubbia esigibilità (le sanzioni forestali amministrative risultano iscritte per cassa, mentre le spese amministrative di gestione delle pratiche vengono riscosse anticipatamente), e rilevato che la quasi totalità dei trasferimenti in favore dell'ente viene erogata da amministrazioni pubbliche, analogamente al precedente esercizio non si ritiene necessario iscrivere fondi aggiuntivi al fondo di riserva.

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01: FONDO RISERVA

Descrizione del programma

Nel programma rientra il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di accantonare risorse finanziarie a copertura di rischi di nuove spese impreviste.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma è la prudenza e la riduzione dei rischi di non copertura di spese impreviste.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC
N. 1 STAMPANTE LASER
N. 1 FOTOCOPIATRICE
N. 1 TEL
N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
20	1	10370	01.10.01.01.01	FONDO DI RISERVA	14.940,00	15.940,00	15.940,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti PROGRAMMA 1 FONDO DI RISERVA					14.940,00	15.940,00	15.940,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.739,86	9.902,30	9.190,00	8.700,00	8.200,00	7.700,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.739,86	9.902,30	9.190,00	8.700,00	8.200,00	7.700,00

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01: QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Descrizione del programma

Nel programma rientrano le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'assunzione di mutui e prestiti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Essendo la C.M. un ente a totale finanza derivata, da diversi anni è stato abbandonato il ricorso all'indebitamento come forma di finanziamento, anche e soprattutto a causa della mancanza di risorse in grado di fronteggiare ulteriori spese al titolo I e IV.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di garantire il corretto pagamento degli interessi sul debito.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

- N. 1 PC
- N. 1 STAMPANTE LASER
- N. 1 FOTOCOPIATRICE
- N. 1 TEL
- N. 1 FAX

MISS	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
50	1	10180	01.07.05.04.03	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO SEDE	8.700,00	8.200,00	7.700,00
Missione 50 Debito Pubblico PROGRAMMA 1 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI					8.700,00	8.200,00	7.700,00

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Descrizione del programma

Nel programma rientrano tutte le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante l'assunzione di mutui per finanziamenti a medio lungo termine e prestiti a breve termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Essendo la C.M. un ente a totale finanza derivata, da diversi anni è stato abbandonato il ricorso all'indebitamento come forma di finanziamento, anche e soprattutto a causa della mancanza di risorse in grado di fronteggiare ulteriori spese al titolo I e IV.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di garantire la corretta restituzione delle quote di capitale sul debito.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 1 PC

N. 1 STAMPANTE LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 1 TEL

N. 1 FAX

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
50	2	30010	04.03.01.04.03	RIMBORSO CAPITALE MUTUI PER SEDE	7.300,00	7.800,00	8.300,00
50	2	30030	04.03.01.04.999	RIMBORSO CAPITALE MUTUO OBIETTIVO 2 - RECUPERO SENTIERI DI INTERESSE NATURALISTICO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Missione 50 Debito Pubblico - PROGRAMMA 2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI					10.300,00	10.800,00	11.300,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	259.950,74	628.715,77	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	259.950,74	628.715,77	834.550,00	834.550,00	834.550,00	834.550,00

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI PROGRAMMA 01: SERVIZI PER CONTO TERZI -PARTITE DI GIRO

Descrizione del programma

La gestione dei servizi per conto terzi – partite di giro, si sostanzia nell'accertamento/riscossione e impegno/pagamento degli introiti relativi a: Ritenute Previdenziali ed assistenziali del personale – Ritenute erariali Irpef redditi lavoro dipendente – Versamento ritenute erariali irpef redditi lavoro autonomo – depositi decreti vincolo idrogeologico – anticipo spese conto regione e altri enti – Introiti/versamento IVA da Split Payment, Versamento oneri previdenziali e assistenziali operai forestali – Anticipazione fondi servizi economato – restituzione depositi contrattuali e asta.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di disporre delle poste finanziarie a bilancio per regolare i rapporti con i terzi, per sostenere spese da imputare a terzi o partite di giro.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che caratterizzano il programma coincidono con le finalità da conseguire.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per le attività amministrative saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate all'area Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

N. 2 PC

N. 1 STAMPANTE LASER

N. 1 FOTOCOPIATRICE

N. 2 TEL

MISS.	PROG.	CAPITOLO	Piano dei conti D.lgs. 118/2011	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
99	1	40010	07.01.02.02.01	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
99	1	40020	07.01.02.01.01	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI IRPEF - REDDITI LAVORO DIPENDENTE	168.000,00	168.000,00	168.000,00
99	1	40021	07.01.03.01.01	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI IRPEF - REDDITI LAVORO AUTONOMO	42.000,00	42.000,00	42.000,00
99	1	40030	07.02.04.02.01	RESTITUZIONE DEPOSITI DECRETI VINCOLO IDROGEOLOGICO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
99	1	40040	07.02.99.99.999	ANTICIPO SPESE CONTO REGIONE ED ALTRI ENTI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
99	1	40041	07.02.99.99.999	IVA SPLIT PAYMENT	300.000,00	300.000,00	300.000,00
99	1	40042	07.01.99.99.999	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI OPERAI FORESTALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99	1	40050	07.01.99.03.01	ANTICIPAZIONE FONDI SERVIZIO ECONOMATO	1.550,00	1.550,00	1.550,00
99	1	40060	07.02.04.02.01	RESTITUZIONE DEPOSITI CONTRATTUALI E ASTA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Missione 99 Servizi per conto terzi PROGRAMMA 1 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO					834.550,00	834.550,00	834.550,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica dell'Ente è così determinata con delibera di Giunta Esecutiva n. 12/41 del 22.12.2010 (ex regolamento uffici e servizi approvato con deliberazione di G.E. n. 3/14 del 14.05.2013) e confermata con delibera di g.e. n. 5/32 del 18/10/2016.

N. progr.	AREA	CAT. DI BASE	Profilo professionale	Note
	Dipendente in servizio			
AREA AMMINISTRATIVA				
1	Regazzoni Omar	D.3	Funzionario Segretario	Incarico T.D. contratto dirigenziale Segretario/Direttore Responsabile di Area
2	Vacante	D.1	Istruttore direttivo	Vacante – Part-time 18h/sett
3	Locatelli Chiara	C	Istruttore	
4	Gherardi Elena	C	Istruttore	
5	Vacante	C	Istruttore	Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento ex d.g.e. 5/17 del 10/06/2014 – posizione "sospesa" sino al 01/11/2019
6	Vacante	C	Istruttore	
7	Vacante	C	Istruttore	
8	Vacante	B.3	Collaboratore Professionale	In fase espletamento procedura

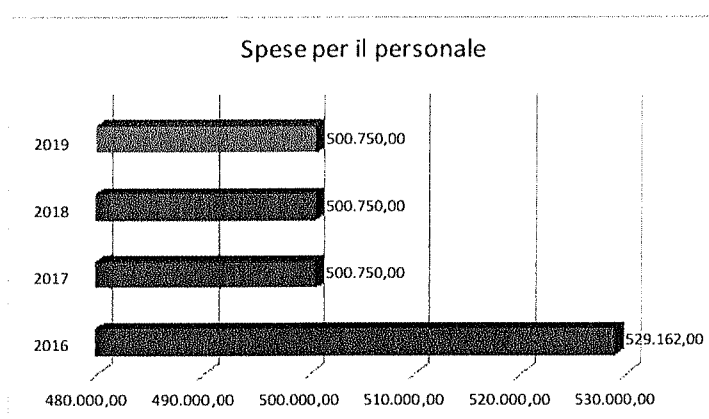
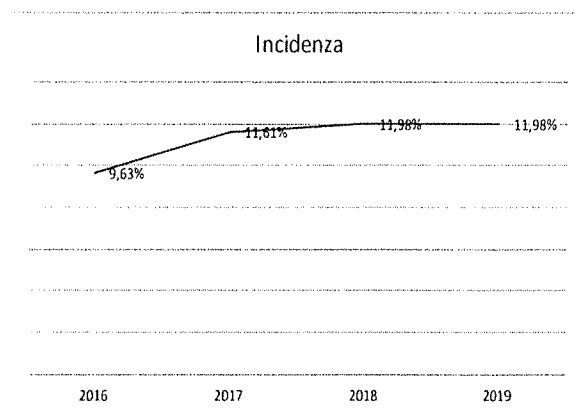
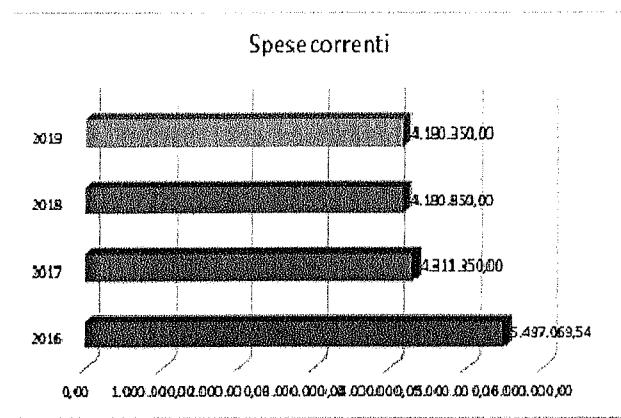
				reclutamento p.time 50% ex d.g.e. 5/32 del 18/10/2016
9	<i>Beltramelli Santina</i>	A	Ausiliario	
AREA CONTABILE				
10	<i>Vacante</i>	D.3	Funzionario	Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento ex d.g.e. 5/17 del 10/06/2014 – posizione "sospesa" sino al 09/08/2019
11	<i>Oberti Maria Luisa</i>	D.1	Istruttore direttivo	Responsabile di Area
12	<i>Morali Elena</i>	C	Istruttore	P.time 83,33%
AREA TECNICA				
13	<i>Gotti Angelo</i>	D.3	Funzionario	Responsabile di area
14	<i>Fiorona Roberto</i>	C	Istruttore	
15	<i>Donati Deborah</i>	C	Istruttore	
16	<i>Ghidotti Nives</i>	C	Istruttore	
17	<i>Vacante</i>	C	Istruttore	
18	<i>Vacante</i>	B.3	Collaboratore Professionale	
19	<i>Vacante</i>	B.1	Esecutore	
AREA SERVIZI SOCIALI				
20	<i>Calegari Maria</i>	D.1	Istruttore direttivo	Responsabile di Area con incarico T.D. extra d.o.
21	<i>Vacante</i>	C	Istruttore	Vacante
22	<i>Vacante</i>	B3	Collaboratore Professionale	Riservato al personale incaricato temporaneamente della Responsabilità di Area

La dotazione organica dell'Ente, a seguito della progressiva riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ha subito nel tempo un rilevante ridimensionamento:

- 31/12/2009 cessazione per quiescenza n. 1 dipendente categoria C Area Amministrativa;
- 23/12/2012 cessione n. 1 dipendente categoria C Area Tecnica per mobilità;
- 30/11/2014 cessazione per pensionamento anticipato n. 1 dipendente categoria D3 Area Amministrativa (ex Direttore-Segretario);
- 31/12/2014 cessione n. 1 dipendente categoria C Area Amministrativa per mobilità;
- 30/03/2015 cessazione per pensionamento anticipato n. 1 dipendente categoria C Area Amministrativa.

Da un punto di vista organizzativo, l'ente risulta sottodimensionato rispetto alla dotazione organica teorica, con le conseguenze che ne derivano non tanto per la gestione ordinaria delle funzioni attualmente in capo all'ente, quanto per eventuali ipotesi di sviluppo di ulteriori attività. L'eventuale programmazione triennale, operata con delibera di g.e. n. 5/32 del 18/10/2016, potrà pertanto essere rivista a seguito dello sviluppo di nuove funzioni regionali delegate o in funzioni di sviluppi futuri delle gestioni associate, o di funzioni per conto di altri enti, ed in particolare in funzione del reperimento di ulteriori risorse finanziarie.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto alle spese correnti.



Il rapporto tra la spesa del personale ed il Titolo I della spesa, per enti quali le Comunità Montane, risulta poco attendibile, in quanto il titolo I della spesa è fortemente condizionato dalla dinamica dei costi e delle funzioni svolte in forma associata per conto dei Comuni, che condizionano in modo anche rilevante i macro aggregati del Titolo I, che risultano di fatto "irrilevanti" dal punto di vista degli equilibri finanziari di bilancio (comportandosi come una sorta di "servizio per conto terzi" con entrata e correlativa uscita). Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, che sul titolo I della spesa (e nella rispettiva entrata di parte corrente), trova allocazione la spesa relativa alla gestione del servizio R.S.U., per uno stanziamento di spesa di € 550.000,00 e la spesa relativa alla gestione dei servizi sociali/P.D.Z., per oltre un milione di euro: capitoli soggetti a fluttuazioni e dinamiche che non hanno nessuna correlazione con il personale o con la reale spesa di funzionamento, ma che incidono in misura rilevante sul rapporto finale.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è fortemente legata alla disponibilità di finanziamenti ad hoc. La Comunità Montana, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. È utile ricordare che l'ente può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si ipotizza di reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi. Essendo terminata la realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio dell'Ente, e non essendo prevedibile allo stato attuale il reperimento di risorse finanziarie ad hoc, non è attualmente prevista la realizzazione di opere pubbliche di importo unitario superiore ai 100.000 euro, da inserire nel programma annuale, come già illustrato nella sezione precedente.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019			
Opera Pubblica	2017	2018	2019
Totale	0	0	0

Come già relazionato nella parte introduttiva, si ricorda come con delibera Assembleare n. 18 del 20/09/2016 sia stata deliberata la restituzione delle aree di Via Castelli al Comune di San Giovanni Bianco, unitamente ad una dote finanziaria di € 170.000,00 per la sistemazione a verde dell'area del campetto di Briolo, per la creazione di un'area idonea all'atterraggio in emergenza e per il recupero delle aree di Via castelli.

A seguito di un accordo intercorso nel 2016, è in fase di approfondimento la possibilità di impiegare il finanziamento ministeriale per la realizzazione di un'elisuperficie H24 in Comune di Lenna a servizio dell'Ospedale di San Giovanni Bianco e della popolazione dell'alta e media Valle Brembana. A seguito di tutte le necessarie verifiche preliminari, verrà stipulato specifico accordo con le amministrazioni interessate, con la definizione dei ruoli di ciascun Ente. Il programma triennale/piano annuale potrà pertanto subire eventuali modifiche successive, in funzione di tali accordi.

Programma Biennale forniture e servizi 2017/2018

Tipologia		Descrizione del contratto	scadenza contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento		Importo contrattuale presunto 2017	Importo contrattuale presunto 2018	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture				Cognome	Nome			
X		Servizio di assistenza applicativi gestionali per i Comuni convenzionati e per la Comunità Montana	annuale	72500000-0	Regazzoni	Omar	€ 106.007,00	€ 106.007,00	Stanziamenti di bilancio
X		Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani per i Comuni convenzionati	annuale	90513200-8	Regazzoni	Omar	€ 169.992,00	€ 169.992,00	Stanziamenti di bilancio
X		Servizio di smaltimento ingombranti per i Comuni convenzionati	annuale	90513200-8	Regazzoni	Omar	€ 41.953,80	€ 41.953,80	Stanziamenti di bilancio
X		Soggiorno marino anziani	annuale	55100000-1	Regazzoni	Omar	€ 168.800,00	€ 168.800,00	Stanziamenti di bilancio
X		Servizio Segretariato sociale- Ufficio di piano	31/12/2017	85300000-2	Calegari	Maria		€ 214.728,54	Stanziamenti di bilancio
X		Servizio assistenza educativa scolastica	31/07/2018	85300000-2	Calegari	Maria		€ 225.000,00	Stanziamenti di bilancio

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, non risultano inseriti in tale programmazione gli acquisti di importo inferiore agli euro 40.000.

Il programma potrà inoltre subire modifiche con specifica deliberazione di G.E., in funzione delle effettive esigenze vigenti nel tempo.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

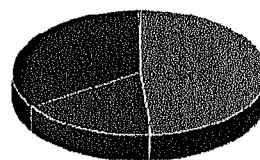
La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e riscotti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.908.943,75
Immobilizzazioni finanziarie	1.900,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.020.554,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.039.119,81
Ratei e risconti attivi	16.290,64

Composizione dell'attivo



- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Rimanenze
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Attività finanziarie non immobilizzate
- Ratei e risconti attivi

Piano delle Alienazioni 2017-2019	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Valore totale alienazioni

- Fabbricati non residenziali
- Fabbricati residenziali
- Terreni
- Altri beni

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2017	2018	2019
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2017	2018	2019
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

A seguito della vendita degli immobili di proprietà della Comunità Montana nei Comuni di Valtorta e Veduggio (ex delibera Assembleare n. 4 del 21/02/2012) i beni immobili di proprietà della Comunità Montana risultano essere i seguenti:

- Edificio sede della Comunità Montana sito in Piazza Brembana Via Don tondini n. 16 (con acquisizione del piano primo dal Comune di Piazza Brembana ex delibera Assembleare n. 32 del 18/12/2012) e oggetto di intervento di riqualificazione energetica terminato nell'ottobre 2015;

- Green House della Valle Brembana sita in Zogno Via Locatelli n. 111, oggetto di completa ristrutturazione e riqualificazione energetica, terminata nel luglio 2015;
- Caserma Vigili del Fuoco di Zogno sita in Zogno Via Locatelli n. 113.

Per tali beni non è previsto alcun intervento di valorizzazione e/o dismissione.

Con delibera assembleare n. 18 del 20/09/2016 l'Assemblea ha inoltre deliberato la restituzione al Comune di San Giovanni Bianco delle aree di proprietà site in Via Castelli, originariamente destinate alla realizzazione dell'elisuperficie a servizio dell'Ospedale di San Giovanni Bianco: si è attualmente delle indicazioni da parte del Comune per la stipula dell'atto di trasferimento della proprietà.